Corriere dello Sport STADIO
Domenica 15 settembre 2024
EDIZIONE NAZIONALE
SEMPLICEMENTE PASSIONE
ANNO 100 - N. 255 - € 1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it

SECONDO 0-0 DI FILA: MAI PRESO GOL IN 4 PARTITE, COME NEL 2014

CLEAN MOTTA

Bonsignore
Gioia, Guadagno
Pinna, Polverosi
Vitiello
e il commento
di Ordine
2-11

Difesa record ma la Juve frena anche a Empoli

Il cammino di son Thiago

di Ivan Zazzaroni

3

La delusione del tecnico: «Abbiamo creato poco» Gatti evita la sconfitta al 95' fermando Gyasi Martedì a Torino c'è il Psv

MILAN, 4-0 AL VENEZIA E ADESSO SALAH

GENOA-ROMA (12.30)

L'ora di Dovbyk DDR lo carica

De Rossi: «Se si sblocca Artem non si ferma più» Koné guida il centrocampo Staffetta tra Dybala e Soulé

Aliprandi e Maida 20-21

CAGLIARI-NAPOLI (18)

Gigante Lukaku numeri super

Big Rom si esalta quando affronta il club sardo: 6 gol in 7 partite. Conte insegue la terza vittoria consecutiva

Mandarini e Paone 22-23

MONZA-INTER (20.45)

Inzaghi cerca l'accoppiata

Vuole vincere in campionato e in Champions con il City di Haaland (9 gol in 4 gare) In attacco c'è Lautaro

Guadagno 19

4ª GIORNATA

Ieri		
Como-Bologna	2-2	
Empoli-Juventus	0-0	
Milan-Venezia	4-0	
Oggi		
Genoa-Roma	ore 12.30	DAZN
Atalanta-Fiorentina	ore 15.00	DAZN
Torino-Lecce	ore 15.00	DAZN
Cagliari-Napoli	ore 18.00	DAZN sky
Monza-Inter	ore 20.45	DAZN
Domani		
Parma-Udinese	ore 18.30	DAZN
Lazio-H. Verona	ore 20.45	DAZN sky

Classifica

Juventus	8	Genoa	4
Inter	7	Fiorentina	3
Torino	7	Atalanta	3
Udinese	7	Lecce	3
H. Verona	6	Bologna	3
Napoli	6	Monza	2
Empoli	6	Cagliari	2
Milan	5	Roma	2
Lazio	4	Como	2
Parma	4	Venezia	1

ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541
9 772531 326409 40915

FORMULA 1, LA FERRARI PARTE IN POLE (13)

Leclerc, il re di Baku

Charles vola in Azerbaigian, per la quarta volta di fila è davanti a tutti: «Fantastico, è una delle piste che preferisco» Terzo Sainz, Verstappen sesto Norris solo 17° in griglia



Solms 34-35



OGGI C'È L'OLANDA

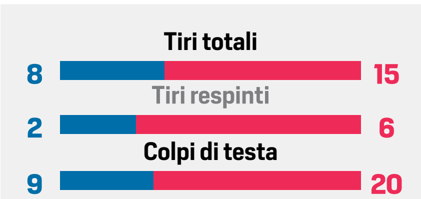
Coppa Davis: l'Italia è già in finale

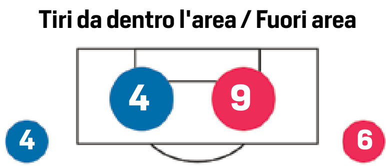
Corso, Giammò e Nizegorodcew 36-37

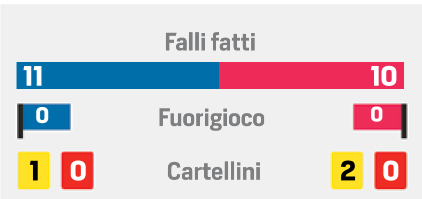
LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

Empoli
Juventus





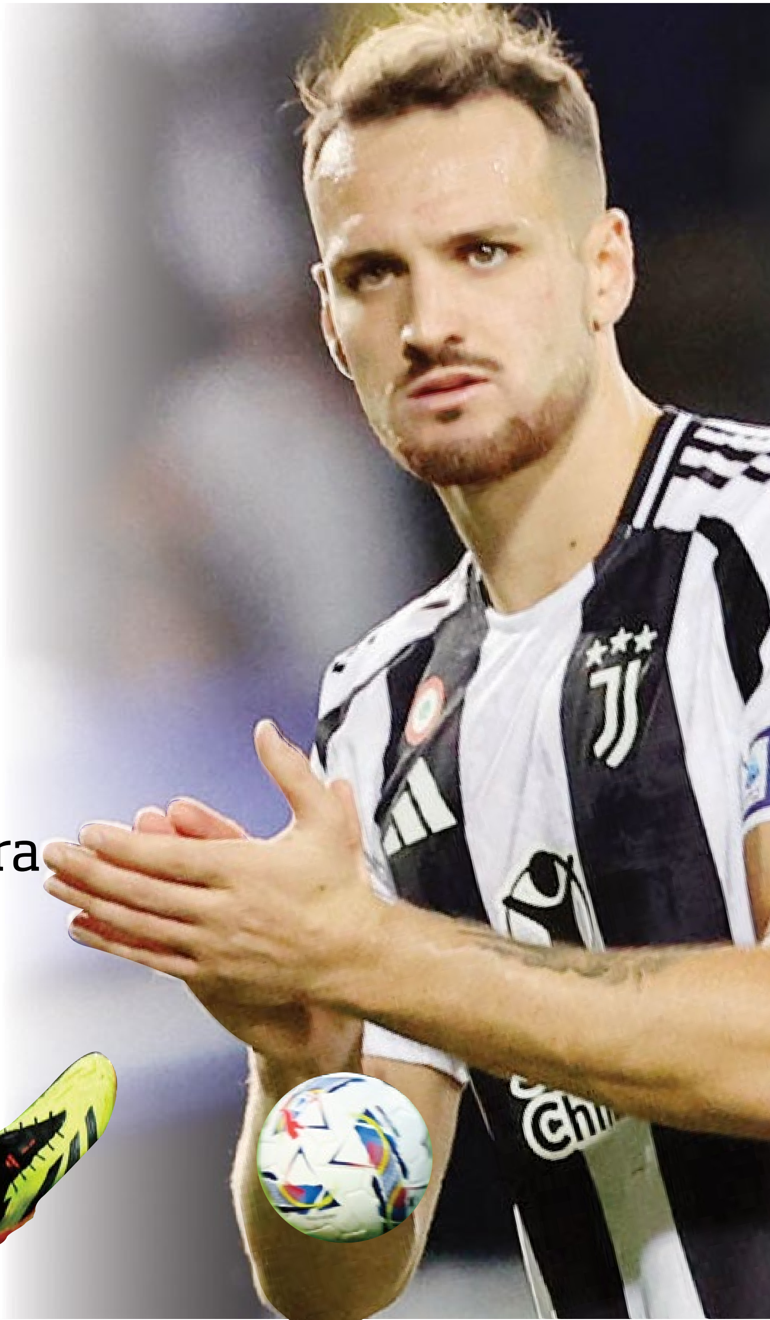






Vlahovic al tiro. Poi, a destra, un primo piano di Gatti e un contrasto tra Koopemeiners e Grassi in Empoli-Juve
GETTY E ANSA

Palleggio troppo lento della squadra bianconera che alla fine costruisce poco in fase offensiva Il tecnico ne cambia 4 tutti insieme nella ripresa ma l'Empoli copre bene il campo e sfiora anche il colpo



CONTRO LA JUVE NO

Quella di Motta resta l'unica difesa imbattuta in A, ma ecco il secondo 0-0 di fila. E alla fine il capitano bianconero salva il risultato su Gyasi

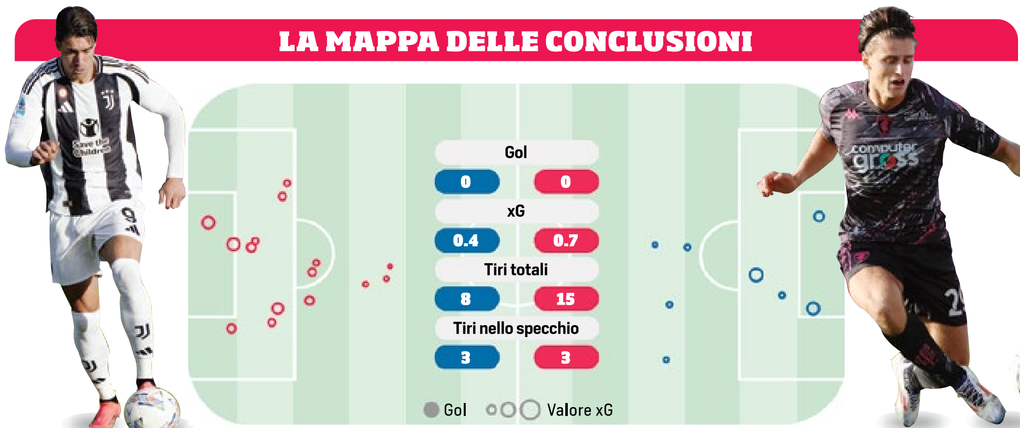
di Alberto Polverosi

Non prende gol, tiene tanto la palla, ma se con tutti quei fenomeni non segna alla Roma (e ci sta) e non segna nemmeno a Empoli (e ci sta meno), allora vuol dire che ancora non ci siamo. Poteva farlo un gol, è vero, ma poteva pure prenderlo: se si fa il conto delle occasioni nitide, la Juve ne ha avuta solo mezza in più dell'Empoli. Ma quello che non torna, sul fronte bianconero, è la difficoltà di Thiago Motta di dare un insieme a tanti campioni, di farne una squadra.

Linea mediana della Juventus, da destra a sinistra: Gonzalez, Koopmeimers, Douglas Luiz, Yildiz, totale 200 milioni. E' finito il primo tempo e da questi quattro nemmeno l'ombra di una giocata, una iniziativa, un tentativo. E la dimostrazione che anche a Thiago questa squadra, con questo atteggiamento morbido, di eccessiva sicurezza che sembrava superficialità, proprio non piaceva è arrivata a metà ripresa, quando ne ha cambiati quattro tutti insieme. Fuori in un colpo solo lo spento Gonzalez, l'involuto Yildiz, il prevedibile Locatelli e il vaghissimo Douglas Luiz per mettere dentro i ragazzi Fagioli, Weah, Mbangula e Thuram. Non che abbia risolto qualcosa, anche per merito dell'Empoli, ma era chiaro che non poteva andare avanti come aveva iniziato. L'unico serio pericolo in quei 45' per l'Empoli è arrivato da una girata di testa di Gatti e con un gran balzo messa in angolo da Vasquez. Prima o poi finiremo con questo stancante confronto, ma nonostante la presenza di giocatori di livello assoluto, sul piano del gioco non è che la Juve di questi tempi sia più abbagliante della Juve di ieri. Procedeva con la stessa lentezza.

VLAHOVIC DOMINATO. Thiago Motta ha lasciato un solo regista davanti alla difesa, Locatelli, ha fatto salire Douglas Luiz sulla linea di Koopmeiners, lasciando a Cambiaso (impiegato alla Calafiori) la libertà di appoggiare ora l'uno ora l'altro. Forse pensava che in questo giro d'Italia a metà campo, alla fine l'Empoli finisse per sbagliare una curva, ma così non è stato. D'Aversa in tribuna e Sullo in panchina avevano deciso di coprire campo e gioco con marcature mobili, così Grassi, Henderson e Maleh non si sono mai fatti sorprendere. La Juve ci ha provato all'inizio con Vlahovic, ma Ismajli ha sempre rintuzzato e quando poi la squadra cercava Dusan con palloni alti e lunghi lo stesso Ismajli lo anticipava ogni volta. Sulle fasce non sfondavano Yildiz né Gonzalez. Così capitava spesso che la squadra di Thiago Motta andasse a sbattere al centro della difesa dell'Empoli. Che ha avuto pure una buona occasione per segnare nel primo tempo, ma Kalulu è stato lesto ad anticipare Gyasi sul secondo palo.

DUE OCCASIONI A TESTA. La Juve ha iniziato meglio la ripresa, due occasioni in 8' con Vlahovic e Koop, la scena sembrava cambiata, invece ha ripreso a palleggiare lento, come l'Empoli preferiva. Già, l'Empoli. Quarta partita senza sconfitta, ma questa poteva vincerla con Grassi (dopo un tacco di Pellegri che poi ha rischiato il rosso) e con Gyasi al 50'. Ha salvato Gatti: fra tanti fenomeni, c'è voluto il gregario per strappare il punto.



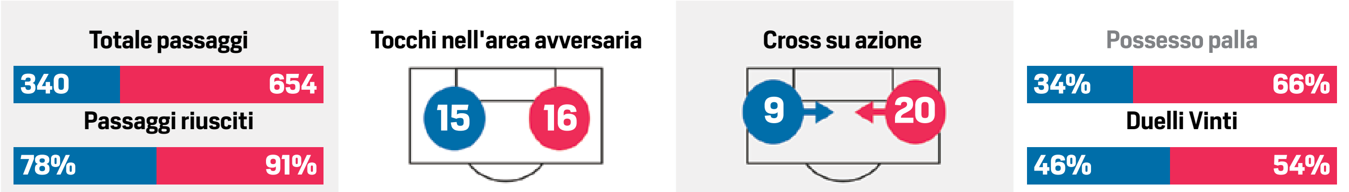
I NUMERI

Juve, una tendenza
La Juventus è la formazione che ha impattato più match nel 2024 nei Big-5 campionati europei: 12.

Empoli, record bissato
L'Empoli è rimasto imbattuto nelle prime 4 partite stagionali (1 vinta, 3 pareggiate) di Serie A per la seconda volta nella sua storia, dopo il 2006/07 (c'era Luigi Cagni come allenatore – 2 vinte, 2 pareggiate).

Perin, il ritorno
Mattia Perin è tornato titolare in trasferta in un match di Serie A 377 giorni dopo l'ultima volta (vs l'Empoli anche in quel caso, 3 settembre 2023)

Pezzella fa 150 in A
Giuseppe Pezzella ha disputato la sua 150ª presenza in A (23 delle quali con l'Empoli)





ON DIRE GATTI

EMPOLI 3-4-2-1 0 — JUVENTUS 4-2-3-1 0



ALLENATORE: D'Aversa (in panchina Sullo)
SOSTITUZIONI: 18' st Pellegri per Colombo; 32' st Ekong per Esposito e Anjorin per Grassi; 43' st Haas per Henderson. A DISPOSIZIONE: Brancolini, Seghetti, Marianucci, Cacace, Sazonov, De Sciglio, Konate, Sambia. AMMONITI: 30' Pellegri per gioco falloso.

ALLENATORE: Thiago Motta
SOSTITUZIONI: 21' st Thuram per Locatelli, Fagioli per Douglas Luiz, Weah per Gonzalez e Mbangula per Yildiz
A DISPOSIZIONE: Di Gregorio, Pinsoglio, Danilo, McKennie, Adzic, Cabal, Savona, Rouhi
AMMONITI: 18' Bremer e 27' st Thuram per gioco falloso.

ARBITRO: Di Bello di Brindisi. Guardalinee: L.Rossi e Ceccon. Quarto ufficiale: Tremolada. Var: Massa. Avar: Guida.
NOTE: spettatori 15.715 (8.700 paganti, 7.015 abbonati); incasso di 372.729,7 euro (317.562,10 al botteghino, 57.167,6 quota). Angoli 8-4 per la Juventus. Minuti di recupero 1' e 5'. Presente in tribuna il cittì Luciano Spalletti



LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Di Bello sbaglia il disciplinare Pellegri graziato

voto 5,5

Partita facile, Di Bello commette alcune sbavature, soprattutto sul disciplinare: a seguire la sua ratio, mancherebbero due rossi ed invece, probabilmente, l'unica espulsione non fatta è quella di Pellegri. L'arbitro di Brindisi (ancora internazionale) la chiude con 21 falli fischiati e 3 cartellini (erano stati 22 e 4 gialli all'esordio in A stagionale)

DA ROSSO

Pellegri si lamenta con Gatti (e non solo) perché sostiene di aver subito un fallo, in realtà il difensore della Juve (e della Nazionale) prende solo il pallone. Il chiarimento (chiamiamolo così) finisce con una testata (non clamorosa, forse è appena appoggiata, ma non valeva anche solo il tentativo di?). Col rosso a Pellegri nessuno avrebbe detto nulla. Soprattutto, non c'è uniformità con il metro.

DISCIPLINARE

Perché il problema disciplinare nasce tutto dal giallo fatto a Bremer solo perché mette un braccio davanti al corpo di Esposito: non è una sbracciata, non è una gomitata, non è neanche SPA (fermare un'azione promettente): è un'ammonizione buttata, che ha ricadute sulle successive. Perché allora la sbracciata (quasi una gomitata) di Thuram su Pellegri sarebbe stato rosso... Detto questo, manca un giallo a Fagioli che ferma un avversario in ripartenza.

VAR: Massa 6

Canasta o Scala 40 nel VOR con Guida?

IL COMMENTO

Il cammino di son Thiago

di Ivan Zazzaroni

Intanto non ha preso gol per la quarta volta su quattro ed è già un'ottima cosa per una Juve rinnovata e in via di definizione. Non ha nemmeno creato granché, siamo d'accordo, tuttavia ha mosso la palla (con parecchia imprecisione) e rischiato poco. Giusto nell'ultima azione dell'Empoli il piede di Gatti ha evitato la prima sconfitta della Juve mottiana.

Passo alle impressioni di settembre (pezzo indimenticabile). La prima: a Thiago i cambi non mancano, se è vero - com'è vero - che a mezz'ora dalla fine ha potuto metter dentro Thuram, Mbangula, Weah e Fagioli, trattenendo in panchina Danilo (...), McKennie e Cabal. Resta inteso che la rinuncia a Chiesa la trovo ancora incomprensibile: Fede sa spaccare la partita come nessuno della Juve attuale.

La seconda: la dieci sulle spalle di Yildiz è, per il momento, solo una simpatica suggestione. Ha talento, ma deve ancora mangiare tanta erba. Questa accelerazione gli mette pressione e non giova.

La terza: Koopmeiners è indietro come i meloni in inverno, pochi gli allenamenti nelle gambe.

La quarta: L'Empoli è una bella gatta da pelare, non escludo che possa dipendere anche da una preparazione fatta con i controcavoli.

E adesso sono curioso di vedere come la Juve si comporterà in Champions, se l'aria dell'Europa fungerà da stimolo supplementare.

Ripeto, siamo ancora alle prime impressioni: è presto per le valutazioni attendibili.

PS. Allegri non ce la può proprio fare: anche ieri ha vinto di corto muso. A San Siro con la cavallina Estrosa.

Bologna, una preoccupante sensazione di instabilità

Ieri mattina quelli del Bologna devono aver sbattuto contro un ramo del lago di Como: per 75 minuti li ho visti imprecisi - più che confusi: invorniti -, di una fragilità imbarazzante sulle ripartenze degli avversari che avrebbero potuto segnare cinque o sei gol. Irriconoscibili Posch, Aebischer, Orsolini, Freuler e allora non posso pensare che questa sia la squadra di Italiano o che Casteldebole sia diventato un orfanotrofio (di papà Thiago).

I venti minuti finali hanno aggiustato in parte il risultato, ma lo spiazzamento resta. Se le cose non cambiano in fretta, tre punti sui primi dodici impongono un pensiero minimo ed è quello di puntare a salvarsi il prima possibile.

Ma le preoccupazioni non si esauriscono qui. Si sta facendo largo una sensazione di incertezza e instabilità.

Nonostante la straordinaria conquista del posto in Superchampions, un premio per la città e per Saputo, il mercato è stato fatto con risorse limitate - una cinquantina di milioni, gli stessi ricavati dalle cessioni di Zirkzee e Calafiori - per evitare, immagino, contraccolpi economici nella successiva.

Ciò che però mi lascia perplesso è il fatto che la stagione sia iniziata con Sartori e Di Vaio, le menti tecniche, in scadenza. Non sono il loro agente e non posso dire di essere intimo né dell'uno, né dell'altro, tuttavia ritengo che Sartori, uno degli ultimi direttori sportivi di livello, che ha fatto peraltro le fortune della società, debba poter lavorare al futuro, non a un presente privo di garanzie, proprio perché il suo prezioso, ancorché artigianale, modus operandi non conosce pause, è fatto di continue osservazioni, esplorazioni, confronti, di programmazione un anno per l'altro.

A 67 anni, e dopo aver scoperto decine di talenti, Sartori non deve dimostrare più nulla, ha il diritto di continuare a muoversi come e dove sa. Così come la società, se insoddisfatta, può sempre privarsene in corso d'opera.

In questa fase del nostro calcio, nel quale le proprietà straniere si affidano sempre più agli algoritmi di Charles Gould e trasformano gli scout in direttori sportivi, rimediando figure di emme, i Sartori, gli Ausilio, i Giuntoli sono panda da proteggere.

Anche nel calcio il peggiore di tutti i mali è l'incertezza.


Thiago Motta, tecnico della Juve, e Vincenzo Italiano, suo erede al Bologna

Dopo il pari di Empoli Thiago resta fiducioso

«Sì, Juve la strada è giusta»

Motta: «Non mi piace il risultato ma la squadra non era sottotono E Vlahovic va servito meglio»



Kenan Yildiz, 19 anni, durante la sfida di ieri a Empoli ANSA

di Filippo Bonsignore

«Il risultato non è quello che volevamo». Thiago Motta va dritto al punto, senza giri di parole e riassume onestamente il secondo pareggio consecutivo della Juve, il secondo 0-0 di fila dopo quello con la Roma prima della sosta. No, non è la ripartenza che ci si aspettava dalla Signora che, sì, sbatte tre volte contro Vasquez ma rischia la beffa all'ultimo respiro, evitata grazie al salvataggio di Gatti. La Signora tiene tanto il pallone ma con poca velocità e poca incisività e si inceppa nuovamente. Il tecnico però non drammatizza: «Non ho visto la mia squadra sottotono. Nel secondo tempo siamo andati meglio, cercando i nostri esterni e facendo tornare indietro gli avversari; avevo detto alla vigilia che l'Empoli è una squadra che sta bene e che sa difendersi molto bene. Noi abbiamo creato poche occasioni ma potevamo comunque andare in vantaggio. Dobbiamo continuare a crescere su questa strada. E la strada è quella di proseguire a giocare e attaccare insieme, creare occasioni e avere equilibrio. Abbiamo permesso qualche occasione evitabile».

ATTACCO. La difesa, e la fase difensiva in generale, rimangono al top visto che la Juve dopo quattro gare è ancora imbattuta; piuttosto i bianconeri devono migliorare nella fase offensiva, nella velocità di circolazione della palla per superare squadre come l'Empoli che si oppongono con un blocco basso e creano densità e, di conseguenza, nel servire meglio Vlahovic. Ieri Motta ha schierato per la prima volta dall'inizio i grandi acquisti del mercato ma gli effetti sono stati in chiaroscuro. Bilancio: un grande assist (e poco altro) di Nico Gonzalez, un'occasione per Koopmeiners, ancora in fase di adattamento e conoscenza dei compagni, e qualche difficoltà di troppo per Douglas Luiz. Il tecnico indica la rotta: «Dusan lo dobbiamo servire sia nella profondità, perché è un giocatore che l'attacca molto bene, col tempo giusto, sia arrivando lateralmente, con i cross, perché attacca molto bene l'area di rigore. Troppo nervoso? In quell'aspetto sta migliorando tantissimo. È chiaro che un attaccante vive per il gol, però lui ci dà tantissime altre cose, sia in attacco che in difesa, in tutto il complesso del gioco. Deve mantenersi concentrato e pensare solamente a giocare, come ha fatto. In questo momento lo trovo molto bene, è un leader positivo nel gruppo che aiuta la squadra. È questo che gli chiediamo e lui deve continuare».

«La Champions è un orgoglio Dobbiamo togliere la palla al Psv»

PSV. Adesso è già ora di guardare all'esordio in Champions League con il Psv Eindhoven: «È un orgoglio, per me, per tutti noi, giocare una competizione così importante. L'Empoli rimane nel passato, dobbiamo prendere le cose che possiamo migliorare e dare continuità alle altre. Il Psv gioca bene a calcio, viene da un campionato dove domina tantissimo il gioco con giocatori di grande qualità. Noi dovremo cercare di avere il controllo del gioco e togliere loro la palla».

IL CASO

Mamma Rabiot «Mai pensato di tornare»

«Non c'è bisogno di chiudere la porta, tornare alla Juventus non era un'opzione presa in considerazione. Quando prendiamo decisioni ce ne assumiamo la responsabilità». È stata la risposta a L'Equipe della madre e agente di Rabiot, Veronique, dopo che Thiago Motta, in conferenza stampa, aveva chiuso alla possibilità di un ripensamento del club: «Se Adrien chiamasse e si dicesse pentito? Non mi ha chiamato, ha preso una strada diversa e gli auguro il meglio. Ma rispetto a luglio non è cambiato nulla». In estate Giuntoli aveva proposto a Rabiot un rinnovo a 7 milioni a stagione: il calciatore l'ha rifiutata ed è tuttora senza squadra.

IL MOMENTO | TOSCANI A 6 PUNTI, PER IL TECNICO FINISCE LA SQUALIFICA

D'Aversa: «Empoli da applausi»

EMPOLI - A quota sei l'Empoli vive il suo brillante avvio di campionato. Tre pareggi e una vittoria stanno facendo volare gli azzurri che, dopo aver fermato il Bologna, stoppano anche la Juventus. Due punti conquistati contro altrettante formazioni impegnate in Champions League. E così nel post gara c'è grande soddisfazione in casa dei toscani con Roberto D'Aversa, all'ultimo turno di squalifica e dalla prossima partita tornerà in panchina, che si complimenta con i suoi. «I ragazzi sono stati bravi perché non era semplice fare risultato visto che avevamo davanti la Juventus. Qualche difficoltà l'abbiamo avuta perché loro sono bravi a portarti fuori da gioco e a colpirti ma la squadra si è comportata come volevamo. Devo confermare che la gara si vede meglio dall'alto ma sono felici di poter tornare a stretto contatto con la squadra durante i novanta minuti».

GUARDIA ALTA. Sulla serie positiva è chiaro l'ex tecnico di Parma, Sampdoria e Lecce: «Dobbiamo ragionare su quello che è il nostro obiettivo e non possiamo cambiare atteggiamento dopo questi risultati. Stiamo facendo bene, siamo soddisfatti ma nelle prossime due partite giocheremo contro Cagliari e Fiorentina e non possiamo abbassare la guardia. Dobbiamo sempre stare concentrati per cercare di fare il meglio possibile, poi vedremo quanto è questo meglio». Sulle individualità poche parole perché conta la squadra. Qualche complimento, però, lo merita Goglichidze: «È un ragazzo che abbiamo scoperto con il tempo visto che nei primi giorni di ritiro faticava ad allenarsi e a farsi capire. Oggi capisce la lingua del campo e dopo Bologna si è comportato benissimo anche con la Juve. È giovane e bisogna andarci con i piedi per terra anche se per crescere questo è l'ambiente migliore». Altra rivelazione è il portiere colombiano Vasquez, felicissimo per il pari con i bianconeri. «È stato premiato il lavoro di tutta la squadra e siamo contenti per questo risultato. Dobbiamo continuare così».

ATC



Gyasi e Cambiaso LAPRESSE

LE PAGELLE di Alberto Polverosi

Viti argina Nico Koop sprecato



7,5 IL MIGLIORE Vasquez



5 IL PEGGIORE Douglas Luiz

EMPOLI

D'Aversa (all.) 7
(squalificato, in panchina Sullo) Preparata come si deve e giocata con forza e carattere. Per l'Empoli è un pareggio che vale oro. E non c'era Fazzini...

Vasquez 7,5
Tre parate decisive, con specialità diverse: in volo (su Gatti), di piede (su Vlahovic), d'istinto (su Koopmeiners).

Goglichidze 6,5
A destra deve fermare il 10 della Juve e lo fa con una certa disinvoltura.

Ismajli 7
Di testa, di piede, di ginocchio, ma sempre in anticipo, così da rendere un tormento il pomeriggio di Vlahovic.

Viti 6,5
Duello vinto nettamente con Gonzalez.

Gyasi 7
E quando si ferma? Va a raddoppiare su Yildiz e poi riparte. Al 5' di recupero ha la palla-gol dopo un allungo di 70 metri.

Grassi 6,5
Dirige il gioco marcando i bianconeri che si muovono nella sua zona. Peccato per il gol sbagliato: piazza la palla, ma troppo al centro della porta.

Anjorin (31' st) 6
Al debutto in A porta un po' di energia.

Henderson 6,5
Fa un lavoraccio di sola fatica, però lo fa bene, è sempre dove la squadra ne ha bisogno.

Haas (45' st) sv

Pezzella 7
Per fermare le sue avanzate dovrebbe allargarsi Locatelli, visto che Gonzalez non lo segue mai. È una presenza fastidiosa per la difesa juventina.

Se. Esposito 6
Avrebbe dovuto assistere di più Colombo.

Ekong (31' st) 6,5
Venti minuti fatti alla grande, con ripartenze continue.

Maleh 6,5
Non smette mai di lottare.

Colombo 6,5
È battaglia dura con Gatti, gli manca solo lo spunto vincente.

Pellegri (18' st) 5,5
Assist di tacco per Grassi e rischio rosso per la testata a Gatti.

JUVENTUS

Thiago Motta (all.) 5
Leggendo la formazione, anzi, le formazioni, c'è da aspettarsi tutta un'altra partita. E invece: Juve inconcludente, affaticata (e non si sa perché), fuori fase.

Perin 6
Non c'è da sorprendersi, capitava anche a Bologna, quando Ravaglia prendeva il posto di Skorupski. Riposa Di Gregorio, ma riposa abbastanza anche Perin nel primo tempo. Nel secondo decide su Grassi.

Kalulu 6
Salva un gol o quasi, peraltro sul versante opposto a quello che occupa come posizione. Davanti non si vede mai per 45'. Sale di più nella ripresa.

Gatti 7
Un gol sfiorato, un gol salvato. È l'unico juventino che in questa partita capisce cosa sia lo spirito della Juventus.

Bremer 6
Nessun errore determinante, ma quando imposta non è mai troppo preciso.

Cambiaso 6,5
Calafioreggiando a tratti non si capisce se sia lui il vero regista della squadra. In ogni modo dà alla Juventus ritmo e un po' di gioco. Come Gatti è un esempio e come Gatti rende soddisfatto Spalletti in tribuna.

Locatelli 6
Direzione senza errori, però sempre lenta.

K. Thuram (22' st) 5,5
Più che energia ci mette del caos in campo.

N. Gonzalez 5
Un solo gesto alla...Gonzalez, un lancio-assist di 40 metri con cui mette Vlahovic davanti a Vasquez. Per il resto i suoi 70' sono al buio. Unica scusante: è al debutto cone titolare.

Weah (22' st) 5,5
Qualche sprint, in assoluto è irresoluto.

Koopmeiners 5
È l'esempio del grande giocatore sprecato. È vero che in un'occasione va vicino al gol, ma è solo in quel momento che si affaccia davvero in partita. Per il resto ci gira intorno senza incidere. Era abituato all'aggressività gasperiniana, qui dovrà cambiare registro. Anche se è la prima da titolare, questo Koop è troppo poco.

Douglas Luiz 5
Avete presente un giocatore qualunque? Eccolo. Motta lo ha schiera come mezz'ala sinistra ma non si fa mai vedere, non prende una sola iniziativa. Titolare per la prima volta, ma se continua così...

Fagioli (22'st) 5,5
Dovrebbe sfruttare meglio occasioni come questa.

Yildiz 5
Ha il 10 sulle spalle, ma un giovane georgiano di vent'anni glielo cancella subito. Il turco ci prova senza alcuna fortuna.

Mbangula (22' st) 5,5
Nessuna soluzione positiva.

Vlahovic 5
Stanotte avrà sognato Ismajli, però il vero incubo è quell'unica volta che, grazie a Gonzalez, gli scappa via e spara il sinistro sui piedi di Vasquez.

La Juve crea, il possesso però è lento e sotto ritmo

La frenata di Dusan
Motta a porte chiuse

I bianconeri non prendono mai gol ma da due gare neanche segnano Kalulu: «Siamo a inizio percorso»

di Filippo Bonsignore

Ci sono "zero" che piacciono molto e altri che piacciono decisamente meno. Zero sono i gol subiti dopo quattro giornate dalla Juve, che resta imbattuta dopo 360 minuti e continua a dare una grande impressione di solidità. E fin qui c'è il tanto di positivo. Zero, però, sono anche le reti segnate nelle ultime due partite dalla squadra di Thiago Motta: contro Roma ed Empoli, l'attacco bianconero si è bloccato; 180 minuti senza fare centro non possono lasciar sereno Thiago. Certo, il premio di migliore in campo è andato a Vasquez e se il riconoscimento va al portiere avversario vuol dire che le occasioni ci sono state.

Tre nell'arco dei novanta minuti: Gatti di testa nel primo tempo; Vlahovic e Koopmeiners nella ripresa. Tutto attorno, però, la Juve non ha brillato: tanto possesso palla (66%) ma lento; un giro palla sotto ritmo che non si è trasformato in incisività, in verticalità della manovra, in opportunità per Vlahovic, in superiorità sulle fasce. Qui Yildiz si è visto ad intermittenza, poco servito sulla corsa e ben limitato da Goglichidze, mentre Nico Gonzalez si è acceso in una sola occasione. Quella costruita dall'argentino è stata comunque una opportunità enorme e potenzialmente decisiva, con il taglio profondo che Vlahovic non è riuscito a trasformare. È stata questa la chance più grande per Dusan, che ha sbattuto spesso su Ismajli e si è progressivamente innervosito, come nel recente passato. Il riassunto della partita del serbo dice: un solo tiro in porta, quattro tiri totali, 12 passaggi riusciti ma anche 13 palle perse. Dai sei gol delle prime due uscite scintillanti contro Como e Verona allo zero delle successive due uscita: qual è la verità? Certo, la Juve resta ancora un laboratorio e il tempo sarà certamente amico di Motta perché, a gioco lungo, Koopmeiners e Douglas Luiz, come lo stesso Nico Gonzalez, diventeranno fattori decisivi. L'olandese è andato vicino al gol ma è ancora alla ricerca della sintonia giusta con i compagni mentre il brasiliano non ha confermato i passi avanti mostrati con la Roma. Gioco troppo orizzontale e passo troppo lento per le necessità di Thiago.

DIFESA. Il lato buono della medaglia è appunto la difesa: qui l'immagine simbolo del muro che Motta è riuscito ad erigere è il salvataggio in scivolata di Gatti al 95' su Gyasi, sull'ultimo contropiede dell'Empoli, che vale come un gol. Così per la quinta volta nella propria storia (1965/66, 1983/84, 1986/87 e 2014/15) i bianconeri ottengono quattro clean sheet nelle prime quattro gare di campionato. La difesa rimane di ferro, quindi, e a Empoli è arrivata la conferma che non si tratta di un fatto episodico. Pierre Kalulu, all'esordio da titolare, riassume: «Il risultato è un po' negativo ma siamo ancora all'inizio del percorso. Non è una passeggiata vincere in nessun posto, siamo sulla buona strada e il tempo ci porterà a migliorare. A livello personale sono molto concentrato su me stesso, mi sento bene, lavoriamo forte tutti i giorni. A livello fisico mi sono sentito a mio agio nonostante abbia giocato novanta minuti».

Vlahovic non incide dalla sfida al Verona Ieri per il serbo solo un tiro in porta



Dusan Vlahovic, 24 anni
LAPRESSE

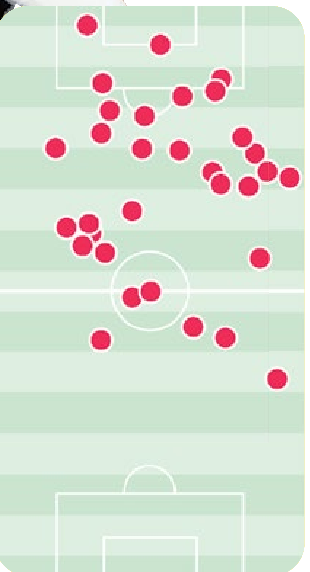
LA SUA PARTITA IN CIFRE



DUSAN VLAHOVIC
Juventus

Empoli	0
Juventus	0

TOCCHI PER ZONA



GOL SEGNATI	0
TIRI TOTALI	4
TIRI IN PORTA	1
XG	0.26
DUELLI VINTI	3
DUELLI AEREI VINTI	2
DUELLI AEREI PERSI	1
PALLE RECUPERATE	3
PASSAGGI RIUSCITI	12
MINUTI	90

IL COMMENTO

Certi segnali contano più dei gol

di Franco Ordine

E all'improvviso diluviò. Un diluvio di gol sui malcapitati ragazzi del Venezia che riporta il sereno calcistico a San Siro e soprattutto consente a Fonseca di vivere una serata senza apprensione né batticuore. Poiché non è l'altezza dell'asticella Venezia a fare da bussola in questa prima serata felice della stagione milanista, allora è il caso di segnalare un paio di episodi rimasti magari dietro le quinte per capire cosa è realmente accaduto nelle due settimane di sosta per le nazionali. Cominciamo dal primo e prendete nota: dopo nemmeno 2 minuti Theo e Leao allestiscono il solito blitz sul loro lato preferito, quello mancino, il portoghese col tacco suggerisce il blitz del capitano francese che col sinistro fulmina Joronen trafiggendolo tra le gambe. Il dettaglio significativo è l'immagine successiva: Theo con un gesto segnala al pubblico che il merito principale è del suo sodale, di Leao, proprio dei due protagonisti del famoso ammutinamento dell'acqua. Non mi sembra preparato ma spontaneo e questo significa che davvero all'interno dello spogliatoio - ci sia o no Ibra in carne e ossa - è avvenuto quel che solitamente avviene nei gruppi che hanno a cuore il proprio lavoro e la propria carriera.

Secondo episodio sul finire del primo tempo quando l'arbitro, richiamato al Var, assegna il secondo rigore per il pestone ricevuto da Leao. È proprio lui, Rafa, a prendere il pallone e a consegnarlo ad Abraham, uno degli ultimi arrivati, per affidargli l'incarico assolto brillantemente. Cosa vuol dire? Che c'è già, intravista all'Olimpico in occasione del gol del 2 a 2, una perfetta sintonia tra l'inglese e il gruppo storico, in particolare con Leao, testimonianza pubblica e solenne di una volontà di costruire qualcosa di positivo e di liberarsi di veleni e critiche.

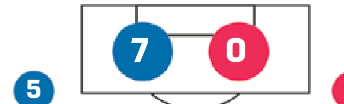
Adesso però, ripreso il cammino, c'è forse l'appuntamento più delicato, e cioè il debutto in Champions con il Liverpool (martedì sera) che non è il Venezia anche se ha appena subito una sorprendete sconfitta a domicilio. Ecco allora quello che conta e luccica più dello stesso risultato (ultimo precedente nel 1958, ai tempi di Nordhal): l'atteggiamento, le corse generose per soccorrere un sodale in difficoltà, le correzioni alla posizione di Loftus Cheek, la presenza di Gabbia al posto di Tomori, conferma che c'è anche il lavoro e la mano di Fonseca in questa serata che cancella una parte degli incubi.

LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

Milan
Venezia











FONSECA, QUEST

di Pietro Guadagno
MILANO

Theo, Fofana e i rigori di Pulisic e Abraham: il Milan va di corsa per prendersi il primo successo



Quattro gol in meno di mezz'ora (ultima volta il 19 ottobre 1958, contro l'Alessandria), porta inviolata, Venezia schiantato prima dell'intervallo, evitando di infierire nella ripresa, e primo successo in campionato, con tanto di applausi di San Siro. Così anche la pressione attorno a Fonseca si può allentare. Non era scontato dopo i soli 2 punti raccolti prima della sosta. Vero è che i veneti hanno agevolato il "lavoro" dei rossoneri, soprattutto con il disastroso Joronen. Ma al di là dei regali degli ospiti, la differenza l'ha fatta il diverso atteggiamento degli uomini di Fonseca. Che hanno "addentato" la partita sin dal fischio d'inizio. Insomma, nessun approccio soft, ma immediata aggressività. E quando il Milan riesca a schiacciare l'avversario, poi diventa tutto più facile. Anche perché là davanti gli uomini in grado di far male non mancano. Ha funzionato, peraltro, l'avanzamento sulla trequarti di Reijnders (che però deve essere più convolto), con Pulisic quasi sempre accentrato.

PROPRIO LORO. Come già sottolineato, il Venezia ci ha messo parecchio di suo. Nemmeno 2', infatti, e un errore in uscita, ha permesso a Theo Hernandez di recuperare palle e duettare con Leao sulla sinistra. Con il primo lanciato da un tacco del secondo. A quel punto il francese è arrivato sul fondo e ci ha provato, nonostante la posizione defilata. E ha fatto bene, visto che Joronen si è fatto scappare il pallone sotto le gambe. Anche il fatto che il primo gol sia nato proprio sull'asse degli "ammutinati" dell'Olimpico è stato un segnale. Hanno fatto capire che quell'episodio può essere messo da parte. Certo, l'importante è che non si rivedano prestazioni come quelle con il Parma. Serviranno verifiche in questo senso, per il momento può andare bene così.

MAREA ROSSONERA. Nonostante lo svantaggio, il Venezia ha dato qualche segnale di reazione. Con Svoboda che si alzava sulla mediana, gli ospiti infatti riuscivano a creare superiorità in mezzo al campo, guadagnando spazio sulle fasce. Zampano a sinistra ha cominciato ad affondare, evocando qualche spettro quando ha servito un pallone d'oro in mezzo all'area, che Pohjanpalo ha ciabattato malamente. Prima che quegli imbarazzi diventassero qualcosa di peggio, è arrivato il raddoppio, grazie a spizzata di Fofana su angolo di Pulisic, che ha sorpreso il solito Joronen. Il secondo cazzotto subìto ha messo ko il Venezia, che non ha più saputo rialzarsi. Mentre il Diavolo ha potuto giocare sull'entusiasmo. Il poker è stato servito da un doppio penalty. Il primo causato ancora da Joronen, che ha abbattuto Abraham, dopo aver lasciato il rimbalzo sul diagonale di Reijnders. Il secondo (segnalato dal Var) provocato da Schingtienne che ha ingenuamente affondato Leao. Impeccabili le trasformazioni di Pulisic e poi di Abraham, che così ha segnato il primo gol in rossonero. La ripresa è stata senza storia. Si è rivisto Morata, che ha messo minuti in vista del Liverpool e del derby. Mentre il gol della bandiera di Zampano è stato cancellato dal Var per un fallo precedente su Loftus-Cheek di Nicolussi Caviglia: per lui anche secondo giallo e doccia anticipata.

I NUMERI

Come nel 1958
Il Milan ha segnato quattro gol nel corso dei primi 30 minuti di un match di Serie A per la prima volta dal 19 ottobre 1958, contro l'Alessandria (Schiaffino, 2 Danova, Altafini i marcatori).

Senza gol subiti
Il Milan ha vinto un incontro di Serie A tenendo la porta inviolata per la prima volta dallo scorso 6 aprile: 3-0 contro il Lecce in quell'occasione.

Doppio rigore
Il Milan ha segnato due gol su rigore nel corso di un primo tempo di Serie A per la prima volta dal 20 aprile 2008, contro la Reggina.

Sempre Theo
Theo è l'unico difensore straniero che ha trovato la rete in ciascuna delle ultime sei stagioni di A.

12
2
1 1

Totale passaggi
573 337
Passaggi riusciti
92% 84%

Tocchi nell'area avversaria
29 11

Cross su azione
15 10

Possesso palla
62.1% 37.9%
Duelli Vinti
51% 49%

Il rigore di Pulisic, l'esultanza di Theo e Leao e quella di Abraham
ANSA, GETTY

I rossoneri travolgono il Venezia (4 gol segnati in mezz'ora come nel 1958) e si mettono finalmente in moto in vista delle sfide con Liverpool e Inter

TA ERA FACILE

MILAN 4 4-2-3-1 — **VENEZIA 0** 3-4-2-1



ALLENATORE: Fonseca
SOSTITUZIONI: 20' st Okafor per Reijndes e Morata per Leao, 29' st Musah per Abraham, 34' st Chukwueze per Pulisc e Zeroli per Fofana
A DISPOSIZIONE: Torriani, Raveyre; Terracciano, Bartesaghi, Tomori, Jovic
AMMONITI: 38' pt Gabbia per gioco falloso

ALLENATORE: Di Francesco
SOSTITUZIONI: 20' st Doumbia per Duncan e Yeboah per Oristanio, 34' st Andersen per Busio e Raimondo per Pohjanpalo, 44' st Carboni per Zampano
A DISPOSIZIONE: Bertinato, Grandi, Stankovic; Sagrado; Crnigoj, Ellertsson; El Haddad, Gytkjaer.
ESPULSI: 28' st Nicolussi Caviglia per doppia ammonizione
AMMONITI: 28' pt Schingtienne, 22' st Nicolussi Caviglia.

MARCATORI: 2' pt Theo Hernandez, 16' pt Fofana, 25' pt Pulisic su rig., 29' pt Abraham su rig. ASSIST: Leao.
ARBITRO: Di Marco di Ciampino. Guardalinee: Del Giovane e Di Iorio. Quarto uomo: Marchetti. Var: Fabbri. Avar: Doveri.
NOTE: Spettatori 71.273. Angoli 6-1 per il Milan. Recupero: pt 3', st 5'.

97:55 minuti || secondi — TEMPO TOTALE DI GIOCO
57:21 minuti || secondi — TEMPO EFFETTIVO DI GIOCO

LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Male Di Marco Perde rigore e rosso diretto

voto 4,5

Stecca la seconda in A stagionale Di Marco, decisamente peggio della prima. Non vede un rigore chiaro su Leao, vede (in tv, eh? quindi chiara l'immagine) e non giudica da rosso diretto un'entrata brutta e pericolosa di Nicolussi Caviglia. Servirà per crescere. Speriamo...

RIGORONE
Clamoroso il rigore che Di Marco non vede: il pestone di Schingtienne su Leao è chiaro, anche se l'arbitro ha le gambe dei due a dare fastidio sulla visuale. Al VAR Fabbri analizza, controlla e segnala. Corretta OFR (durata anche troppo) e rigore assegnato.

RIGORINO
Anche il primo rigore concesso al Milan si porta dietro qualche appunto: la mano sinistra di Joronen va sulla punta dello scarpino sinistro di Abraham, il contatto è leggero ma sarebbe impossibile per Di Marco non assegnarlo. Certo, non è un rigore clamoroso.

DA ROSSO
Nicolussi Caviglia tocca il pallone poi va sulla gamba (sopra la caviglia, diciamo a metà) di Loftus-Cheek nell'azione del gol di Zampano. Altra OFR, gol tolto (ovviamente) ma a sorpresa Di Marco sceglie il secondo giallo e non il rosso diretto. Brutto errore, se non è grave fallo di gioco quello....

REGOLARE
Ok la rete dell'1-0: sul passaggio di Leao, Theo Hernandez è tenuto in gioco da Schingtienne.

VAR: Fabbri 7
La partita la fa lui.

LE PAGELLE

Autorità Gabbia Leao in serata

di Antonio Vitiello
MILANO

8 IL MIGLIORE Theo Hernandez

3 IL PEGGIORE Joronen

MILAN

Fonseca (all.) 7
Trova la prima vittoria in campionato nel momento più difficile. Una risposta importante con un risultato travolgente.

Maignan 6
Spettatore non pagante a San Siro. Già proiettato al prossimo match con il Liverpool in Champions.

Emerson Royal 6
Buso qualche volta gli sfugge, deve ancora trovare il giusto equilibrio tra fase offensiva e difensiva. Il Var lo salva.

Gabbia 6,5
Prende il posto di Tomori e gioca una partita autoritaria. Sempre affidabile quando viene chiamato in causa.

Pavlovic 6,5
Pochi pericoli in area, il match contro il Venezia scivola via senza grossi affanni.

Theo Hernandez 8
La miglior risposta alle critiche: il gol del vantaggio è tutto suo. Azione caparbia alla Theo fino alla conclusione in porta. Molto più determinato, prova da leader.

Fofana 7
Mette a referto il primo gol della sua esperienza al Milan. Spizzata di testa su calcio d'angolo di Pulisic per il raddoppio milanista. Battezza così la prima a San Siro.

Zeroli (34' st) sv

Loftus-Cheek 6,5
La sosta gli ha fatto bene. Si presenta rigenerato contro il Venezia e partecipa a diverse azioni pericolose dei rossoneri. Recupera palla e serve Leao in profondità.

Pulisic 7
Piedino fatato. Dall'angolo battuto dall'americano nasce la rete del raddoppio del Milan. Sempre generoso. Dal dischetto non sbaglia e spiazza Joronen.

Chukwueze (34' st) sv

Reijnders 7
Fonseca lo ha provato in una posizione più avanzata e lui non ha deluso le aspettative. Molto mobile e libero di svariare, con meno compiti difensivi.

Okafor (20' st) 6
Non perde tempo e subito trova il modo di innescarsi in velocità sulla fascia sinistra.

Leao 7,5
La combinazione in velocità con Hernandez ha ricordato quanto sia importante il feeling tra i due top player rossoneri. È in serata e infatti si guadagna anche un calcio di rigore.

Morata (20' st) 6
Torna in campo dopo l'infortunio con la voglia di un ragazzino. Corre e si batte per il Milan.

Abraham 7
Reattivo in area quando si conquista il rigore anticipando Joronen. Firma la sua prima rete con la maglia del Diavolo dagli undici metri.

Musah (29' st) 6
Impegno e dedizione.

VENEZIA

Di Francesco (all.) 5
Piano gara condizionato dall'errore del portiere dopo appena due minuti. Difficile poi rimetterla nei binari giusti.

Joronen 3
Si presenta a San Siro con un mega regalo per i rossoneri. La conclusione di Theo se la butta dentro in maniera goffa. Commette fallo in area su Abraham, molto deludente sui rigori incassati.

Schingtienne 4,5
Ferma con le cattive Leao in area e provoca un rigore. Il match si chiude completamente li.

Svoboda 5
Gli attaccanti del Milan arrivano da ogni lato. Solo nel primo tempo il Venezia ne prende quattro. Nella ripresa ferma due contropiedi di Leao.

Idzes 5,5
Intervento a bloccare un'iniziativa creata da Reijnders, ma è dura per lui reggere gli assalti di tutti i rossoneri.

Candela 5
Troppo lento e prevedibile il passaggio per Oristanio. Il Milan segna sul suo errore.

Duncan 5,5
Dovrebbe dare una mano in difesa invece si lascia superare facilmente dai rossoneri.

Doumbia (20' st) 5,5
Entra in maniera anonima.

Nicolussi Caviglia 5
Imbrigliato nella morsa del centrocampo milanista. Solo un paio di volte riesce a rendersi utile in proiezione offensiva. Rosso per fallo su Loftus-Cheek.

Zampano 6
Supporta la corsa di Busio ma se le deve vedere con Pulisic. Nella ripresa firma la rete del 4-1 ma viene annullato.

Carboni (44' st) sv

Oristanio 5,5
Uno dei più propositivi del Venezia, vince anche diversi contrasti ma affonda pure lui insieme al resto della squadra.

Yeboah (20' st) 5,5
Il cambio offensivo di Di Francesco non incide sul match.

Busio 5,5
Nei primi venti minuti dà fastidio alla difesa milanista e impegna non poco Emerson Royal.

Andersen (34' st) sv

Pohjanpalo 4,5
Il gioco non lo coinvolge, tranne per qualche cross sporadico in area dove però sbuccia il pallone. Match complicato per il trentenne finlandese.

Raimondo (34' st) sv



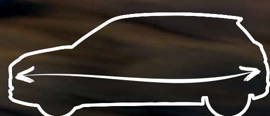
NUOVA
SWIFT HYBRID
TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.



A 15.900€*.

TECNOLOGIA DA INCENTIVI. **FINO A 6.600€ DI VANTAGGI****

AGILITÀ



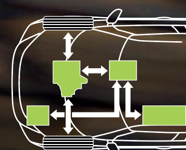
3,86 METRI

CONTROLLO



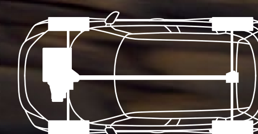
SICUREZZA ATTIVA

POTENZA



TECNOLOGIA HYBRID

VERSATILITÀ



4X4 ALLGRIP

*Swift Hybrid 1.2 TOP 2WD Arancione Amsterdam: consumo ciclo combinato: 4,4 l/100km (WLTP). Emissioni di CO_2: 99 g/km Prezzo di listino chiavi in mano 22.500€, prezzo promozionale 15.900€. **Esempio 6.600€ di vantaggi su gamma Swift Hybrid cosi calcolati: ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0,1,2 per persone fisiche pari a 3.000€ ai sensi del DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024 salvo esaurimento fondi e contributo Suzuki di 3.600€ presso i concessionari aderenti. Verifica sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. L'offerta è applicabile a tutti i contratti stipulati fino a fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.



Numero Verde 800-452625 | 3 PLUS SUZUKI | MOTUL | SUZUKI connect | SUZUKI finance

Gabbia carica: «Atteggiamento giusto». Poi l'analisi dell'allenatore

«Milan, una bella vittoria ma bisogna recuperare»

Fonseca: «Abbiamo perso punti, un risultato così aiuta». Pulisic: «Deve essere una ripartenza»

di Antonello Gioia
MILANO

La prima vittoria, i primi tre punti e i primi applausi: la serata di Paulo Fonseca si può riassumere così. E i sorrisi nel post-partita fanno trasparire tutta la felicità per una tappa agognata anche oltre le meno rosee previsioni: «Abbiamo - ha spiegato l'allenatore rossonero - perso dei punti, quindi ora dobbiamo recuperare. È stato importante vincere con questo risultato, anche per portare fiducia ai giocatori. Si può parlare di tattica e tecnica, ma sono determinanti energia e atteggiamento». Tutto a posto con Theo e Leao: «Assolutamente sì, loro come gli altri sanno che se faccio una scelta va rispettata. Le pressioni? La Serie A non è diversa dagli altri campionati, ma se non fossi in grado di sopportare queste pressioni io come altri non faremmo questo mestiere».

DUO. A trascinare il Milan verso questo primo successo, è stata la coppia più chiacchierata della sosta nazionali. Theo e Leao hanno offerto una prova certamente più vicina al loro valore: il gol che ha spalancato le porte del match, per esempio, è merito, oltre che dell'errore di Joronen, di un loro dai e vai di classe e potenza, con tanto di festeggiamenti insieme e ringraziamenti reciproci. E poi, ieri, hanno fatto squadra: dopo il 2-0, Theo, da capitano, ha fatto ampi gesti ai compagni con l'indicazione di continuare così, e Leao, prima del rigore di Abraham, ha rincorso l'ex Roma spingendolo e invogliandolo a metter dentro il primo gol in rossonero. Al momento del cambio, infine, da segnalare l'abbraccio sincero tra il numero 10 e Fonseca. Caso chiuso: «Il mister - ha raccontato Gabbia - ha gestito bene la cosa in spogliatoio; noi sappiamo quello che è successo e non è nulla di grave. Theo e Leao hanno avuto sempre l'atteggiamento giusto, anche davanti alle polemiche. Col Venezia hanno avuto un atteggiamento importante». Risposte, insomma.

OCCHIO. L'attenzione, naturalmente, dovrà restare alta. Se non altissima. Un 4-0 col Venezia non può risolvere tutti i problemi che il Milan aveva prima di ieri e che, anche ieri, sono stati in parte confermati. Soprattutto se davanti ci sono le sfide contro il Liverpool di martedì per la prima di Champions League e contro l'Inter per il derby d'andata in campionato di domenica sera. Pulisic ne è perfettamente consapevole: «È stata una bella vittoria, ma è solo una ripartenza. Abbiamo una grande sfida davanti ora e speriamo di fare ancora meglio».

CURVA. Al di là di tutte le questioni tecnico-tattiche che il prato di San Siro ha raccontato, la vittoria di ieri è servita a ridare respiro alla relazione tra la squadra rossonera e la tifoseria. Quest'ultima, tra l'altro, era stata piuttosto chiara nell'accogliere il pullman del club all'arrivo a San Siro: «Basta scuse, ultima chiamata». Il senso è inequivocabile: i tifosi sosterranno calciatori, allenatore e dirigenza se sul campo vedranno le giuste risposte. Ieri, per (ri)cominciare, ne sono arrivate diverse.


Tammy Abraham, attaccante del Milan
GETTY IMAGES

SERIE A enilive

4ª GIORNATA

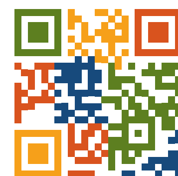
COMO-BOLOGNA	2-2
EMPOLI-JUVENTUS	0-0
MILAN-VENEZIA	4-0
GENOA-ROMA (DAZN)	oggi ore 12:30
ATALANTA-FIORENTINA (DAZN)	oggi ore 15:00
TORINO-LECCE (DAZN)	oggi ore 15:00
CAGLIARI-NAPOLI (DAZN + SKY)	oggi ore 18:00
MONZA-INTER (DAZN)	oggi ore 20:45
PARMA-UDINESE (DAZN)	domani ore 18:30
LAZIO-VERONA (DAZN + SKY)	domani ore 20:45

CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
Juventus	8	4	2	2	0	6	0
Inter	7	3	2	1	0	8	2
Torino	7	3	2	1	0	5	3
Udinese	7	3	2	1	0	4	2
Verona	6	3	2	0	1	5	3
Napoli	6	3	2	0	1	5	4
Empoli	6	4	1	3	0	3	2
Milan	5	4	1	2	1	9	6
Lazio	4	3	1	1	1	6	5
Parma	4	3	1	1	1	4	4
Genoa	4	3	1	1	1	3	4
Fiorentina	3	3	0	3	0	3	3
Atalanta	3	3	1	0	2	5	6
Lecce	3	3	1	0	2	1	6
Bologna	3	4	0	3	1	4	7
Monza	2	3	0	2	1	2	3
Cagliari	2	3	0	2	1	1	2
Roma	2	3	0	2	1	1	2
Como	2	4	0	2	2	3	7
Venezia	1	4	0	1	3	1	8







bit.ly/SAR-active

I prossimi avversari del Milan sconfitti dal Nottingham

Il Liverpool scivola Haaland cuore City

I rivali dell'Inter di mercoledì rimontano grazie al norvegese che segna il 9º gol in 4 partite

LIVERPOOL 0

NOTTINGHAM FOREST 1

LIVERPOOL (4-2-3-1): Alisson6; Alexander-Arnold 6, Konaté 6, van Dijk 6, Robertson 6 (30'st Tsimikas 6); Gravenberch 5, Mac Allister 5 (16'st Bradley 5); Salah 5, Szoboszlai 6, Diaz 6(16'st Gakpo 6); Diogo Jota 5 (15'st Nunez 6). **All.:** Slot 5.
NOTTINGHAM FOREST (4-2-3-1): Sels 7; Aina 6, Milenkovic6, Murillo 6, Alex Moreno 6.5 (35'st Williams 6); Yates 6, Ward-Prowse 6;Dominguez 6 (9'st Hudson-Odoi 7), Gibbs-White 6 (36'st Morato sv), Anderson 6.5(16'st Elanga 6); Wood 6 (36'st Alex Moreno 6). All. Nuno Espirito Santo 7.
Arbitro: Oliver 6.
Marcatori: 27'st Hudson-Odoi.
Ammoniti: Alexander-Arnold,Robertson, Sels, Gravenberch, Yates, Szoboszlai, Alex Moreno, Elanga. Recuperi: 2'pt, 5'st.



Erling Haaland, 24 anni, festeggia il gol del pari con De Bruyne e Savinho GETTY IMAGES

MAN.CITY 2

BRENTFORD 1

MANCHESTER CITY (4-2-3-1): Ederson 6; Walker 6, Stones6 (39'st Dias 6), Akanji 5.5, Lewis 6 (1'st Gvardiol 6); Kovacic 6 (1'stRodri 6), Gundogan 6.5; Savinho 6 (47'st Nunes sv), De Bruyne 6.5,Grealish 6 (39'st Bernardo Silva 6); Haaland 7. **All.:** Guardiola 7.
BRENTFORD (5-3-2): Flekken 5; Ajer 5 (27'st Roerslev 6),van den Berg 6, Pinnock 6, Collins 5, Lewis-Potter 5; Damsgaard 6 (39'stYarmoliuk 5), Norgaard 5, Janelt 5 (27'st Fabio Carvalho 6); Wissa 7 (46'stSchade 5), Mbeumo 5. All. Frank 5.
Arbitro: Bond 6
Marcatori: 1'pt Wissa (B), 19'pt e 32'st Haaland (M).
Ammoniti: Stones, Kovacic, Collins, Savinho. Recuperi: 2'pt, 5'st .

di Gabriele Marcotti
LONDRA

Prove di fuga per il Manchester City che supera in rimonta il Brentford, trascinato dal solito Haaland, e - complice l'inatteso stop casalingo del Liverpool - resta solo, a punteggio pieno, in testa alla Premier League. E dire che il pomeriggio perfetto dei campioni d'Inghilterra era cominciato nel peggiore dei modi, sotto dopo appena 23" per il gol di Wissa. Un avvio di gara distratto, complice forse l'imminente sfida di Champions contro l'Inter che consiglia Guardiola a far riposare, almeno all'inizio, Rodri, Gvardiol, Bernardo Silva. Ma basta poco più di mezz'ora a Haaland per ribaltare: il norvegese, in campo nonostante la morte in settimana di un amico di famiglia, prima risolve una mischia in area, quindi vince il corpo a corpo con Pinnock per mettere a segno la sua 9ª rete in 4 gare di campionato (superando il record di Rooney che nel 2011/12 si era fermato a 8 centri). Haaland cerca il tris ma sbatte contro il palo. Nella ripresa il City si chiude e centra la 4ª vittoria consecutiva dall'inizio del campionato. «Chi pensa che vinceremo tutte le partite non capisce che la Premier è difficile. Haaland? Ha dimostrato grande forza nonostante la tragedia». Prima sconfitta inglese per Slot che assiste inerme alla caduta del suo Liverpool: la rete a metà ripresa di Hudson-Odoi regala al Nottingham Forest la prima vittoria ad Anfield addirittura dal 1969. «Mi dispiace ancor di più per come abbiamo giocato, creando pochissime occasioni», il disappunto del tecnico olandese. Tra le altre gare di giornata, spicca il netto successo del Manchester United a Southampton: Onana para un rigore, poi è De Ligt (1ª rete inglese) a sbloccare.

Turnover Guardiola: Rodri, Gvardiol e Silva partono dalla panchina

FRANCIA

De Zerbi e l'OM non si fermano: ko anche il Nizza

MARSIGLIA 2

NIZZA 0

MARSIGLIA (4-2-3-1): Rulli 7,5; Rongier 6,5 (28' st Lirola 6) Cornelius 5 Brassier 6 Murillo 6,5; Hojberg 6,5 Kondogbia 6; Greenwood 5 (47' st Meite sv) Harit 6,5 (28' st I. Koné 6) Luis Henrique 7,5 (37' st U. Garcia sv); Maupay 7 (28' st Rowe 6). **A disp.:** De Lange, Balerdi, Carboni, Wahi. **All.:** De Zerbi 7,5.
NIZZA (3-4-3): Bulka 6; Dante 5 (24' st Abdi 6) Ndayishimiye 4,5 Abdelmonem 5; Clauss 5 Rosario 6 (36' st Louchet sv) Ndombele 6 (42' st Diop sv) Bard 6; Cho 6 (24' st Bouanani 5,5) Guessand 5 Boga 5,5 (24' st Moukoko 5,5). **A disp.:** Dupé, Mendy, Camara, Orakpo. **All.:** Haise 6.
ARBITRO: Millot 6.
MARCATORI: 39' pt Maupay (M), 8' st Luis Henrique (M).
AMMONITI: 13' pt Dante (N), 18' pt Brassier (M), 18' st Cornelius (M), 19' st Rongier (M), 33' st Abdi (N), 46' st Rowe (M). **ESPULSI:** 30' st Cornelius (M) per doppia ammonizione. **NOTE:** spettatori 60mila circa. Recupero: 2' pt, 6' st.

di Davide Palliggiano

Ancora una vittoria, stavolta nella sfida sentitissima contro il Nizza. Il Marsiglia di De Zerbi vola s'impone 2-0 con una prova più che convincente. Partita dai ritmi alti ma l'OM, nonostante un Greenwood in ombra, è stato cinico: passato in vantaggio con un colpo di testa di Maupay, ha raddoppiato nella ripresa con un tiro a giro di Luis Henrique. In mezzo due pali colpiti dai rossoneri, l'espulsione di Cornelius e alcune grandi parate di Rulli che hanno fissato il punteggio sul 2-0.

SPAGNA

Vinicius-Mbappé Il Real passa a San Sebastian

REAL SOCIEDAD 0

REAL MADRID 2

REAL SOCIEDAD (4-3-3): Remiro 6; Arambaru 5,5, Zubeldia 6, Aguerd 6 (31'st Pacheco 5,5), Javi Lopez 6 (33'st Aihen 6); Sucic 7,5 (31'st Turrientes 6), Zubimendi 7, Sergio Gomez 5; Kubo 6,5, Sadiq 5 (18'st Oskarsson 6), Becker 6,5 (18'st Barrenetxea 5,5). **All.:** Alguacil 6,5.
REAL MADRID (4-3-3): Courtois 6; Carvajal 6,5, Militao 6, Rudiger 6,5, Mendy 6; Valverde 6,5, Modric 6,5; Brahim Diaz 6,5 (24'pt Rodrygo 5,5), Guler 5,5 (32'st Vazquez 6), Vinicius 6,5; Mbappé 6,5 (45'st Endrick s.v.). All. Ancelotti 6,5.
ARBITRO: Martinez Munuera 5
MARCATORI: 13'st rig. Vinicius (RM), 30'st Mbappé (RM)
AMMONITI: 17'pt Sadiq (RS), 28'pt Aramburu (RS), 34'st Modric (RM), 37'st Pacheco (RS), 38'st Barrenetxea (RS)

di Andrea De Pauli

Inizia con una vittoria a San Sebastian il tour de force del Real Madrid, atteso da 7 gare nel giro di 23 giorni. Un successo favorito da una buona dose di sorte, visto che la Real Sociedad centra per ben tre volte i legni - due volte con l'ottimo Luka Sucic e una con Sheraldo Becker - prima che i blancos, poco prima del quarto d'ora della ripresa, trovino il vantaggio dagli undici metri con Vinicius (fallo di mano di Sergio Gomez). Alla mezz'ora, secondo rigore della serata (pestone di Aramburu a Vinicius) trasformato da Mbappé, al 3º gol in Liga. Risultato che permette ad Ancelotti di riportarsi a -1 dal Barça, che oggi affronta il derby col Girona.



BUNDESLIGA

3ª GIORNATA

B. DORTMUND-HEIDENHEIM 1846	4-2
MÖNCHENGLADBACH-STOCCARDA	1-3
LIPSIA-UNION BERLINO	0-0
FRIBURGO-BOCHUM	2-1
HOFFENHEIM-BAYER LEV.	1-4
WOLFSBURG-EINTRACHT	1-2
KIEL-BAYERN	1-6
AUGSBURG-ST. PAULI	oggi, ore 15:30
MAINZ-WERDER BREMA (SKY)	oggi, ore 17:30

CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
Bayern	9	3	3	0	0	11	3
B. Dortmund	7	3	2	1	0	6	2
Lipsia	7	3	2	1	0	4	2
Heidenheim 1846	6	3	2	0	1	8	4
Bayer Lev.	6	3	2	0	1	9	6
Friburgo	6	3	2	0	1	5	4
Eintracht	6	3	2	0	1	5	4
Union Berlino	5	3	1	2	0	2	1
Stoccarda	4	3	1	1	1	7	7
Wolfsburg	3	3	1	0	2	5	5
Mönchengladbach	3	3	1	0	2	5	6
Hoffenheim	3	3	1	0	2	5	9
Mainz	2	2	0	2	0	4	4
Werder Brema	2	2	0	2	0	2	2
Augsburg	1	2	0	1	1	2	6
St. Pauli	0	2	0	0	2	0	3
Bochum	0	3	0	0	3	1	5
Kiel	0	3	0	0	3	3	11

LALIGA

5ª GIORNATA

REAL BETIS-LEGANÉS	2-0
MALLORCA-VILLARREAL	1-2
ESPANYOL-ALAVÉS	3-2
SEVILLA-GETAFE	1-0
REAL SOCIEDAD-REAL MADRID	0-2
CELTA VIGO-VALLADOLID (DAZN)	oggi, ore 14:00
GIRONA-BARCELONA (DAZN)	oggi, ore 16:15
LAS PALMAS-ATHLETIC CLUB (DAZN)	oggi, ore 18:30
ATLÉTICO MADRID-VALENCIA (DAZN)	oggi, ore 21:00
R. VALLECANO-OSASUNA (DAZN)	domani, ore 21:00

CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
Barcelona	12	4	4	0	0	13	3
Real Madrid	11	5	3	2	0	9	2
Villarreal	11	5	3	2	0	11	8
Atlético Madrid	8	4	2	2	0	6	2
Girona	7	4	2	1	1	7	4
Alavés	7	5	2	1	2	7	6
Espanyol	7	5	2	1	2	5	5
Osasuna	7	4	2	1	1	5	7
Celta Vigo	6	4	2	0	2	10	9
Real Betis	5	4	1	2	1	3	3
Mallorca	5	5	1	2	2	3	4
Sevilla	5	5	1	2	2	4	6
Leganés	5	5	1	2	2	3	5
R. Vallecano	4	4	1	1	2	4	5
Athletic Club	4	4	1	1	2	3	4
Real Sociedad	4	5	1	1	3	3	6
Valladolid	4	4	1	1	2	1	10
Getafe	3	4	0	3	1	1	2
Las Palmas	2	4	0	2	2	4	7
Valencia	1	4	0	1	3	3	7

Premier League

4ª GIORNATA

SOUTHAMPTON-MAN UTD	0-3
BRIGHTON-IPSWICH	0-0
CRYSTAL PALACE-LEICESTER	2-2
FULHAM-WEST HAM	1-1
LIVERPOOL-NOTTING'M FOREST	0-1
MAN CITY-BRENTFORD	2-1
ASTON VILLA-EVERTON	3-2
BOURNEMOUTH-CHELSEA	0-1
TOTTENHAM-ARSENAL (SKY)	oggi, ore 15:00
WOLVES-NEWCASTLE (SKY)	oggi, ore 17:30

CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
Man City	12	4	4	0	0	11	3
Liverpool	9	4	3	0	1	7	1
Aston Villa	9	4	3	0	1	7	6
Brighton	8	4	2	2	0	6	2
Notting'm Forest	8	4	2	2	0	4	2
Arsenal	7	3	2	1	0	5	1
Chelsea	7	4	2	1	1	8	5
Newcastle	7	3	2	1	0	4	2
Brentford	6	4	2	0	2	6	6
Man Utd	6	4	2	0	2	5	5
Bournemouth	5	4	1	2	1	5	5
Fulham	5	4	1	2	1	4	4
Tottenham	4	3	1	1	1	6	3
West Ham	4	4	1	1	2	5	6
Leicester	2	4	0	2	2	5	7
Crystal Palace	2	4	0	2	2	4	7
Ipswich	2	4	0	2	2	2	7
Wolves	1	3	0	1	2	3	9
Southampton	0	4	0	0	4	1	8
Everton	0	4	0	0	4	4	13

LIGUE 1

4ª GIORNATA

ETIENNE-LILLA	1-0
MARSIGLIA-NIZZA	2-0
AUXERRE-MONACO	0-3
PSG-BREST	3-1
RENNES-MONTPELLIER	oggi, ore 15:00
NANTES-REIMS	oggi, ore 17:00
STRASBURGO-ANGERS	oggi, ore 17:00
TOLOSA-LE HAVRE	oggi, ore 17:00
LENS-LIONE	oggi, ore 20:45

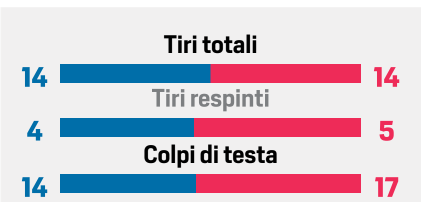
CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
PSG	12	4	4	0	0	16	3
Marsiglia	10	4	3	1	0	12	4
Monaco	10	4	3	1	0	7	1
Nantes	7	3	2	1	0	5	1
Lens	7	3	2	1	0	4	1
Le Havre	6	3	2	0	1	6	5
Lilla	6	4	2	0	2	5	4
Strasburgo	4	3	1	1	1	7	6
Nizza	4	4	1	1	2	6	6
Reims	4	3	1	1	1	4	5
Rennes	3	3	1	0	2	5	5
Brest	3	4	1	0	3	6	10
Lione	3	3	1	0	2	4	8
Auxerre	3	4	1	0	3	3	9
Etienne	3	4	1	0	3	1	7
Tolosa	2	3	0	2	1	2	4
Montpellier	1	3	0	1	2	2	10
Angers	0	3	0	0	3	1	7

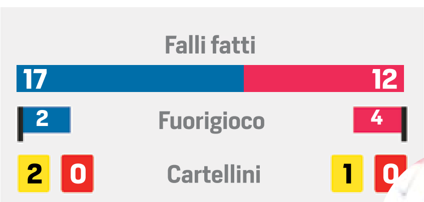
LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

Como
Bologna









Ancora senza vittorie, Italiano evita un ko clamoroso nel finale di gara grazie alla reazione ispirata dai due giovanissimi attaccanti
Ora la Champions

L'esultanza di Santiago Castro, che compirà 20 anni mercoledì, il giorno dell'esordio del Bologna in Champions e il gol di Samuel Iling-Junior, 20 anni già compiuti: tutti e due sono entrati al 18' della ripresa sullo 0-2 ANSA SCHICCHI

BOLOGNA, LA RIMON'

Castro e Iling-Junior salvano in extremis la squadra sul punto di crollare
Il Como avanti con autogol di Casale e Cutrone. Pobega prende un palo

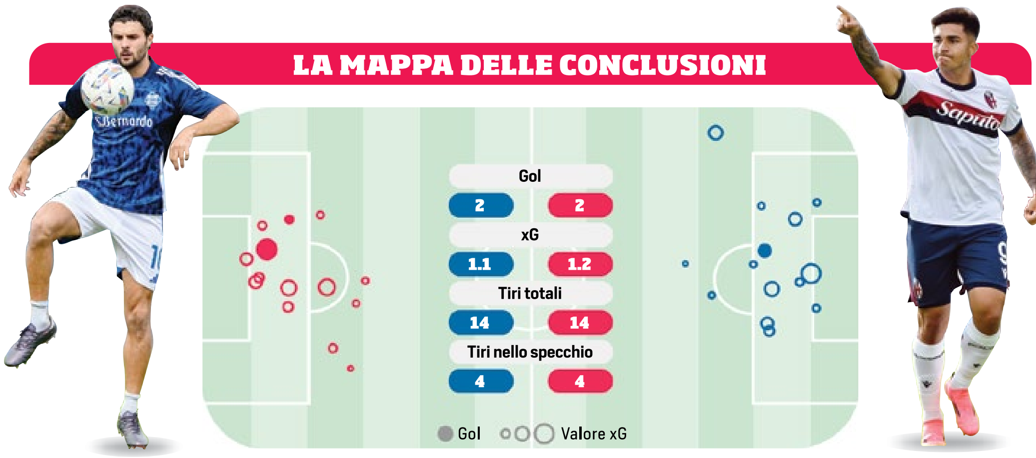
di Claudio Beneforti

Un 2-2 che vale più di 1 punto sia per la classifica che (soprattutto) per il morale, perché immaginiamo cosa sarebbe accaduto a livello ambientale se il Bologna questa partita l'avesse persa. Altro che l'esordio in Champions League in un Dall'Ara stracolmo mercoledì prossimo contro lo Shakhtar, inevitabilmente i discorsi sarebbero stati altri, e cioè una squadra che per lunghi tratti ha evidenziato di non avere per il momento né un capo nè una coda e un Vincenzo Italiano in grande confusione. Ora, una volta sottolineata come sia stata importante la reazione del Bologna dopo aver rischiato il tracollo, è altrettanto importante ripercorrere quello che è successo prima del pareggio di Iling-Junior, che con Santiago Castro ha cambiato la partita in attacco, trasformandola da impalpabile a piena di sussulti. E' vero che l'autogol di Casale nei primi attimi è la chiave di lettura di un momento in cui ti dice anche male, ma questa situazione di gioco è figlia di una squadra che concede il mondo, avendo una fase di transizione altamente insufficiente. In parte per gli errori tecnici che i rossoblù commettono quando hanno il pallone tra i piedi, in parte per quella che è la mentalità di Italiano, che chiedendo alla propria squadra di essere sempre propositiva, ecco che la squadra stessa finisce per andare in affanno quando perde palla e gli avversari ripartono trovando davanti a loro praterie senza guardiani.

PER ORA NON CI SIAMO. Il gol del 2-0 di Cutrone e le altre tre occasioni più o meno clamorose costruite (e poi sbagliate) dagli attaccanti del Como no, non sono casuali, e lo ha ammesso con grande onestà lo stesso Italiano, ma non basta annotare come il tecnico non sia riuscito ancora a inculcare nella testa dei suoi calciatori quella che è la nuova realtà tattica, a questo punto è d'obbligo che vengano trovate le necessarie contromisure, perché andando avanti di questo passo il Bologna di strada ne farebbe poca. Considerato anche che non puoi sempre sperare che gli altri facciano cilecca nella tua area e che i tuoi attaccanti debbano segnare due gol a partita nell' area avversaria per poter riportare a casa sana e salva la pellaccia. Caso mai siamo curiosi di vedere se in Champions League, quando la fame, le attenzioni e la voglia di stupire di sicuro cresceranno, il Bologna assomiglierà di più a quello dell'anno passato o resterà quello di queste ultime tre partite di campionato. Tre sì, nonostante che anche contro l'Udinese il Bologna abbia regalato prima l'azione e poi il gol del pareggio.

CASTRO E ILING, CHE SCOSSA. Negli ultimi venti minuti il Bologna è cresciuto anche per i cambi fatti da Italiano e il Como (fino ad allora aggressivo, bravo sul piano tecnico e rapido nei contrattacchi) è calato, e fateci caso, il palo interno di Pobega (bene da mediano) con Audero battuto, il gol di Castro e quello di Iling-Junior (dopo una grande giocata del «piccolo toro» argentino) non sono stati episodi ma i segnali di una crescita importante da parte della squadra, ed è da questi che il Bologna ora deve ripartire, dopo aver cancellato una buona volta tutte le negatività precedenti, è chiaro.

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI



I NUMERI

Come al Meazza
Il Bologna ha pareggiato una partita di Serie A dopo essere stato in svantaggio di due reti per la prima volta dal 7 ottobre 2023 (Inter-Bologna 2-2).

Il record di Samuel
Iling-Junior è l'unico giocatore nato dal 2003 ad aver segnato in ciascuna delle ultime tre stagioni di Serie A.

Lo zampino di Castro
Santiago Castro ha partecipato a tutte le ultime 4 reti su azione del Bologna in Serie A: due gol e due assist (incluso il finale dello scorso torneo).

Cutrone e Giovetti
Prima di Cutrone, l'ultimo giocatore del Como che aveva segnato almeno 2 gol nelle prime 4 gare di A era stato Giuliano Giovetti nel 1951/52 (2 reti anche per lui).





TA HA 20 ANNI

COMO 2 - BOLOGNA 2

COMO 4-2-3-1 — BOLOGNA 4-2-3-1



ALLENATORE: Fabregas
SOSTITUZIONI: 22' st Goldaniga per Dossena, 33' st Belotti per Cutrone e da Cunha per Fadera, 43' st Braunoder per Strefezza e Mazzitelli per Sergi Roberto
A DISPOSIZIONE: Reina, Sala, Brempt, Verdi, Engelhardt, Baselli, Cerri, Gabrielloni.
AMMONITI: 45' pt Iovine, 49' pt Moreno per gioco falloso

ALLENATORE: Italiano
SOSTITUZIONI: 1' st Fabbian per Aebischer, 18' st Castro per Dallinga e Iling-Junior per Orsolini, 35' st Lucumi per Casale e Ndoye per Odgaard.
A DISPOSIZIONE: Ravaglia, Holm, Erlic, Corazza, Lykogiannis, De Silvestri, Moro, Urbanski, Karlsson, Dominguez.
AMMONITI: 27' st Pobega per gioco falloso

MARCATORI: 5' pt aut. Casale (B), 8' st Cutrone (C), 31' st Castro (B), 46' st Iling-Junior (B). ASSIST: Strefezza (C), Odgaard (B), Castro (B)
ARBITRO: Piccinini di Forlì. Guardalinee: Di Monte e D'Ascanio. Quarto uomo: Cosso. VAR: Marini. AVAR: Paterna. NOTE: spettatori 10.325, incasso non comunicato. Angoli: 4-4. Recupero: pt 2', st 9'.



LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Piccinini, dubbi sull'1-0 e in area su Castro

voto 5,5

Prima in A stagionale dopo due gare di B per Piccinini: approccio con soglia del fallo alta (vedi primo gol del Como), fischia un rigore che Marini al VAR (problemi di comunicazione con Lissone, già la seconda volta quest'anno, non un bel segnale) gli porta fuori area (corretto), ma c'è un errore a monte. Mezzo dubbio su una trattenuta di Goldaniga su Castro nel finale.

FUORI AREA

Cross verso l'area del Como, Moreno salta e colpisce il pallone con la mano sinistra, alta ben oltre la testa. Piccini fischia il rigore, il VAR interviene per rettificare la posizione, il tocco avviene fuori dall'area (corretto overrule). Il problema è che precedentemente c'è una spinta a due mani (sempre punibile) di Posch su Moreno che Piccinini non vede. Fosse stato dentro il mani, il VAR sarebbe dovuto intervenire comunque.

DUBBIO

Ancora in area del Como, Goldaniga perde un tempo di gioco su Castro che girandosi lo taglia fuori, l'attaccante rossoblù finisce a terra probabilmente per una leggera trattenuta sulla spalla sinistra che l'arbitro valuta non punibile. Al limite....

REGOLARE MA...

L'azione dell'1-0 nasce da un intervento di Fadera su Orsolini, colpito dietro la gamba destra: un bel rischio non fischiare fallo...

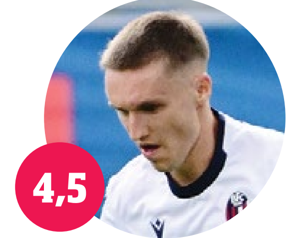
VAR: Marini 6,5
Preciso e puntuale.

LE PAGELLE

Freuler si salva Dallinga chiuso

di Claudio Beneforti


7
IL MIGLIORE
Castro


4,5
IL PEGGIORE
Aebischer

COMO

Fabregas (all.) 6,5
Complimenti al suo Como del primo tempo, che pressa, gioca e fa giocare male il Bologna, che già ci mette del suo. E ha anche qualche dose di fortuna, il che non guasta mai. Nel finale cade, dopo aver sfiorato la grande vittoria.

Audero 6
Non deve mai fare parate serie nella prima parte, nella seconda non ha colpe sui gol del Bologna.

Iovine 5,5
Solo nel finale del primo tempo soffre e rimedia anche un giallo. Vive di ansie nel secondo.

Dossena 6,5
Sta addosso a Dallinga, facendogli avvertire la sua fisicità. Esce per un guaio fisico, e il Como dietro comincia a fare acqua.

Goldaniga (22' st) 5,5
Non si fa valere.

Kempf 6
Se la cava come compagno di banco più di Dossena che di Goldaniga.

A. Moreno 5,5
Lavora dalla parte di Orsolini, solo in pochi momenti va in affanno. A differenza di quello che accade nel secondo tempo.

S. Roberto 6,5
Ha tutto il meglio del centrocampista, e non è una notizia, fisicamente non è al massimo.

Mazzitelli (43' st) sv
Aggiunge un mattoncino alla causa.

Perrone 6
Ha buone potenzialità tecniche.

Strefezza 6,5
Corre, corre, corre, creando continue insidie ai suoi dirimpettai.

Braunoder (43' st) sv
Pochi minuti ma buoni.

Nico Paz 6,5
Quando ha il pallone tra i piedi, è un piacere guardarlo.

Fadera 6,5
Se fa valere in tutte e due le fasi. Anche Sartori lo aveva seguito.

Da Cunha (33' st) sv
Una ventina di minuti di buon lavoro.

Cutrone 7
Costruisce affanni a Casale e a Beukema, sfiora un paio di volte il 2-0 e poi lo trova.

Belotti sv
Sfiora di testa un gol, sarebbe stato quella della sicurezza.

BOLOGNA

Italiano (all.) 5,5
Il suo Bologna costruisce una prima parte con poche idee, va subito sotto e il gol gliene annebbia ancora di più. Nella seconda prende un altro gol evitabile, colpisce un palo con Pobega, rischia di affondare per le sue colpe e poi si riscatta, sfiorando addirittura di ribaltare la partita.

Skorupski 6
Non ha colpe né sull'autorete di Casale né sul gol di Cutrone.

Posch 5
Lascia incustodito il suo binario, Casale va a riempirlo ma devia in rete il pallone messo in mezzo da Cutrone. Spinge tanto ma incide poco nella fase di attacco.

Beukema 5
È tutto un altro difensore, si vede che fa tremendamente fatica nei grandi spazi.

Casale 4,5
Anche sfortunato, ma avrebbe dovuto andarci con più decisione su Cutrone. Salva lo 0-2 deviando una conclusione a botta sicura dello stesso Cutrone, perde un pallone avvelenato che rende ancora più insufficiente la sua prestazione.

Lucumi (35' st) sv
Porta ordine dietro.

Miranda 5
Si vede solo nel finale, quando fa ammonire Iovine. Lascia troppo spazio a Cutrone sul gol del 2-0.

Aebischer 4,5
Un mezzo pianto, soffre quando deve difendere, e quando deve costruire.... è meglio lasciar stare.

Fabbian (1' st) 6
Quanto meno è una presenza costruttiva soprattutto quando il Bologna attacca.

Freuler 6
È l'unico in mezzo a sapere sempre quello che deve fare, ma troppo spesso predica nel deserto. Almeno si salva.

Orsolini 5
Meglio che a Napoli, ma di poco, continua a non determinare come potrebbe e come dovrebbe. Cosa gli sta succedendo...

Iling-Junior (18' st) 6,5
Lavora tanto e segna un grande gol. Confeziona davvero un esordio che pesa.

Pobega 6
Una presenza impalpabile, sembra un pesce fuor d'acqua nel primo tempo da trequarti. Nel secondo tempo da mezzala colpisce un palo interno ed è anche più propositivo.

Odgaard 5
C'è e si fa sentire, ma incidere è un verbo che assolutamente non gli si addice.

Ndoye (35' st) sv
Si vede che ha alle spalle un guaio fisico.

Dallinga 5
Chiuso com'è nella morsa di Dossena e Kempf finisce per giocare pochi palloni.

Castro (18' st) 7
Entra e decide il «piccolo toro». Prima firma il gol che riapre la partita poi regala a Iling-Junior il pallone per il gol del 2-2.





CON IL PATROCINIO DI



PALLAVOLO SUPERCOPPA MASCHILE



21 • 22 SETTEMBRE 2024
PALAZZO WANNY - FIRENZE

SABATO 21 SEMIFINALI

ore **15.30** su **RaiSport**

SIR SUSA VIM PERUGIA • GAS SALES BLUENERGY PIACENZA

ore **18** su **RaiPlay**

ITAS TRENTINO • VERO VOLLEY MONZA

prevendita: **VIVATICKET**

DOMENICA 22

ore **18** su **RaiSport**

FINALE

TITLE SPONSOR













www.legavolley.it

Entrati insieme al 18' della ripresa, sono stati determinanti

Castro e Iling-Junior «È questa la svolta»

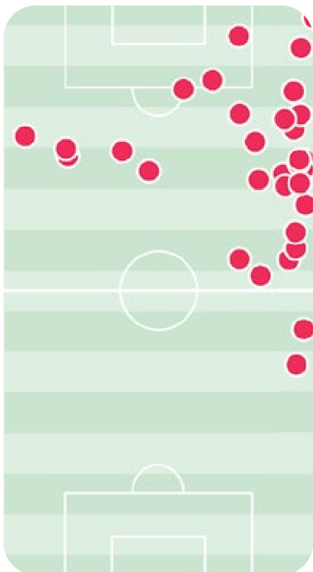
LA SUA PARTITA IN CIFRE



SAMUEL ILING-JUNIOR
Bologna

Como	2
Bologna	2

TOCCHI PER ZONA



MINUTI	27
GOL SEGNATI	1
XG	0.04
TIRI TOTALI	1
TIRI IN PORTA	1
TOCCHI	32
TOCCHI IN AREA AVVERSARIA	3
DUELLI VINTI	2
CROSS	4
PASSAGGI RIUSCITI	14



L'esultanza di Samuel Iling-Junior, 20 anni, esordio e gol con il Bologna GETTY

di Dario Cervellati

L'argentino: «Italiano ha chiesto di cambiare la gara». L'inglese: «Bisogna farsi trovare pronti»

Meno di 40 anni in due, Iling-Junior ne ha 20, Castro li compirà proprio mercoledì il giorno dell'esordio rossoblù in Champions contro lo Shakhtar Donetsk, ma già determinanti. I due giovani terribili del Bologna sono entrati a braccetto a metà del secondo tempo e insieme, in una mezz'ora di gioco, compresi i minuti di recupero, hanno compiuto la rimonta sul Como. «I due gol arrivati dalla panchina secondo me sono un bel segnale, significa - ha detto il nazionale dell'Inghilterra under 21 - che anche chi non è titolare sa farsi trovare pronto e può modificare la gara». Se non si può dire che il pari è solo loro poco ci manca.

ATTEGGIAMENTO. Quasi subito Santiago, l'uomo della partita, ha fatto gol. «Sono contento, era importante per me e per la squadra. In campo siamo tutti chiamati a dare il 100%, non solo chi gioca titolare ma anche chi come me in quest'occasione subentra: io mi sono fatto trovare pronto». Prontissimo, perchè dopo aver dimezzato lo svantaggio ha insistito e, difendendo il pallone con tutta la sua grinta, ha servito l'assist per la rete del pareggio di Samuel, l'altro che è entrato in partita con l'atteggiamento giusto. «Il mister mi ha chiesto di provare a cambiare la partita e io sono entrato deciso». Missione compiuta. Buona la prima in rossoblù per l'esterno d'attacco che durante la sosta di campionato è stato a giocare con l'Inghilterra under 21 ed è tornato a Casteldebole a soli tre giorni dalla trasferta di Como. Iling-Junior ci ha provato, ha trascinato i compagni dalla fascia. E poi la chicca: gira, gira e il suo tiro si è infilato tra il guantone di Audero e il suo secondo palo. «È stato un bel gol in un momento decisivo per la squadra. Sono emozionato, perchè dimostra che ho lavorato bene quest'estate. È stato un bell'inizio: devo continuare a lavorare per fare più gol e più assist per aiutare la squadra. Personalmente sono sempre a disposizione, voglio dimostrare cosa so fare e spero di giocare con continuità». Samuel sa che il Bologna sta attraversando un momento difficile «nel calcio esistono, ma siamo una buona squadra. Sappiamo che dobbiamo fare meglio, questa è la nostra sensazione. Tra un paio di giorni c'è un'altra partita e allora andiamo avanti».

> «In Champions il Bologna dovrà essere più cattivo»

CHAMPIONS. Già, mercoledì a Bologna arriva lo Shakhtar. «Studieremo la gara contro il Como per prepararci ad affrontare lo Shakhtar con la testa giusta e più cattiveria di oggi». Il compagni prendano esempio da lui e da Castro che non vede l'ora sia mercoledì. «Giocare in Champions è un sogno che diventa realtà, sarà difficile ma siamo concentrati e ci faremo trovare pronti». Anche Tommaso Pobega che, ieri al debutto da titolare, ha sfiorato il gol colpendo un palo interno ha la testa alla gara di mercoledì. «C'è tanta attesa, giocheremo in casa e il nostro pubblico ci darà una spinta in più. Quella contro il Como è stata una partita che ci ha visti più in difficoltà nel primo tempo. Nella ripresa siamo riusciti a riempire meglio l'area e fare più cross, ma dovevamo essere più precisi, abbiamo fatto fatica a impostare il nostro gioco. Studieremo gli errori per non ripeterli in Champions».

UN GIORNO DI SOSTA

Nessun allarme tutti al lavoro da domatina

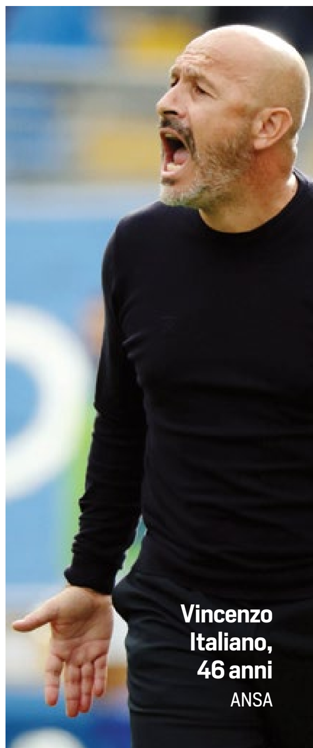
Oggi il Bologna godrà di un giorno di riposo. La ripresa degli allenamenti è stata fissata da Italiano per domani, quando mancheranno due giorni al debutto stagionale in Champions League contro lo Shakhtar Donetsk. L'allenatore ha deciso di ripartire dalla mattina con un allenamento programmato a Casteldebole alle ore 11: saranno ancora assenti gli infortunati Ferguson, El Azzouzi e Cambiaghi, mentre tutti gli altri calciatori della rosa sono a disposizione.

d.c.

IL TECNICO | «BICCHIERE MEZZO PIENO»

Italiano: Bologna bassa efficienza

di Stefano Brunetti



Vincenzo Italiano, 46 anni ANSA

Troppi regali agli avversari, troppa disattenzione, troppi errori: Vincenzo Italiano sembra essere uscito dal campo al gol di Cutrone. «Non possiamo permetterci di regalare così tanti palloni agli avversari: è da Napoli che abbiamo un'efficienza tecnica bassa. Dobbiamo cambiare». Il buio totale fino all'ora di gioco, col Bologna sprofondato nel Lago, ma anche un raggio di luce nel finale, coi cambi provvidenziali. «Il bicchiere mezzo pieno è lo spirito dei subentranti Castro e Iling: hanno dato quel qualcosa in più che ci ha permesso di riprenderla». L'unica nota lieta, di un pomeriggio fino ad un certo punto da dimenticare.

LEZIONE. Il tecnico ha fatto una disamina spietata non solo dell'ora in balia del Como, dove il Bologna ha vacillato come non mai, ma anche di questo inizio nel complesso deludente. «Abbiamo fatto davvero una marea di errori, nel primo tempo in particolar modo abbiamo sbagliato praticamente tutto in fase di possesso e in quella di disimpegno: tutte le azioni loro sono nate da nostre disattenzioni. Non percepiamo mai il pericolo, non possiamo permettere all'avversario tutto questo spazio: i regali agli altri costringono tutto la squadra a rincorrere. Questo non deve più succedere. Da domani cominceremo a lavorarci». Ma la lancetta corre: mercoledì c'è lo Shakthar. E questo Bologna, è un cantiere ancora apertissimo.

PROMOSSI. «Dobbiamo ripartire dallo spirito di Castro e Iling». Italiano aveva dato ai due baby (neanche quarant'anni in due) una missione precisa: riaprire la partita, riaccendere la speranza. Missione compiuta. «Quel grande spirito che hanno messo i subentrati dev'essere applicato da tutti. E' vero che siamo alla quarta giornata, e tante squadre sono ancora imperfette. Ma dobbiamo svoltare al più presto». Perché tolte le due eccezioni, c'è un'intera squadra ancora alla ricerca di sé stessa. Tra questi, Dallinga. «Sta scoprendo la qualità delle difese italiane. Non è facile all'inizio, sa che serve altro da quello visto finora. Castro ha sei mesi di vantaggio su di lui, deve recuperare lavorando duro. In generale comunque, serve più personalità e concretezza. Pur non eccezionali alla fine l'abbiamo ripresa: ma mercoledì, dobbiamo essere diversi». Domani si torna al lavoro: la settimana della Champions è alle porte.

> «Troppi errori da Napoli in poi, non sappiamo fiutare il pericolo»

IL RAMMARICO

Fabregas: Como solido, ci manca il colpo di grazia

di Riccardo Guglielmetti

COMO - **Sembrava essere la giornata perfetta: la festa per la prima casalinga in Serie A dopo 21 anni, una vittoria quasi scritta, invece ecco arrivare la doccia gelata sul più bello. Ancora una volta i minuti di recupero lasciano l'amaro in bocca a Cesc Fabregas, costretto a consolarsi con un punto contro il Bologna. Nonostante il doppio vantaggio, il suo Como non riesce a fare bottino pieno e l'appuntamento con la vittoria è nuovamente rimandato. Da una parte c'è quindi la delusione, dall'altra la consapevolezza di quanto fatto: «Questa partita è stata un po' come le altre – ha detto – siamo riusciti a essere solidi, ma dobbiamo essere più bravi a chiuderla. Purtroppo stiamo mancando sotto questo aspetto e devo essere bravo nel farlo capire ai ragazzi». Il tecnico traccia quindi la strada da seguire: «Bisogna essere più cattivi sotto porta – ha aggiunto – mi considero esigente e non sono uno sciocco a pensare che già siamo a posto». La conclusione è per la mancata partenza dall'inizio di Belotti: «Ho parlato con Andrea venerdì spiegando la scelta, penso possa dare di più e ho deciso di inserirlo alla fine per fare la differenza. Sono convinto che anche per lui l'opportunità arriverà».**

A.S.AG

Serie A, i nerazzurri di Simone Inzaghi cercano i tre punti sul campo del Monza

Inter, Over 1,5 Ospite a 1.47

GENOA - ROMA

STADIO LUIGI FERRARIS, GENOVA - OGGI ORE 12.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

1/9	GENOA-Verona	0-2	1/9	Juventus-ROMA	0-0
24/8	Monza-GENOA	0-1	25/8	ROMA-Empoli	1-2
17/8	GENOA-Inter	2-2	18/8	Cagliari-ROMA	0-0
9/8	GENOA-Reggiana	1-0	10/8	Everton-ROMA	1-1
4/8	Monaco-GENOA	1-2	6/8	Barnsley-ROMA	0-4

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
GoldBet	3.30	3.25	2.25	1.65	2.10
play.it	3.25	3.30	2.26	1.64	2.12
LOTTOMatica	3.30	3.25	2.25	1.65	2.10


Paulo Dybala, attaccante argentino della Roma

Il Napoli gioca a Cagliari, il segno 2 al novantesimo è proposto a 1.80

di Marco Sasso
ROMA

La domenica calcistica di Serie A si apre a "Marassi" con il confronto tra il Genoa di Alberto Gilardino e la Roma di Daniele De Rossi. In questo avvio di stagione la compagine rossoblù ha conquistato 4 punti contro Inter (2-2), Monza (vittoria per 1-0) e Verona (0-2 per gli scaligeri) mentre l'undici capitolino con due pareggi (un doppio 0-0 in trasferta contro Cagliari e Juventus) e una sconfitta (2-1 all'Olimpico contro l'Empoli) è fermo a quota 2 punti in classifica. Secondo i principali bookmaker la Roma potrebbe centrare il primo successo in campionato. Giallorossi leggermente favoriti a "Marassi" con il segno 2 proposto a 2.25. Nella scorsa stagione il "Grifone" riuscì a battere la Roma (c'era Mourinho in panchina) per 4-1: il segno 1 si gioca a circa 3.25 mentre la "X" vale mediamente 3.30. Con la Roma in campo la squadra di casa non è ancora riuscita a trovare la via del gol nel primo tempo, una rete dei rossoblù prima dell'intervallo moltiplica una qualsiasi puntata per 2.42. Non si può escludere il Goal al triplice fischio dell'arbitro. Gli ultimi 6 Genoa-Roma sono sempre terminati con almeno due reti, in questo match la "combo" 1X+Over 1,5 è proposta a 2.40 mentre la X2+Over 1,5 paga 1.90.

PARTENOPEI FAVORITI

Terminata la sosta per gli impegni delle nazionali il Napoli di Antonio Conte torna in campo per sfidare in trasferta il Cagliari. Nelle prime tre giornate di campionato l'undici partenopeo è riuscito a conquistare 6 dei 9 punti disponibili: alla sconfitta di Verona (3-0) gli azzurri hanno risposto con una doppia vittoria ottenuta al "Maradona" contro Bologna (3-0) e Parma (2-1). Il Cagliari ha fatto registrare due pareggi nelle prime due gare disputate in questa stagione all'Unipol Domus (0-0 Roma e 1-1 Como). Per i bookie è poco probabile il terzo risultato utile consecutivo (interno) da parte della squadra di Davide Nicola. Il segno 2, ancora mai uscito con Cagliari e Napoli in campo, è offerto a 1.80. Cagliari reduce da 3 Under 2,5 di fila, il primo Over 2,5 in controtendenza moltiplica una qualsiasi puntata per circa 1.83.

JACKPOT 2001

CAGLIARI - NAPOLI

UNIPOL DOMUS, CAGLIARI - OGGI ORE 18.00

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

31/8	Lecce-CAGLIARI	1-0	31/8	NAPOLI-Parma	2-1
26/8	CAGLIARI-Como	1-1	25/8	NAPOLI-Bologna	3-0
18/8	CAGLIARI-Roma	0-0	18/8	Verona-NAPOLI	3-0
12/8	CAGLIARI-Carrarese	3-1	10/8	NAPOLI-Modena	0-0
3/8	Modena-CAGLIARI	2-2	3/8	NAPOLI-Girona	0-2

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
GoldBet	4.40	3.70	1.80	1.72	2.00
play.it	4.30	3.80	1.81	1.78	1.93
LOTTOMatica	4.40	3.70	1.80	1.72	2.00


Khvicha Kvaratskhelia, esterno offensivo del Napoli

ANALISI E STATISTICHE DI ALTRI DUE MATCH DI OGGI

Tottenham-Arsenal, Goal+Over 2,5 a 1.70

Nel derby londinese il "2" dei Gunners è proposto a 2.30

di Marco Sasso
ROMA

Il programma della 4ª giornata di Serie A prevede il confronto tra il Monza e l'Inter. La squadra allenata da Simone Inzaghi si presenta all'U-Power Stadium con un bottino di 7 punti. I nerazzurri dopo aver pareggiato all'esordio sul campo del Genoa (2-2) sono riusciti a vincere entrambe le sfide disputate al "Meazza" contro Lecce (2-0) ed Atalanta (4-0). Il Monza invece deve ancora ingranare la marcia giusta, i brianzoli contano 2 punti in classifica frutto dei due pareggi ottenuti in trasferta contro Empoli (0-0) e Fiorentina (2-2). La compagine allenata da Alessandro Nesta nell'unica partita fin qui disputata in casa ha perso per 1-0 contro il Genoa.
Le quote di questo incontro pendono tutte dalla parte dell'Inter, il segno 2 è proposto mediamente a 1.42 mentre la doppia chance 1X è in lavagna a circa 2.65.
In questo avvio di stagione Marcus Thuram e compagni hanno sempre segnato almeno due gol, l'Over 1,5 Ospite al triplice fischio dell'arbitro è offerto a 1.47. Da provare la "combo" X2+Multigol 2-4 che moltiplica la posta per 1.60.
Dopo le prime 3 giornate la classifica della Premier League vede il Tottenham con 3 punti in meno dell'Arsenal.
Gli altalenanti "Spurs" hanno fatto registrare un pareggio (1-1 sul campo del Leicester), una vittoria (4-0 in casa contro l'Everton) e una sconfitta (2-1 al St. James' Park di Newcastle) mentre i "Gunners" vantano due successi con Wolves (2-0 in casa) e Aston Villa (2-0 in trasferta) e un pareggio con il Brighton (1-1 all'Emirates Stadium).
Per le quote la sfida si preannuncia molto equilibrata, il segno 1 è in lavagna mediamente a 2.90 mentre il "2" è proposto a circa 2.32. L'ultimo precedente tra le due squadre andato in scena al "Tottenham Hotspur Stadium" è terminato 3-2 per l'Arsenal.
Per i bookmaker Goal e Over 2,5 non si possono escludere neanche in questa occasione, la "combo" che lega questi due esiti è proposta a 1.70.

JACKPOT 2001

TOTTENHAM - ARSENAL

PREMIER LEAGUE, 4ª GIORNATA
TOTTENHAM HOTSPUR STADIUM - LONDRA
OGGI ORE 15.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
bwin	2.90	3.60	2.25	2.30	1.55
BESTAR	2.90	3.50	2.32	2.30	1.55
Sisal	2.90	3.50	2.35	2.25	1.57
PLANETWIN	2.85	3.50	2.30	2.25	1.57

MONZA - INTER

SERIE A, 4ª GIORNATA
U-POWER STADIUM - MONZA
STASERA ORE 20.45

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
BESTAR	7.25	4.85	1.42	1.75	1.93
GoldBet	7.35	4.90	1.40	1.85	1.87
bwin	7.00	4.75	1.41	1.87	1.80
PLANETWIN	7.53	4.80	1.39	1.85	1.85

PREMIER LEAGUE


Son Heung-min, attaccante sudcoreano del Tottenham



Settimana di fuoco per i nerazzurri Trasferta in Brianza difficile, ma anche buona opportunità per confermarsi in campionato, dare slancio alla Champions e incrementare le ambizioni

L'Inter oggi punta a ritornare in testa alla classifica GETTY IMAGES

Inter da corsa a Monza per volare su City e Milan

Inzaghi ha voluto insistere su questo concetto nelle sedute di lavoro alla Pinetina, col gruppo al completo, una volta rientrati tutti i nazionali

di Pietro Guadagno
MILANO

Monza, poi Manchester City e Milan. Comincia questa sera una settimana di fuoco per l'Inter. La trasferta in Brianza è solo l'antipasto, e inoltre è solo sulla carta semplice; al contrario, nasconde molteplici insidie. Tanto più che i nerazzurri hanno tutto da perdere. Il debutto in Champions e il derby, invece, sono veri e propri scontri diretti, con tutto quello che ne consegue. C'è anche l'altro lato della medaglia, però. Perché il trittico che attende la banda di Inzaghi rappresenta pure un'opportunità. E, infatti, il tecnico piacentino ha voluto insistere su questo concetto nei suoi discorsi alla Pinetine, una volta rientrati tutti i suoi nazionali. L'idea dell'allenatore, infatti, è di provare a dare una doppia sgasata. In serie A, consolidando il primo posto, approfittando pure del pareggio juventino a Empoli, e, al contempo, rifilando un altro cazzotto alle ambizioni rossonere. Mentre in Europa, l'occasione è di lanciare un messaggio a tutta la concorrenza: facciamo sul serio.

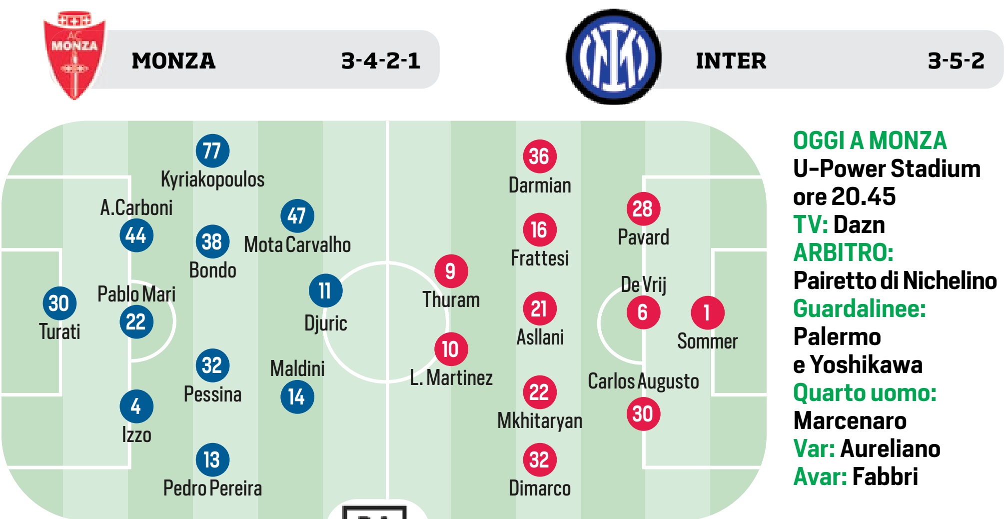
NUOVE CONFERME. In Italia, l'Inter è ormai considerata una corazzata. È una squadra di personalità, con una precisa identità di gioco. E le battaglia affrontate negli ultimi due anni ne hanno cementato il carattere. Nessuno più trema davanti alle difficoltà. Anzi, il gruppo è capace di aumentare il suo livello, nel momento in cui si alza l'asticella. Nello scorso campionato, il ruolino di marcia negli scontri diretti è stato straordinario: zero sconfitte e appena 4 pareggi contro le squadre qualificate in Europa più il Napoli. Il 4-0 rifilato prima della sosta all'Atalanta è stato il segnale che nulla è cambiato. Insomma, almeno in Italia, sono ancora gli avversari a doversi preoccupare.

RINVICITA. Diverso, evidentemente, il discorso in Champions. La corsa fino alla finale di Istanbul di due anni fa non è stata replicata, ma si è fermata contro l'Atletico Madrid. Affrontato, probabilmente, nel momento peggiore. Con tante energie consumate per fare il vuoto nella corsa scudetto. Allora, però, il campionato era la priorità. Adesso, invece, non ci sono preferenze. Anzi, l'ambizione è proprio quella di fare strada pure in Europa. Certo il debutto in casa del City, vale a dire uno dei favoriti per la vittoria finale, è in assoluto il più complicato. E Haaland non perde un colpo: altra doppietta, che porta a 9 i centri in Premier in sole 4 giornate, tutte vinte. Lautaro e soci, però, hanno ancora vivo in testa il ricordo di Istanbul e nell'animo di tutti c'è una grande fame di rivincita. Insomma, c'è voglia di impresa.

In Europa vuole andare lontano Subito il remake di Istanbul 2023

C'È LAUTARO. Sarebbe un errore, per, pensare solo a City e Milan. Il primo snodo è il Monza. E senza i 3 punti in Brianza, la pressione in vista delle due sfide successive inevitabilmente finirebbe per aumentare. Inzaghi, come previsto, cercherà di gestire le forze, in modo da poter schierare i migliori a Manchester e nel derby. Insomma, al Brianteo sarà turn-over ma non eccessivo. E, infatti, in base alle prove effettuate ieri, Lautaro non dovrebbe riposare, andando ad affiancare Thuram in attacco. Le rotazioni saranno soprattutto in difesa, con De Vrij al centro e Carlos Augusto a sinistra. Anche Asllani va verso una maglia da titolare, così da risparmiare minuti a Calhanoglu. L'incertezza, in mezzo al campo, è tra Frattesi (favorito) e Barella. Scontato l'obiettivo dei nerazzurri: sistemare il prima possibile la gara e poi via alle staffette.

All'U-Power pronti Lautaro e Thuram in attacco. Asllani fa riposare Calha



OGGI A MONZA
U-Power Stadium
ore 20.45
TV: Dazn
ARBITRO: Pairetto di Nichelino
Guardalinee: Palermo e Yoshikawa
Quarto uomo: Marcenaro
Var: Aureliano
Avar: Fabbri

Allenatore: Nesta
A disposizione: 21 Pizzignacco, 69 Mazza, 5 Caldirola, 33 D'Ambrosio, 42 Bianco, 27 Valoti, 12 Sensi, 37 Petagna, 20 Forson, 10 Caprari, 24 Maric
Indisponibili: Birindelli, Ciurria, Cragno, Gagliardini, Vignato
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: S. Inzaghi
A disposizione: 13 J.Martinez, 12 Di Gennaro; 31 Bisseck, 15 Acerbi, 95 A. Bastoni, 42 Palacios, 2 Dumfries, 20 Calhanoglu, 23 Barella, 7 Zielinski, 99 Taremi, 8 Arnautovic, 11 Correa
Indisponibili: Buchanan
Squalificati: -
Diffidati: -

MONZA

Nesta: Se ci sarà l'occasione la sfrutteremo

di Adriano Ancona

Non sente aria di derby, forse perché è passato troppo tempo da quando giocava nel Milan. O più semplicemente perché non riusciva a respirare rivalità da calciatore. Piuttosto, Nesta è concentrato sul dare tono e colore a questo Monza che stasera vuole mettere sabbia nell'ingranaggio dell'Inter. «Se loro ci daranno anche il minimo spiraglio per colpire, lo sfrutteremo», assicurava ieri mattina l'allenatore, prima della rifinitura. «Maldini sa di dover crescere ancora tanto, ne è consapevole. Le pressioni? A quelle sono abituato: se non dovessi fare bene, è giusto che Galliani mi mandi a casa. Ma per la partita con l'Inter, vedo una squadra pronta». Incrociando da allenatore Inzaghi per la prima volta in A, il pensiero non può che correre ai tempi in cui i due vincevano lo scudetto nella Lazio, a inizio millennio: anche qui, però, Nesta pensa solo al presente. «Simone è un malato di calcio, come il fratello Pippo: si vede anche da quello che sta facendo esprimere all'Inter». Un paio di dubbi per Nesta, nel Monza di stasera: giocherà uno tra Caldirola e Carboni in difesa, uno tra Caprari e Mota Carvalho sulla trequarti. Bondo affiancherà Pessina sulla trequarti. Gagliardini non sarà della partita.

A.S.AG.

I NUMERI

Inter, due su due
L'Inter è imbattuta (1V, 1N) in Serie A all'U-Power Stadium contro il Monza; nei due confronti tra le due squadre in questo stadio sono stati segnati in tutto 10 gol (una media di cinque a incontro) e nessuna delle due formazioni è riuscita a tenere la porta inviolata

Monza male nei derby
Il Monza ha perso sei delle ultime sette gare di Serie A contro avversarie della stessa regione: fa eccezione soltanto una vittoria contro il Milan, in casa lo scorso 18 febbraio: incassato 22 reti, per una media di 3.1 a gara

A sinistra Artem Dovbyk, 27 anni, a destra Paulo Dybala, 30 anni
GETTY

L'ultimo re dei bomber della Liga è senza gol da 114 giorni, troppi per lui Contro il Genoa farà di tutto per sbloccarsi, trovare il primo acuto in giallorosso e guidare i suoi alla vittoria

PRANZO A M DOVBYK HA

La Roma dovrà però sostenerlo con più cross dalle corsie laterali ma anche più filtranti in verticale Il nuovo modulo può agevolarlo

di Jacopo Aliprandi
INVIATO A GENOVA

Centoquattordici giorni senza gol, l'astinenza non gli si addice e adesso Artem Dovbyk non vede l'ora di scendere in campo per divorarsi il pallone e buttarlo dentro la porta. L'estate di mezzo, un Europeo sottotono, il trasferimento dal Girona alla Roma, le prime tre giornate di campionato senza riuscire a rendersi effettivamente pericoloso: una tortura per il gigante ucraino che è tornato a disposizione dopo il problema muscolare e sta soffrendo questa mancanza di reti nell'avvio di stagione e spera già questo pomeriggio di tornare a esultare. E di farlo per la prima volta con la maglia della Roma che ha deciso di puntare su di lui per il post Lukaku investendo la bellezza di 30 milioni più 5 di bonus: Ghisolfi e De Rossi credono in lui, sono convinti che una volta sbloccato il bomber della Liga non si fermerà più. A Trigoria ne sono certi, i tifosi invece lo sperano, i compagni gli danno fiducia. Del resto tutti hanno negli occhi i 24 gol segnati la scorsa stagione nel campionato spagnolo, score che lo ha fatto diventare l'ultimo Pichichi della Liga e uno dei centravanti più ambiti su piazza. Lo voleva l'Atletico Madrid, alla fine l'ha spuntata la Roma con un lungo lavoro di mediazione con gli agenti e una offerta ritenuta accettabile dal Girona. Ora il nuovo acquisto vuole meritare la fiducia e dare una svolta già a partire dalla gara di Marassi. Una traversa colpita contro il Cagliari poi poco altro nelle tre partite giocate in campionato.

PIÙ SOSTEGNO. Colpa del poco feeling ancora con la squadra che sta cercando di capire come servirlo per metterlo nelle migliori condizioni di tirare in porta. Perché fin qui Dovbyk ha ricevuto palloni quasi esclusivamente spalle alla porta e mai in verticale per affondare verso il portiere avversario. Per questo motivo De Rossi ha lavorato molto e continuerà a farlo per dare le indicazioni ai suoi su come lavorare meglio con il centravanti ucraino. Quindi cercare di aiutarlo partendo dai lati, quindi con cross alti o bassi e che siano ben indirizzati e studiati seguendo il movimento del centravanti. Soprattutto quello verso il secondo palo, mattonella preferita dal ventisettenne per affondare di testa sfruttando l'ottima elevazione e i giusto tempi di stacco. «Ha segnato tanti gol così al Girona, adesso dobbiamo sfruttare questa sua capacità», ripeteva continuamente il tecnico nel ritiro in Inghilterra tra le presentazioni di Dovbyk alla squadra e gli esercizi tattici. Fin qui non è ancora successo, ma adesso con esterni nuovi e un modulo adatto alla spinta laterale la storia può cambiare. Chiaramente poi De Rossi chiede ai suoi di sfruttare i filtranti centrali, quindi di servirgli palle tra le linee, aprire gli spazi con i centrocampisti per liberare Artem dalle asfissianti marcature. Come quelle di Gatti e Bremer nell'ultima partita contro la Juventus: doppia marca-

24
gol segnati l'anno scorso in Liga con la maglia del Girona, trascinato fino al terzo posto. È stato il capocannoniere del campionato spagnolo, con anche 8 assist

31
presenze nella nazionale ucraina, con cui ha realizzato 10 reti. Ha partecipato anche all'ultimo Europeo in Germania, concluso con la sfortunata eliminazione ai gironi dell'Ucraina



OGGI A GENOVA Stadio Ferraris, ore 12.30
TV: Dazn
ARBITRO: Giua di Olbia
Guardalinee: Cecconi e Zingarelli
Quarto uomo: Massimi
Var: Gariglio
Avar: Di Paolo

Allenatore: Gilardino
A disposizione: 16 Leali, 39 Sommariva, 4 De Winter, 73 Masini, 33 Matturro, 5 Bohinen, 27 Marcandalli, 2 Thorsby, 69 Ahanor, 21 Ekhator, 55 Accornero, 18 Ekuban
Indisponibili: Messias, Miretti, Norton-Cuffy, Zanoli
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: De Rossi
A disposizione: 89 Marin, 98 Ryan, 15 Hummels, 26 Dahl, 19 Celik, 66 Sangaré, 12 Abdulhamid, 61 Pisilli, 16 Paredes, 92 El Shaarawy, 18 Soulé, 14 Shomurodov
Indisponibili: Le Fée, Zalewski
Squalificati: -
Diffidati: -



MARASSI FAME

tura e poco aiuto dalla trequarti per liberarsene.

Dovbyk ha avuto una sola palla gol a inizio partita e poi ha soltanto lavorato di sponda per far alzare la Roma. «Voglio dare di più per la squadra, ma c'è un percorso che non può essere evitato. La costanza e il duro lavoro sono la chiave di tutto», aveva scritto sui social strappando solo gli applausi dei romanisti, tutti dalla sua parte.

CACCIA AL GOL. Ma è l'ora di sbloccarsi, il gigante lo sa e adesso vuole mettere da parte ogni scusa e ogni alibi per centrare la prima rete e anche la prima vittoria in giallorosso: «Artem è importantissimo per noi, ci abbiamo puntato tanto - le parole di Daniele De Rossi -. Ma dobbiamo supportarlo: se lui viene marcato sempre da due giocatori significa che qualcun altro sarà libero di fare gol o di portargli via un uomo. Noi dobbiamo aiutarlo a essere meno attenzionato dai difensori e raddoppiato. Quando si sarà sbloccato non si fermerà più».

De Rossi ne è sicuro, Dovbyk adesso vuole dimostrarlo.

De Rossi è sicuro: una volta che Artem avrà trovato la rete non si fermerà più

LE ULTIME DAL GRUPPO

Gli argentini fanno staffetta Subito Manu

GENOVA - **Il mare è appena increspato al largo di una città in cui già spuntano ovunque i manifesti per le elezioni regionali, prossimo snodo della politica italiana. La Roma è atterrata a metà pomeriggio a Genova e si è subito diretta nell'albergo scelto per il ritiro, con vista sul magnifico tramonto ligure. De Rossi ha passato le ultime ore a confrontarsi con lo staff per sciogliere gli ultimi dubbi di formazione. Ieri ha mescolato le carte durante la rifinitura, dopo aver provato la difesa a tre fino a giovedì, quindi i giocatori non hanno certezze sul modulo. Che sarebbe "puro" se debuttasse Hermoso, più avanti di Hummels sul piano atletico tra i due difensori appena tesserati, oppure ibrido se tra i centrali scalasse in certe fasi di gioco Angeliño. Ad ogni modo il 3-5-2 resta il modulo di riferimento per la Roma, per come è stata ultimata la rosa: è anche il sistema che può favorire il reinserimento di Dybala, che fin qui è stato titolare soltanto contro l'Empoli alla seconda giornata. Lui, come Soulé, è tornato dall'Argentina soltanto giovedì, quindi i due talenti mancini potrebbero alternarsi. A centrocampo Pellegrini ha recuperato ed è stato convocato ma potrebbe partire dalla panchina: al suo posto Baldanzi è favorito su Pisilli dopo la tripletta con l'Under 21. Scontato il debutto di Koné. Niente da fare infine per Le Fée: quando ha cominciato ad aumentare i carichi di lavoro ha sentito di nuovo un dolore muscolare. Non è una ricaduta, come ha svelato la risonanza effettuata nei giorni scorsi, ma un invito alla cautela.**

rob.mai.

Il tecnico giallorosso si gode i nuovi rinforzi

DDR: Volevo Koné aiuterà la Roma

«Ci permetterà di valorizzare la qualità offensiva che abbiamo Rispetto per il trio storico, però»

di Roberto Maida
INVIATO A GENOVA

Il charter Az08950 è decollato puntuale, a metà pomeriggio. Naturalmente mancava il passeggero più discusso degli ultimi giorni, quel ragazzo con il viso da bambino che la Roma ha escluso a tempo indeterminato dall'organico. Daniele De Rossi, in cuor suo, lo avrebbe portato a Genova e anche altrove, come dimostrano le tre presenze nelle prime tre partite stagionali. Nicola Zalewski era uno dei suoi 15-16 titolari. Ma non ho potuto che uniformarsi al diktat dirigenziale. Nella conferenza stampa del mattino a Trigoria, dove c'erano più uccellini che tifosi, De Rossi non si è nascosto: «Mi è stata comunicata la decisione dalla società ma nel calcio non c'è niente di definitivo. Se Nicola rinnoverà il contratto tornerà in gruppo perché per me è un calciatore importante».

CONTENZIOSO. Sono frasi pesanti, se ci pensate. Sono le prime parole ufficiali di un tesserato sul caso del calciatore che, dopo avere in un primo momento accettato l'idea di trasferirsi al Galatasaray, ha cambiato idea per motivi ancora non chiari. La versione ufficiosa è diventata ufficiale: siccome Zalewski ha il contratto in scadenza nel giugno 2025 e non ha voluto prolungarlo, e per di più ha rifiutato di andare via davanti a un accordo già fatto, non giocherà e non si allenerà con i compagni della prima squadra. Per farlo deve accettare le condizioni imposte dalla Roma, cioè firmare il rinnovo.

De Rossi cerca di tirarsi fuori da questa dinamica pur ricordando che da calciatore in due stagioni diverse ha giocato nella Roma con il contratto in scadenza (poi rinnovato): «Io non posso espormi troppo perché qui non stiamo parlando di una scelta tecnica. Aggiungo che a maggio avevo dato l'ok alla cessione di Nicola perché non mi stava dando quello che volevo. Ma nel precampionato ho visto cose diverse, anche nei suoi occhi: mi sembrava un calciatore più pronto, più capace di prendersi le responsabilità. Però non entro nel merito della decisione».

LA SFIDA. C'è soprattutto la partita contro il Genoa, nel bizzarro orario delle 12.30 che obbliga a rivisitare ogni abitudine. Anche alimentare. De Rossi prepara l'esordio di Koné e forse anche di Hermoso: «L'orario non mi fa impazzire ma è sempre bello giocare a Marassi, uno degli stadi più affascinanti. I nuovi, gli ultimi arrivati, potranno dare esperienza e varietà di soluzioni. E parlando di Koné, lo volevo a tutti i costi. Ci permetterà di valorizzare meglio la qualità offensiva media che abbiamo. Ma vorrei più rispetto per il terzetto storico, cioè Cristante Paredes Pellegrini: hanno tirato la carretta per anni, compensando qualche partita sottotono a tante fatte bene. Ci si dimentica presto di tutto».

«Zalewski? Se rinnoverà il contratto tornerà in gruppo»


Daniele De Rossi, 41 anni GETTY

GLI AVVERSARI | IL TECNICO AVVISA I SUOI: «SFIDIAMO UNA ROMA INCREDIBILE»

Gilardino: Genoa oltre l'emergenza

di Emmanuele Gerboni
GENOVA

Non chiede alibi anche se il Genoa dovrà rinunciare a diverse pedine e in mezzo c'è stata la sosta per gli impegni delle nazionali con alcuni giocatori che sono rientrati soltanto nelle ultime ore nel quartier generale rossoblù. «Abbiamo avuto pochi giorni per allenarci e preparare la sfida con la Roma. Ci aspettiamo comunque risposte positive anche da chi è andato in nazionale accumulando minutaggio nelle gambe. Ad oggi siamo in emergenza a livello numerico ma questa squadra ha dimostrato anche nelle difficoltà di essere in grado di saper disputare partite importanti. Mi aspetto da chi scenderà in campo una partita da Genoa. È un momento in cui ci dobbiamo compattare e restare uniti nonostante le assenze che abbiamo in rosa», spiega Alberto Gilardino che sottolinea un concetto importante perché vuole replicare anche quest'anno quel marchio di fabbrica che aveva fatto brillare il Grifone nella passata stagione portando la squadra rossoblù vicinissima al decimo posto senza mai rischiare di essere coinvolta nella corsa salvezza.

Il tecnico non ha dubbi e rilancia: «La cosa fondamentale è il valore e il peso di ogni partita e di ogni punto che dobbiamo conquistare in questo campionato. Lo ha dimostrato anche l'ultimo match col Verona. Quanto accaduto l'anno scorso ce lo dobbiamo scordare velocemente. Ci sarà da battagliare fino alle ultime giornate quest'anno per ottenere il nostro traguardo. I punti pesano, lo sappiamo, e noi dobbiamo essere consapevoli di questo tipo di situazione. Ne abbiamo parlato con i ragazzi e sanno l'importanza di ogni sfida e di ogni punto».

E sulla Roma avverte i suoi ragazzi: «È una squadra incredibile per quello che sono riusciti a creare anche in questo mercato. Abbiamo senza dubbio la certezza di affrontare una squadra molto forte ma noi dobbiamo mantenere un profilo di umiltà alto ma nello stesso tempo siamo consapevoli anche del fatto che in queste partite sappiamo esaltarci», conclude il tecnico rossoblù.

A.S.ASS


Vitinha, 24 anni LAPRESSE

I NUMERI

Imbattuta
La Roma è rimasta imbattuta in 17 delle ultime 18 sfide contro il Genoa in Serie A (13V, 4N), registrando quattro clean sheet nelle cinque gare più recenti; l'unico successo del Grifone nel periodo è arrivato il 28 settembre 2023 al Ferraris (4-1).

Senza vittorie
Dopo i pareggi contro Cagliari e Juventus e la sconfitta contro l'Empoli, la Roma potrebbe non vincere alcuna delle prime quattro gare stagionali di Serie A solo per la quarta volta nella sua storia, dopo il 2010/11, il 1984/85 e il 1974/75.

Un successo su dieci
La Roma ha vinto solo una delle ultime 10 partite tra tutte le competizioni (5N, 4P): 1-0 proprio contro il Genoa lo scorso 19 maggio in campionato, all'Olimpico.

Avversaria preferita
La Roma è l'avversaria contro cui Andrea Pinamonti ha realizzato più gol in Serie A: cinque (con quattro maglie diverse - Frosinone, Genoa, Empoli e Sassuolo).

Nove reti
Paulo Dybala ha segnato nove reti contro il Genoa in Serie A, solo contro l'Udinese (11) ha fatto meglio nel torneo. Solo tre giocatori stranieri sono andati in doppia cifra di gol contro il Grifone nella storia della Serie A: Hamrin (17), Nordahl (15) e Hansen (10).

Oggi in casa dei rossoblù sarà titolare per la prima volta

LUKAKU LA LEGGE DEL GOL

di Fabio Mandarini
INVIATO A CAGLIARI

Il Napoli potrà contare sull'amuleto di nome Rom: 6 reti al Cagliari in 7 partite tra campionato e Coppa

Il grande Lukaku, tipo film, è un vero amante della puntualità in certe aree di rigore in giro per l'Italia. Cagliari, tanto per citare l'esempio più attinente al suo esordio dal primo minuto con il Napoli, è nel suo cuore di centravanti spietato, una specie di castigo sistematico: 7 partite contro collezionate tra l'Inter e la Roma e 6 gol realizzati, 4 in campionato e 2 in Coppa Italia. Il secondo bersaglio italiano prediletto alle spalle del Genoa, incrociato sei volte in Serie A e colpito addirittura 7 con un cinismo che a raccontarlo fa quasi paura. Ma cosa vuoi, questa è la vita di un attaccante che si rispetti e Antonio Conte non può fare altro che sorridere alla vigilia di una missione importante: la sfida in programma oggi alle 18 all'Unipol Domus è un po' il siero della verità, dopo le due vittorie contro il Bologna e il Parma, e ha pure il sapore di una missione divenuta impossibile nell'ultimo anno e sette mesi: il Napoli non riesce a vincere tre partite di fila in campionato dal periodo compreso tra l'8 gennaio e il 25 febbraio 2023 (8, all'epoca). Servirebbe un'idea geniale per farla finita e ricominciare da tre. Magari un gol di Lukaku. Come tradizione.

INTRASFERTA. Romelu è tornato. Di nuovo Italia per la quarta volta, dopo le due parentesi all'Inter (2019-2021 e 2022-2023) e l'ultima alla Roma, nella stagione precedente. Contro il Parma al Maradona è entrato al minuto 63 e dopo altri trenta, precisi, ha subito fatto festa con il sinistro. Il suo piede. Una garanzia: dei 71 gol realizzati in A in 130 partite, 45 li ha infilati con il piede forte (15 col destro, 9 di testa e due con altre parti del corpo: statistica, testuale). Il Cagliari, dicevamo, gli stuzzica spessissimo la voglia di segnare: in campionato è accaduto quattro volte in sei partite, 2 gol con l'Inter proprio all'epoca di Conte e 2 con la Roma, tra l'altro sempre in trasferta (8 ottobre 2023). Un'altra doppietta, però, la regalò anche in Coppa Italia ai tempi nerazzurri, a San Siro, e in panchina c'era ancora il signor Antonio. Andò a bersaglio anche il primo settembre 2019 - rigore del 2-1 decisivo per l'Inter - e il giorno dopo denunciò con una lettera social certi episodi di razzismo di una frangia di tifosi del Cagliari nei suoi confronti. Il club sardo prese subito le distanze dai fatti, esprimendo piena solidarietà a Rom. Per la cronaca: Lukaku ha giocato tre volte in trasferta in Sardegna e ha sempre segnato, e ora insegue in primato di Ibrahimovic, sei gol nelle prime sei contro l'Inter a Milano tra il 2004 e il 2020.

EREDITÀ. Statistiche interessan-

GOL SEGNATI DA LUKAKU ALLE RIVALI DI SERIE A

GOL	PARTITE	AVVERSARIA
7	6	Genoa
6	7	Sassuolo
5	7	Udinese
5	7	Napoli
5	6	Torino
5	5	Bologna
4	7	Milan
4	6	CAGLIARI
4	2	Benevento
3	6	Lecce
3	5	Roma
3	3	Empoli
2	8	Lazio
2	7	Juventus
2	7	Fiorentina
2	4	Spezia
2	4	Parma
1	7	Atalanta
1	5	Sampdoria
1	5	H. Verona
1	4	Monza
1	2	Crotone
1	2	Brescia
1	2	Frosinone
0	2	Salernitana
0	2	Inter
0	1	Spal
0	1	Cremonese

Quota 71 Romelu Lukaku, 31 anni, ha giocato 130 partite in Serie A con l'Inter, la Roma e il Napoli realizzando 71 gol Con gli azzurri vanta una presenza e una rete collezionate contro il Parma GETTY

COME SEGNA IN SERIE A

GOL DI DESTRO	15
GOL DI SINISTRO	45
GOL DI TESTA	9
GOL (CON ALTRO)	2
GOL DA FUORI AREA	4
GOL DA DENTRO L'AREA	67
GOL SU RIGORE	14

CAGLIARI 3-5-2

22 Scuffet; 6 Luperto, 26 Mina, 28 Zappa; 3 Augello, 70 Gaetano, 18 Marin, 14 Deiola, 19 Zortea; 91 Piccoli, 77 Luvumbo

NAPOLI 3-4-2-1

1 Meret; 22 Di Lorenzo, 13 Rrahmani, 4 Buongiorno; 30 Mazzocchi, 99 Anguissa, 68 Lobotka, 37 Spinazzola; 21 Politano, 77 Kvaratskhelia; 11 Lukaku

DAZN sky

OGGI A CAGLIARI Stadio Unipol Domus, ore 18
TV: Dazn, Sky Sport Calcio, Sky Sport 251
ARBITRO: La Penna di Roma
Guardalinee: Baccini e C. Rossi
Quarto uomo: Rapuano
Var: Paterna
Avar: Massa

Allenatore: Nicola
A disposizione: 1 Ciocci, 71 Sherri, 37 Azzi, 23 Wieteska, 24 Palomino, 33 Obert, 21 Jankto, 8 Adopo, 97 Felici, 29 Makoumbou, 10 Viola, 9 Lapadula, 30 Pavoletti, 80 Kingstone
Indisponibili: Prati
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: Conte
A disposizione: 25 Caprile, 14 Contini, 5 Juan Jesus, 16 Rafa Marin, 17 Olivera, 6 Gilmour, 8 McTominay, 90 Folorunsho, 23 Zerbin, 26 Ngonge, 7 Neres, 81 Raspadori, 18 Simeone
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: -

LE SCELTE

Kvara recupera e guida l'assalto C'è Spinazzola

INVIATO A CAGLIARI - **Due cambi rispetto alla formazione che ha cominciato la partita contro il Parma. Il Napoli che oggi alle 18 scenderà in campo all'Unipol Domus presenterà Lukaku al centro dell'attacco per la prima volta dall'inizio, alla seconda occasione, al posto di Raspadori. Con il centravanti, nel trio d'attacco che dovrà lanciare l'assalto al Cagliari di Nicola, ci saranno Politano e Kvaratskhelia, pienamente recuperato dal problema alla caviglia rimediato con la nazionale. E ancora: in porta, Meret; difesa a tre con Di Lorenzo, Rrahmani e Buongiorno; nei quattro di centrocampo Mazzocchi a destra, Anguissa e Lobotka a recitare da mediani e poi Spinazzola, l'altro volto nuovo rispetto all'ultima prima della sosta, in netto vantaggio rispetto a Olivera. Tre volti nuovi in panchina: prima assoluta nel campionato italiano per i nazionali scozzesi Billy Gilmour e Scott McTominay, ultimi due acquisti della sessione estiva di mercato, e prima convocazione, nonché prima apparizione in azzurro per Michael Folorunsho, reintegrato la scorsa settimana nella rosa da Conte. La squadra è partita ieri pomeriggio per la Sardegna dopo la rifinitura al centro sportivo di Castel Volturno.**

fa.ma.



ti, vero? Soprattutto incoraggianti, considerando gli obiettivi di squadra - le tre vittorie - e quelli individuali. Il destino di Romelu, del resto, è strettamente connesso a quello del Napoli e viceversa: lui è il centravanti tanto atteso che sa perfettamente come gioca e cosa vuole Conte; è l'uomo che dovrà garantire gol e riempire l'area come mai prima di lui in questo avvio di stagione, ma è anche il totem che dovrà creare spazi e poi attaccarli, offrendo alternative in verticale e in contropiede con la sua velocità e la capacità di andare in progressione. E poi, beh, è il centravanti che ha raccolto l'eredità di Osimhen: pesante ma non un peso, per uno come Rom. Il bomber da record della nazionale, 387 reti messe insieme con il Belgio e i club. E al Maradona, al debutto. Non resta che insistere: il grande Lukaku. Big Rom.

Nel 2019 denunciò episodi di razzismo da una frangia di tifosi cagliaritani

McTominay, Gilmour, Neres, Jack, Simeone, Ngonge, Folo

Conte gioca il Settebello Napoli panchina d'oro

I NUMERI

Il 19% di sconfitte
Tra le squadre affrontate almeno 50 volte in Serie A, il Cagliari è quella contro cui il Napoli vanta la più bassa percentuale di sconfitte nel massimo campionato: 19% (14 sconfitte in 74 confronti, completano il quadro 33 successi partenopei e 27 pareggi).

Zero gol
Il Cagliari è, insieme con Juventus e Inter, una delle tre squadre che non hanno subito gol su azione nel corso delle prime tre giornate di questo campionato – infatti, entrambe le reti incassate dai sardi nel torneo in corso sono arrivate su sviluppi di calcio d'angolo.

59 tiri azzurri
Il Napoli è la squadra che ha tentato più conclusioni in questo campionato (59), confermando lo stesso trend della scorsa Serie A, chiusa come formazione con più tiri effettuati (648).

L'ultimo Luvumbo
L'ultimo dei quattro gol segnati dall'attaccante del Cagliari, Zito Luvumbo, nel campionato di Serie A è stato realizzato proprio contro il Napoli, lo scorso 25 febbraio all'Unipol Domus.

di Fabio Mandarini
INVIATO A CAGLIARI

La vita cambia in un istante, figuriamoci se in due settimane non può cambiare l'esistenza di una squadra. C'era una volta Napoli-Parma, 31 agosto, quindici giorni fa: Antonio Conte, in panchina, non aveva un solo centrocampista di ruolo che potesse dare il cambio a Lobotka e Anguissa. Nessuno, nada, niente: oggi contro il Cagliari ne presenterà tre nuovi di zecca. E mica giocatori qualsiasi o giovanotti in cerca di gloria: due arrivano dalla Premier, sono colonne della nazionale scozzese, mentre il terzo è un italiano che l'Atalanta avrebbe pagato 15 milioni più 3 di bonus se l'affare non fosse saltato e che Spalletti ha portato con l'Italia all'Europeo. Nomi e cognomi: Scott McTominay, 27 anni di vita e 21 di Manchester United con 255 presenze in carnet, un colpo da 30,5 milioni di euro (era in scadenza 2025); Billy Gilmour, 23 anni, il racconto delle foto con Conte ai tempi delle giovanili del Chelsea e poi le chiavi del centrocampo del Brighton, è costato invece 14 milioni di euro più bonus; Michael Folorunsho, 26 anni, sei prestiti dal 2019 e a giugno il rientro a casa madre con rinnovo fino al 2029.

E SETTE. I due britannici, in gruppo e sul pianeta Conte da martedì, partiranno entrambi dalla panchina. Una panchina di altissimo livello, preziosa, tendente all'oro: ci sono anche Neres, lo spaccapartite, due assist nei due finali contro Bologna e Parma, decisivo quello per il 2-1 di Anguissa all'ultimo respiro prima della sosta; e poi, dicevamo, Folo, un volto seminuovo però nuovissimo considerando che a dispetto della vecchia proprietà, collezionerà soltanto oggi la prima convocazione e la prima apparizione con il Napoli. E ancora, per gradire: Giacomo Raspadori detto Jack, un emiliano con il soprannome british, reduce dalle ottime prestazioni in Nations con l'Italia, arricchite da un gol contro la Francia a Parigi e da un assist contro Israele (a Kean), che lo hanno rilanciato dopo un inizio di stagione un po' così; Giovanni Simeone l'argentino, il Cholito, centravanti rapace, l'alter ego di Lukaku, un gol contro il Bologna e la certezza di poter pescare sempre la sua carta; Cyril Ngonge, belga come Rom, un altro talento che in dote porta un campionario di colpi stile Neres, dribbling secco e tiro fulminante, che però rispetto al brasiliano deve imparare a coniugare la concretezza.



Giacomo Raspadori, 24 anni, tre presenze in campionato LAPRESSE

Il tecnico ha tante alternative di qualità che gli permetterano di cambiare anche il sistema

Contro il Parma non c'era un solo centrocampista in più a disposizione

UOMINI E TATTICA. Niente male, altro che storie. E se vogliamo, per completare l'opera, ci sono Olivera, Juan Jesus, Rafa Marin, Zerbin e i due portieri Caprile (mica poco) e Contini. Ora Conte può scegliere, cambiare, valutare chi e cosa. E in che modo: con tutte le armi a disposizione, soprattutto a centrocampo, non sarà soltanto una questione di uomini ma anche di moduli, di sistema di gioco. Varianti tattiche a gogò, dal 4-3-3 al 4-2-4, dal 3-5-2 al 4-2-3-1. Buon divertimento.

LA PRIMA CON IL GALATASARAY

Osimhen e il "quasi gol" al debutto Mertens segna la rete del 4-0

Victor Osimhen subito protagonista al debutto con il Galatasaray. Nella sfida in casa contro il Rizespor, il nigeriano entra nell'azione del gol del 2-0: il centravanti, in prestito dal Napoli, stacca di testa e anticipa tutti su un cross dalla trequarti di Gabriel Sara e festeggia. Ma solo dopo si accorgerà della successiva deviazione di un compagno, Bardakci. È un altro ex azzurro a trovare la via della rete qualche minuto più tardi: al 61' Mertens sorprende il portiere rivale con un preciso diagonale rasoterra e fa 4-0. Di Davinson Sanchez Gabriel Sara e Yilmaz le altre tre reti che fissano il risultato sul 5-0. La squadra di Okan Buruk è in testa alla classifica a punteggio pieno dopo 4 gare.



L'esultanza di Victor Osimhen (25) dopo il gol del 2-0 GETTY

L'ALLENATORE ROSSOBLÙ | ELOGI AI SUOI CALCIATORI E A CONTE

Nicola: «Cagliari, con coraggio»

di Ivan Paone
CAGLIARI

Va in scena il "Nicola innamorato". Sempre di più, ogni giorno di più. «Del Cagliari», spiega il tecnico presentando la gara con il Napoli. «Vedo impegno, voglia di crescere, di dimostrare. Per questo dico che sono sempre più innamorato della mia squadra». I sentimenti non basteranno per tenere testa a una delle corazzate del campionato, «tra l'altro guidata da un condottiero di valore. Stimo Conte e lo dico col cuore». Un'ammirazione ricambiata dall'allenatore del Napoli, che venerdì aveva usato parole al miele per il collega del Cagliari. Nicola si apre in un sorriso malizioso: «Non vedo l'ora di dimostrargli di essere bravo», commenta aggiungendo un pizzico di pepe alla vigilia.

LA RICETTA. Ma, insomma, cosa servirà oggi al Cagliari? Nicola ha le idee chiare. «Coraggio, voglia di dimostrare cosa siamo. Mi viene da dire che ci serve la "cazzimma". Come si dice in sardo?». Preso in contropiede, l'uditorio cerca il corrispettivo in "limba". Ma non viene fuori. Più tardi gli esperti di lingua sarda suggeriranno "atza". Ecco, servirà un Cagliari che giochi "cun atza". E non solo. Sul punto, il tecnico è prodigo di parole: «Intanto, dovremo essere aggressivi in ogni zona del campo. Il Napoli ama costruire dal basso, dobbiamo sporcargli il gioco da subito. E poi, dobbiamo difenderci da squadra, solo così possiamo opporci agli uno contro uno che sono il tratto distintivo del Napoli». In settimana Nicola ha battuto il tasto della fragilità sui calci piazzati, costati i gol del Como e del Lecce. «Dobbiamo riposizionarci subito in maniera corretta e entrare nella giusta modalità in pochi secondi. Le lezioni subite ci sono servite». Parole dolci anche per Gaetano, ex di turno, fiore all'occhiello della campagna acquisti rossoblù. «Sente la partita, come è giusto che sia. Mi aspetto molto da lui, perché è un calciatore che sa dettare l'ultimo passaggio, partecipa alla costruzione del gioco, è disponibile, intelligente, pratico». Quindi, in campo dal primo minuto? Chissà? Nicola non lo dice.

«Sono innamorato della mia squadra Stimo Antonio, è un condottiero»

LE SCELTE. Assente Prati per infortunio, il centrocampo potrebbe ruotare attorno a Marin play, Deiola incontrista e Gaetano nel doppio ruolo di mezzala e rifinitore. Davanti Luvumbo e Piccoli, probabile l'esordio di Zortea esterno di destra. «Puntiamo molto su di lui», chiude Nicola. Il tempo delle parole è finito, oggi parlerà il campo.

Il talento della Fiorentina vuole cominciare a incidere

C'è Colpani al centro della Viola

Trequartista alle spalle di Kean, quasi come una seconda punta E con la Dea cerca la rivincita



Andrea Colpani, 25 anni, in azione e con Commisso GETTY/ACFFIORENTINA

di Alessandro Di Nardo
FIRENZE

Della difficoltà di esser profeti in patria, nel mondo del calcio, ce ne accorgiamo anche ai giorni d'oggi. E anche per la storia di Andrea Colpani. Non è di Bergamo certo, è nato a Brescia, feudo rivale ma vicino geograficamente e anche calcisticamente, visto che sono diversi i calciatori pescati dalla Dea nel bresciano (l'ultimo è Scalvini). Bresciano di nascita, bergamasco d'adozione, Colpani ha vissuto dodici anni della sua vita, da quando ne aveva otto al 2019, legato a doppio filo ai colori nerazzurri. In uno dei vivai più floridi a livello nazionale, il Flaco ha rappresentato per tanto tempo la stella più luminosa. Più di 100 partite tra Under 17 e Primavera, 23 gol e 4 trofei.

RIVALSA. «Un giocatore generazionale» come lo definiva chi frequentava Zingonia e il centro sportivo Bortolotti in quel periodo. Tra il dire e il fare, o meglio, tra le magie in Primavera e il salto tra i grandi, ci si è messo di mezzo un mare di indecisioni: tutte, o quasi, riguardanti il fisico di un calciatore che flaco era - secco in spagnolo, appunto - e flaco è rimasto, anche quando si è affacciato in prima squadra in un contesto in cui Gasperini predicava un calcio ultra aggressivo, incentrato sull'atletismo. E così, nonostante una manciata di convocazioni, i minuti in maglia Atalanta sono rimasti zero. Per questo, Atalanta-Fiorentina, partita che arriva a distanza di più di sei anni dalla prima convocazione in A (Cagliari-Atalanta di maggio 2018, novanta minuti in panchina), non sarà una gara come le altre per il talento lombardo. Non certo vendetta, ma un sano desiderio di rivalsa in Colpani c'è eccome: per il decennio abbondante vissuto in una società che poi ha deciso di privarsi di lui per 9 milioni, ma anche per un avvio di avventura in viola a dir poco balbettante.

SVOLTE TATTICHE. In settimana ha lavorato a stretto contatto con Palladino, che l'ha spronato a dare di più e ne ha levigato la posizione in campo. Non più solo un esterno offensivo, ruolo in cui in queste prime uscite in maglia Fiorentina è sembrato evaporare per lo scarso coinvolgimento fino a risultare quasi un corpo estraneo. Il tecnico viola, che ha voluto con forza portarlo da Monza e Firenze, sta provando Colpani più nel cuore del gioco, da trequartista centrale, o seconda punta, per associarlo a Kean. Con l'uscita di tanti componenti del cast di supporto per il bottino offensivo (su tutti Nico Gonzalez e Bonaventura) Colpani è chiamato a prendersi responsabilità di rifinitura ma anche di conclusione. A cominciare dalla gara di oggi, contro la "sua" Atalanta che qualche anno fa, quando era ancora legato ai colori nerazzurri, definiva una squadra «fuori dal comune» per l'intensità e la qualità testata durante gli allenamenti fatti insieme negli anni. Un contesto in cui il Flaco vuole dimostrare di poter stare, in questo caso competere, già da oggi pomeriggio.

È cresciuto in nerazzurro ma poi non è stato ritenuto all'altezza

L'INTERVISTA

Tacchinardi dice la sua sul jolly della Fiorentina

«Gli manca poco per essere top»

di Niccolò Santi
FIRENZE


Alessio Tacchinardi (49 anni)

Oggi Andrea Colpani torna a Bergamo, dove tutto è iniziato. L'attaccante bresciano è cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta, realtà che conosce bene l'ex nerazzurro Alessio Tacchinardi. Che proprio sulle qualità di Colpani ha pochi dubbi: «Profilo molto interessante. A Monza è cresciuto di anno in anno, meritandosi ampiamente la chiamata della Fiorentina. Adesso però deve consacrarsi, e per farlo gli mancano due ulteriori marce».

Quali?
«Un po' di intensità e di mentalità in più. Ci sono ragazzi già pronti a diciannove anni, altri che invece crescono gradualmente. È il caso di Colpani, diventato un buon giocatore ma non ancora top. Penso che abbia davvero tutto per fare il salto di qualità, però non sarà semplice. Forse dovrebbe essere un po' più esuberante in campo».

Come si esalta un giocatore di quel tipo?
«Nessuno lo può valorizzare meglio del suo allenatore, che lo conosce benissimo. Il punto è che fa un ruolo particolare».

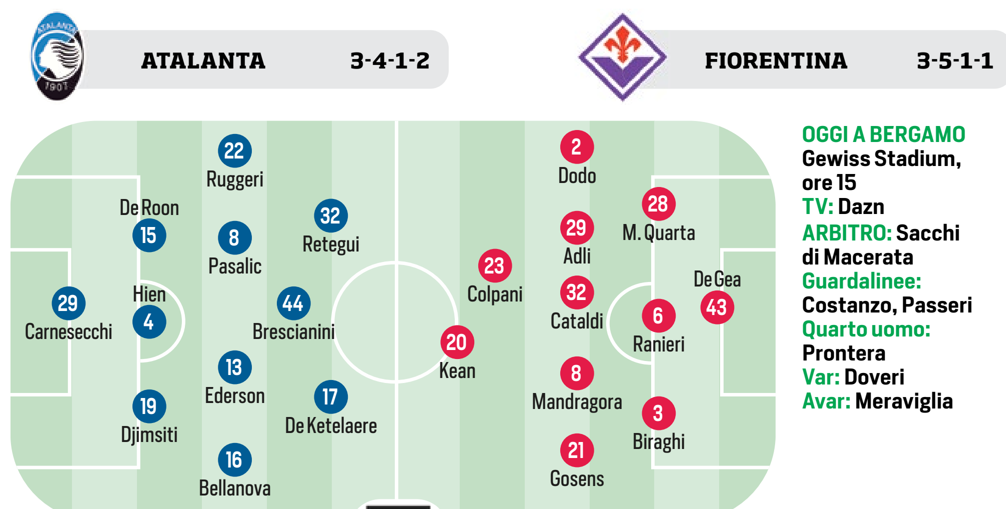
In che senso?
«In quella zona di campo non basta la tecnica, serve gamba. Vi faccio l'esempio di Pirlo, calciatore dalle qualità indiscusse: lui per esplodere dovette spostarsi più indietro, perché non aveva abbastanza reattività per affermarsi sulla trequarti. Colpani ha delle marce in più e può galleggiare in quella posizione, ma deve crescere. Non gli manca tanto».

«Con un po' di intensità in più Colpani farà la differenza»

Giocare più indietro lo aiuterebbe?
«Secondo me no, mi sembra predisposto ad attaccare più che a fare il regista».

Da Atalanta-Fiorentina, invece, cosa si aspetta?
«Sono curioso dell'aspetto tattico. Gasperini è più verticale, Palladino preferisce palleggiare. Sarà una gara caratterizzata dal duello uomo contro uomo. E il fatto che ormai non ci sono più ruoli precisi rende tutto più interessante».

Le due squadre sono accomunate da una partenza lenta.
«Hanno incontrato problematiche comprensibili. A Gasperini hanno praticamente smantellato la squadra, mentre a Palladino è stato costruito un organico forte che però deve far viaggiare a livelli più alti. Ci vorrà un po' di tempo».



OGGI A BERGAMO Gewiss Stadium, ore 15
TV: Dazn
ARBITRO: Sacchi di Macerata
Guardalinee: Costanzo, Passeri
Quarto uomo: Prontera
Var: Doveri
Avar: Meraviglia

Allenatore: Gasperini
A disposizione: 28 Rui Patricio, 31 Rossi, 3 Kossounou, 23 Kolasinac, 27 Palestra, 40 Comi, 77 Zappacosta; 6 Sulemana, 7 Cuadrado, 24 Samardzic; 10 Zaniolo, 11 Lookman
Indisponibili: Scalvini, Scamacca, Godfrey, Toloi
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: Palladino
A disposizione: 1 P.Terracciano, 33 Kayode, 65 Parisi, 5 Pongracic, 22 Moreno, 15 Comuzzo, 4 Bove, 24 Richardson, 11 Ikoné, 7 Sottil, 99 Kouame, 9 Beltran, 30 Martinelli
Indisponibili: Gudmundsson, Infantino
Squalificati: -
Diffidati: -

GASPERINI

«Per l'Atalanta è una sfida complicata»


Gian Piero Gasperini (66), tecnico dell'Atalanta LAPRESSE

di Patrick Iannarelli
BERGAMO

Il messaggio è arrivato forte e chiaro: già in questo pomeriggio di metà settembre l'Atalanta deve e vuole fare una buona partita, possibilmente concludendo con una vittoria, per cancellare la notte di San Siro e un'estate tormentata, con tante novità arrivate dal mercato e un puzzle in cui sarà necessario ricomporre tutti i pezzi. A Bergamo arriva una Fiorentina diventata negli anni «un riferimento per l'Europa», come ribadito da Gasperini: «Sarà una partita equilibrata e difficile. Lo scorso anno abbiamo vinto bene nella semifinale di ritorno di Coppa Italia, loro hanno fatto bene in campionato. Hanno fatto un mercato importante, ma anche noi nei loro confronti siamo un riferimento. Sarà un bel confronto».

SCELTE. Non mancano le buone notizie dopo l'ultimo allenamento. Disponibili Djimsiti e Kolasinac in difesa, ma la gestione dei due sarà in funzione alla sfida di giovedì contro l'Arsenal. Si ferma invece Toloi. Confermato anche il recupero di Zaniolo dopo il risentimento muscolare che lo ha tenuto fuori dalla sfida con l'Inter: «Non giocherà dall'inizio, purtroppo abbiamo avuto qualche settimana di ritardo, ma in questi ultimi giorni è andato meglio. Anche per lui è un po' un nuovo inizio». Sarà un pomeriggio di festa col nuovo Gewiss Stadium che andrà verso il tutto esaurito: «Struttura fantastica, tornarci sarà una festa e aumentare il senso di appartenenza è fondamentale. Per tutto questo va dato merito ad un presidente straordinario come Antonio Percassi, rimarrà l'uomo più importante nella storia dell'Atalanta».

Un paio di ballottaggi e Gudmundsson non convocato

Carica Palladino «Siamo in crescita»



Rocco Commisso a pranzo ieri insieme alla squadra ACFFIORENTINA

«Il nostro obiettivo è vincere» C'è anche la spinta di Commisso: è arrivato e oggi sarà a Bergamo

di Francesco Gensini
FIRENZE

Non è e non può essere una partita che decide, ma è una partita che qualcosa dovrà dire. Come andrà Palladino all'esame Atalanta, se gli interventi fatti sulla fase difensiva durante la sosta hanno dato qualche risultato, se l'identità di gioco comincia a delinearsi, se gli aggiustamenti tattici pensati sono frutto di esigenze contingenti o se invece indicano una strada differente da seguire. E se, soprattutto, il progetto di una nuova Fiorentina, alla prima dopo la ricostruzione in sede di mercato, può aver inizio. Una sola partita di solito non basta, ma questa darà una risposta indicativa per l'immediato futuro.

PRONTI PER VINCERE. «La speranza - ha detto Palladino al sito del club - è quella di vedere una Fiorentina in crescita, siamo convinti di quello che stiamo facendo e di lavorare bene. Ci vuole un po' di pazienza per trovare gli automatismi e diventare una squadra compiuta, chiaramente nel più breve tempo possibile. Tanti calciatori sono nuovi e si devono adattare al sistema di gioco, ma ripeto che potremo vedere una Fiorentina in crescita. Siamo pronti per fare un'ottima prestazione e per conquistare la vittoria che ancora manca. E cercheremo di regalare soddisfazioni al presidente Commisso che ho avuto modo di conoscere, emozionandomi. Gasperini? Un esempio per tutti gli allenatori».

COMMISSO C'È. Ieri mattina Rocco Commisso è tornato a Firenze accompagnato dalla moglie Catherine e si è subito diretto al Viola Park dove la squadra si stava preparando a viaggiare verso Bergamo. Saluti e strette di mano con tutti, conoscenza dei calciatori arrivati a Firenze in estate, abbraccio con Palladino, poi discorso al gruppo al completo mentre c'era il pranzo. Il presidente ha ricordato a tutti gli obiettivi facendo appello ai valori e all'impegno da portare in campo, sempre con un pensiero rivolto ai tifosi. Commisso rimarrà in Italia fino al prossimo stop del campionato a ottobre e ha già un'agenda bella nutrita di appuntamenti, uno dei quali tra i più attesi con la sindaca Funaro per parlare della questione Franchi. Intanto oggi assisterà ad Atalanta-Fiorentina insieme a mille tifosi viola.

Il presidente ha salutato tutti e parlato al gruppo durante il pranzo

CINQUE NEL MEZZO. Gli aggiustamenti tattici, si diceva tra le altre cose: ci si aspetta che Palladino aggiunga un centrocampista togliendo un trequartista, così da garantirsi più filtro senza intaccare la qualità, un 3-5-1-1 insomma che porti avanti i principi di gioco usuali ma attraverso strade riviste e corrette. Modulo ritoccato con i ballottaggi Ranieri-Pongracic e Adli-Bove, e con Colpani a proteggere il posto alle spalle di Kean dall'insidia Ikoné. Infine, come già anticipato, Gudmundsson non è stato convocato.

I NUMERI

Equilibrio
Perfetto equilibrio nelle ultime nove partite tra Atalanta e Fiorentina in casa della Dea in Serie A: tre vittorie per parte e tre pareggi.

19 gol di testa
A partire dalla scorsa stagione, la Fiorentina è la squadra che ha realizzato più gol di testa in Serie A: 19, tra cui quella più recente di Robin Gosens contro il Monza. Considerando i maggiori cinque campionati europei, nessuna squadra ha fatto meglio con questo fondamentale (19 anche il Bayern Monaco).

Occhio a Lookman
La Fiorentina è la squadra contro cui Ademola Lookman ha segnato più gol in Serie A (tre).

Tra gli ultimi senatori, è in scadenza a giugno

Futuro Marusic primo incontro con la Lazio

Venerdì sera il vertice tra Lotito e l'agente: sul tavolo il rinnovo Trattativa iniziata, esito incerto

di Daniele Rindone
ROMA

Ha cambiato nomi e volti la Lazio, tranne pochi. Ha fatto a meno di tanti illustri, tra i reduci c'è Adam Marusic, arrivato al bivio che porta chissà dove. E' in scadenza a giugno e la società s'è mossa subito per aprire un confronto post-mercato. Venerdì il suo manager, Uros Jankovic, ha incontrato Lotito. Marusic, 32 anni il 17 ottobre, 271 presenze, 7 anni di militanza, può liberarsi a zero, a gennaio entrerà nel mercato libero, sarà nelle condizioni di firmare con altri club per giugno. Stando alla convocazione del manager, la volontà della società è provare a "riacquistarlo" e non a considerarlo tra i futuri tagli. L'ingaggio da 2,2 milioni totali è tra i più alti della rosa dopo la spending review iniziata a giugno e che punterà a risparmiare ancora. Nel 2025 scadrà Pedro, si libererà a zero. Vale anche per Akpa-Akpro. Hysaj lo farà nel 2026 salvo cessioni a gennaio o giugno.

LA STRATEGIA. Perdere Marusic a zero sarebbe una perdita secca in termini tecnici ed economici, andrebbe già previsto l'acquisto di un nuovo terzino di pari valore e persistenza. A giugno, è già nel conto, ci saranno da chiudere i riscatti di Rovella, Pellegrini, Tavares, Dele-Bashiru e i premi da riconoscere per l'acquisto di Noslin. Per Marusic c'è stato un primo appuntamento, ce ne saranno altri per mettere sul tavolo offerta e richieste, per valutare la fattibilità dell'operazione. Adam, prezioso faticatore, bionico per resistenza, è stato un indiscusso riferimento per anni e per tanti allenatori, se non tutti. Esterno del centrocampo a 5 con Inzaghi, terzino destro e sinistro con Sarri, esterno del centrocampo a 4 con Tudor, di nuovo terzino bipartisan con Baroni. In estate c'erano stati sondaggi dalla Turchia e dall'Arabia. Era entrato anche nei pensieri del Napoli, può tornare alla carica se Marusic sarà nel gruppo degli svincolati.

IL LEADER. Le fughe del miglior Marusic erano colpi di vento. Ai momenti difficili, infortuni e cali di forma e concentrazione, ha sempre risposto con volontà e combattività. E' tra i collezionisti di presenze, botte e tagli, ferite da scontro. Attaccamento, potenza emotiva e simbolica l'ha manifestata nei derby. Ci sono foto che lo ritraggono, cuore impavido, uno contro tutti nelle mischie. E' tra i capitani che cita Baroni pur non avendo ricevuto la fascia. E' stata anche sul suo braccio fino a quando non è stata assegnata a Zaccagni. Spetterà a Marusic insieme a Patric, due portabandiera per militanza. Di uomini e segni d'appartenenza c'è sempre bisogno, soprattutto dopo le rivoluzioni. Marusic si sente legato alla Lazio e continuerebbe volentieri, anche fino al termine della carriera. Nei prossimi appuntamenti si dovrà discutere entrando ancora di più nei dettagli. In tema di rinnovi, lo insegna il passato, niente più pronostici, parleranno i fatti. Con Felipe, un anno fa, si iniziò a discutere, era in scadenza, la telenovela è stata infinita, troppo tiremmolla, tanti bluff. Era tra i giocatori a rischio destituzione per irregolarità di rendimento e ancora più per il carico del suo stipendio, la richiesta di 3,5 milioni era stata accordata e ritirata da Lotito. Adesso c'è Marusic alla prova futuro. Cruento e storico gioco, i rinnovi per la Lazio. Alcuni avviati e non conclusi, per finzione o verità.

Il club prepara l'offerta, il terzino pronto a valutare Sondaggi esteri



LA SUA STAGIONE IN CIFRE

Adam MARUSIC Lazio

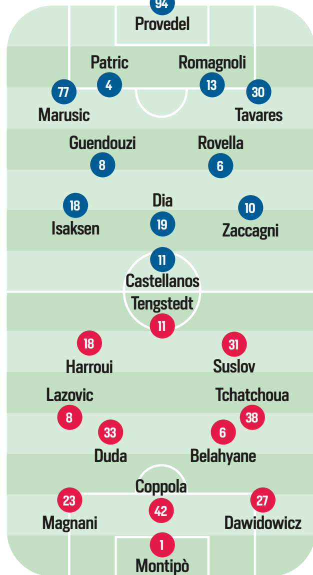
PRESENZE	3
MINUTI	217
XG	0.03
TIRI TOTALI	1
TIRI NELLO SPECCHIO	1
AMMONIZIONI	0
PASSAGGI DECISIVI	2
PASSAGGI RIUSCITI	111

LE FORMAZIONI

Patric favorito su Gila. Verona con la difesa a 3

LAZIO 4-2-3-1

Allenatore: Baroni
A disposizione: 35 Mandas, 55 Furlanetto, 2 Gigot, 34 Gila, 3 Lu.Pellegrini, 29 Lazzari, 5 Vecino, 22 Castrovilli, 7 Dele-Bashiru, 20 Tchaouna, 9 Pedro, 14 Noslin
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Marusic a destra. Ballottaggio Gila-Patric. Isaksen verso il rilancio



H. VERONA 3-4-2-1

Allenatore: Zanetti
A disposizione: 34 Perilli, 22 Berardi, 3 Frese, 4 Daniliuc, 82 Corradi, 15 Okou, 87 Ghilardi, 5 Faraoni, 20 Kastanos, 21 Dani Silva, 80 Cisse, 12 Bradaric, 7 Lambourde, 35 Mosquera, 14 Livramento
Indisponibili: Cruz, Serdar
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: Serdar starà fuori almeno per un'altra settimana

DOMANI A ROMA
Stadio Olimpico, ore 20.45
TV: Dazn, Sky Sport Calcio e Sky Sport 251
ARBITRO: Zufferli di Udine
Guardalinee: Scatragli e Moro
Quarto uomo: Marinelli
Var: Meraviglia
Avar: Aureliano

L'INTERVISTA | LA SFIDA NELLA LAZIO E L'HELLAS DA EX

Noslin: «Migliorerò»

ROMA - Sarà la sua prima volta da ex. Che sia partendo dalla panchina o dal primo minuto, per Tijjani Noslin la sfida di domani sera avrà sicuramente una valenza particolare dal punto di vista emotivo. L'attaccante olandese ne ha parlato nell'intervista pubblicata sul match program ufficiale dell'incontro: «Contro il Verona sarà davvero speciale per me. Ho vissuto mesi bellissimi lì, conquistando una salvezza indimenticabile. Troverò tanti ex compagni di squadra che sento ancora oggi. Non vedo l'ora di affrontarli».


Tijjani Noslin, 25 anni, punta a ritrovare spazio GETTY

PARTITA. Messa da parte la componente emotiva, resta l'obiettivo di portarsi a casa l'intera posta in palio: «Sarà una gara difficile. Loro sono partiti bene e hanno fiducia, noi però giochiamo in casa davanti ai nostri tifosi e dobbiamo fare di tutto per conquistare tre punti fondamentali per la classifica». Il giocatore, che aveva già lavorato con Baroni a Verona (5 gol e 4 assist da gennaio a maggio), ha parlato anche del suo trasferimento nella Capitale e delle iniziali difficoltà di ambientamento a Roma: «Inizialmente non è stato facile, mi sono dovuto adattare a ogni aspetto di un grande club come la Lazio. Il mister, il suo staff e tutti i compagni di squadra mi aiutano quotidianamente». Noslin ha tanti sogni, il primo è ritrovare il posto: «Voglio migliorare e fare la differenza, come quando giocavo a Verona. Sono sicuro che continuando a lavorare ci riuscirò. Ho poi la fortuna di potermi allenare con calciatori importanti, dai quali posso imparare molto. Profili che hanno anche una certa esperienza a livello europeo».

m.erc.

I NUMERI

A segno in 20 sfide
La Lazio ha segnato almeno un gol in 20 delle ultime 21 gare di campionato contro l'Hellas Verona (46 centri nel periodo, una media di 2.2 a incontro); l'unico controntо nel parziale in cui i biancocelesti non hanno trovato la rete contro i gialloblù è uno 0-0 del 5 febbraio 2020.

Trasferta difficile
L'Hellas Verona ha vinto solo una delle ultime 16 trasferte contro la Lazio in Serie A (4N, 11P): 2-1 il 12 dicembre 2020, grazie a un'autorete di Lazzari e ad un gol di Tameze (Caicedo per i biancocelesti).

VERONA

Zanetti: Umiltà ed entusiasmo per fare punti

di Alessandro Fontana

VERONA - Domani sera all'Olimpico il Verona cerca continuità e conferme. Cruciali, dopo che prima della sosta Paolo Zanetti aveva messo a bilancio sei punti in tre giornate. A Roma ci sarà un Hellas da battaglia, e privo di Serdar che deve fermarsi per la terza partita consecutiva: il centrocampista tedesco salterà anche l'impegno di settimana prossima. «La squadra è carica, sta bene e vuole fare punti contro la Lazio» ha garantito ieri Zanetti. «Abbiamo avuto pochi giorni per preparare la partita col gruppo al completo, ma per noi è un vanto avere tanti giocatori in nazionale. Ci aspetta una partita in cui mantenere entusiasmo e umiltà, che è la cosa più importante». Il suo predecessore sulla panchina del Verona, Baroni, da queste parti ha lasciato un ricordo formidabile per via della prodigiosa salvezza ottenuta lo scorso anno. L'eredità raccolta da Zanetti non è leggerissima. «Ci siamo già detti molto e credo che lui sia un allenatore di esperienza. Ha fatto gavetta e merita di trovarsi in una grande squadra come la Lazio. Lunedì affronteremo un avversario che ha tutte le qualità per qualificarsi in Champions, conterà la mentalità».

A.S.AG.

Il tecnico ha compiuto 57 anni venerdì

Gotti: «Lecce per regalo voglio i punti»

di Elio Donno
LECCE

Nemmeno il tempo di godersi il primo successo stagionale sul Cagliari che, dopo la sosta, il Lecce deve affrontare una trasferta complicata a Torino. Gotti ne è consapevole: «Penso che troveremo un ambiente caratterizzato da tanto entusiasmo ed una squadra animata da grande autostima, che cercherà di aggredirci subito. Conosco quasi tutti i giocatori granata, ma soffermarsi sui singoli è limitante, perché troveremo una squadra, la quale ha una chiara ed efficace idea di gioco, ed ha effettuato un'ottima partenza». La sosta ha consentito al Lecce di lavorare sui giocatori ancora alla ricerca della migliore condizione, ma nello stesso tempo ha creato qualche problema: «Indubbiamente - dice il tecnico - sono state due settimane importanti. Avevamo la necessità di far fare la preparazione a tre calciatori arrivati negli ultimi giorni. Inoltre, la squadra ha cambiato molti volti e anche solo rifare le cose fatte con automatismi dell'anno scorso non era scontato». Per altro verso, però, dopo la sosta, il Lecce si trova ad affrontare questa trasferta con qualche problema, oltre alla scontata squalifica di Dorgu, per il cui esordio con gol in nazionale il tecnico manifesta piena soddisfazione: «Effetivamente - osseva - non siamo siamo stati fortunati. Banda non sarà disponibile perché infortunato, i giocatori reduci dalla Coppa d'Africa hanno dovuto affrontare viaggi di ritorno complicati. Più d'uno, tra essi, ha svolto solo due allenamenti, uno dei quali condizionato da stanchezza e recupero».

LE SCELTE. Sulla formazione da opporre ai granata non si sbilancia, limitandosi ad affermare che non cambierà il sistema di gioco, «ma gli equilibri dipenderanno dalle caratteristiche degli interpreti, valutando dove essere più impermeabili, dove cercare la profondità. Abbiamo tanti trequartisti e devo dosare l'inizio con la gestione della partita. Sarà questa una delle nostre chiavi». Comunque, appare scontata la sostituzione di Banda con Morente e quella di Dorgu con Oudin. Quanto a Rebic, che tre anni fa "terrorizzò" i tifosi granata con una tripletta nel 7-0 rifilato dal Milan, potrà disputare solo uno spezzone, perché ha disputato l'ultima partita vera il 31 gennaio e sta lentamente recuperando la migliore condizione.

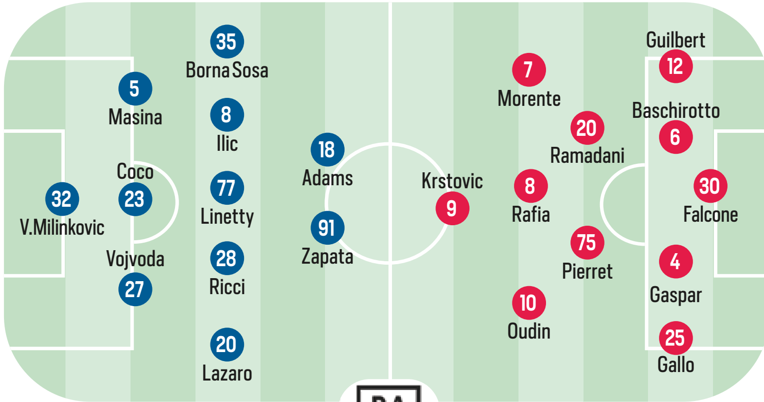
REGALO. Infine, una richiesta alla squadra da parte di Gotti, il quale venerdì ha compiuto 57 anni: «Mi dispiace essere banale, ma chiedo un solo regalo per il mio compleanno: i punti. Un allenatore, oltre all'identità della sua squadera, vuole anche i punti». I giocatori ne hanno preso atto!

«Mi dispiace essere banale, serve il risultato oltre la prestazione Trasferta difficile: dobbiamo avere il giusto equilibrio»

Lecce tre punti in classifica conquistati con la vittoria sul Cagliari
GETTY IMAGES


TORINO 3-5-2


LECCE 4-2-3-1



Allenatore: Vanoli
A disposizione: 1 Paleari, 17 A.Donnarumma, 13 Maripan, 4 Walukiewicz, 2 Bayeye, 21 Dembelé, 16 Pedersen, 66 Gineitis, 81 Ciammaglichella, 61 Tameze, 80 Balcot, 92 Njie, 7 Karamoh, 9 Sanabria.
Indisponibili: Schuurs,Vlasic, Ilkhan
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: Gotti
A disposizione: 1 Fruchtl, 32 Samooja, 98 Borbei, 2 Pelmard, 19 Jean, 5 Berisha, 29 Coulibaly, 36 Marchwinski, 21 Bonifazi, 3 Rebic, 50 Pierotti, 27 MC Jannet, 40 Hasa
Indisponibili: Banda, Sansone, Kaba
Squalificato: Dorgu
Diffidati: -.

OGGI A TORINO
Stadio Olimpico ore 15
TV: Dazn
ARBITRO: Colombo di Como
Guardalinee: Mastrodonato e Di Giacinto
Quarto uomo: Rutella
Var: Guida
Avar: Paganessi

SERIE A FEMMINILE

Juve e Fiorentina salgono in vetta La Roma rallenta

di Lorenzo Scalia

Juventus e Fiorentina vincono e salgono in vetta a punteggio pieno (6), mentre la Roma rallenta pareggiando per la seconda volta di fila. Le bianconere di Canzi mettono sotto in rimonta il Como con il punteggio di 4-2: decisivi i gol di Bergamaschi e Krumbiegel nella ripresa. Non brilla la Roma di Spugna, fermata sull'1-1 al Tre Fontane. Giugliano illude disegnando una magia su punizione, pochi secondi dopo Clelland risponde permettendo al Sassuolo di strappare un punto al Tre Fontane. Successo in trasferta in rimonta per le viola di De La Fuente, che battono il Milan per 1-2: a fare la differenza il rigore trasformato da Boquete. Per le rossonere di Bakker zero punti e ultimo posto. Oggi la seconda giornata di campionato si chiude con Sampdoria-Lazio e Napoli-Inter.

CAMPIONATO - 2ª GIORNATA
Giocate ieri: Roma-Sassuolo 1-1: 15' pt Giugliano (R), 16' pt Clelland (S); Juventus-Como 4-2: 4' pt Kramzar (C), 16' pt Caruso (J), 19' pt Bennison (J), 36' pt Nischler (C), 7' st Bergamaschi (J), 36' st Krumbiegel (J); Milan-Fiorentina 1-2: 3' pt Ijeh (M), 17' pt Bredgaard (F), 31' pt rig. Boquete (F). **Oggi:** Sampdoria-Lazio (ore 12.30); Napoli-Inter (ore 15). **Tv:** tutte le gare in diretta su Dazn.

Classifica: Juventus, Fiorentina 6, Inter*, Como 3, Roma 2, Lazio*, Sassuolo 1, Napoli*, Sampdoria*, Milan 0.
* una gara in meno
Marcatori: 2 gol Bergamaschi (Juventus), Clelland (Sassuolo), Nischler (Como), Bredgaard (Fiorentina).

PRIMAVERA 1

Milan e Juventus doppio poker e aggancio Roma

Le vittorie sonanti di Milan e Juventus permettono il momentaneo aggancio alla Roma, impegnata domani pomeriggio nel derby. Doppio poker, in cui trova spazio anche il nome di Ibrahimovic junior nel tabellino dei marcatori a cavallo della doppietta di Scotto contro l'Empoli. Terzo successo consecutivo invece per la Juve, che abbatte il Monza e ha il miglior attacco del campionato di Primavera 1. La Fiorentina si ferma col Lecce: stop interno, a vanificare il gol di Caprini. Bertolucci e Winkelmann fanno esultare Scurto. L'Inter passa di misura a Cagliari: sull'isola risolve una rete di Spinaccé sul finire del primo tempo. La doppietta di Tosku lancia il Cesena: inutile il rigore di Ebone a un quarto d'ora dalla fine per il Bologna, i romagnoli si fanno vivi dopo le tre sconfitte iniziali.

A.S.AG.

IL PROGRAMMA
Ieri: Milan-Empoli 4-1, Bologna-Cesena 1-2, Cagliari-Inter 0-1, Fiorentina-Lecce 1-2, Juventus-Monza 4-0. **Oggi: ore 11,** Sampdoria-Atalanta; **ore 15,** Cremonese-Genoa e Sassuolo-Udinese. **Domani: ore 15.30,** Verona-Torino; **ore 17.30,** Lazio-Roma.

CLASSIFICA: Roma*, Juventus, Milan e Fiorentina 9; Lazio*, Lecce e Inter 7; Genoa* 6; Sassuolo* 5; Verona*, Bologna e Monza 4; Cremonese*, Torino*, Cesena e Cagliari 3; Sampdoria*, Atalanta* e Empoli 2; Udinese* 0.
*** una gara in meno**

DOMANI AL TARDINI

Chichizola e Keita pronti al debutto in A

di Paolo Grossi

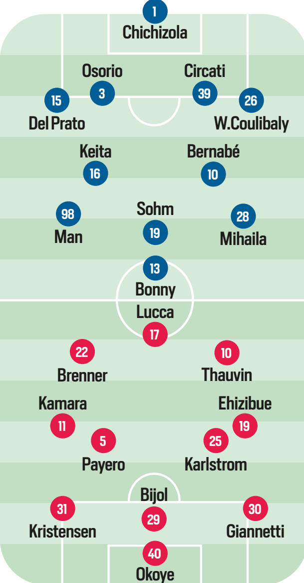
PARMA - **Alla ricerca dei punti perduti: potrebbe essere questo il proustiano motto con cui il Parma tornerà in campo lunedì, in casa per la terza volta in quattro giornate, contro l'Udinese. Già, perché al di là del successo contro il Milan, il pari con la Viola e il rocambolesco ko di Napoli hanno forgiato nei crociati e in tutto l'ambiente la convinzione che le prestazioni offerte avrebbero meritato una remunerazione più alta. C'è anche chi punta il dito sul nuovo portiere Suzuki, che al debutto si portò la palla fuori area con le mani e poi si appisolò sulla susseguente punizione di Biraghi, mentre a Napoli si è fatto espellere per somma di ammonizioni a cambi già esauriti. Al netto del dazio da pagare a una certa inesperienza ecco che domani il problema non si porrà proprio perché Suzuki sarà squalificato e al suo posto farà il debutto in Serie A Chichizola, protagonista tra i pali nella scorsa trionfale stagione in B. E dovrebbe debuttare in campionato anche Keita, mediano "box to box" acquistato negli ultimi giorni di mercato dall'Anversa. Tra l'altro si è rimesso a disposizione anche Hernani, fermo da oltre un mese e quindi Pecchia non avrà che l'imbarazzo della scelta. Si è riaggregato ai compagni l'attaccante Benedyczak, reduce da un intervento ai legamenti.**


PARMA 4-2-3-1

Allenatore: Pecchia
A disposizione: 40 Corvi, 4 Balogh, 5 Valenti, 23 Camara, 20 Hainaut, 13 Hernani 61 Anas Haj 11 Almqvist, 22 Cancellieri 9 Charpentier
Indisponibili: Benedyczak, Estevez, Valeri
Squalificati: Suzuki
Diffidati: -
Ultime: Chichizola e Keita sono al debutto nella massima serie. Coulibaly a sinistra per rimpiazzare l'infortunato Valeri


UDINESE 3-4-2-1

Allenatore: Runjaic
A disposizione: 90 Sava, 93 Padelli, 95 Touré, 7 Kabasele, 16 Palma, 23 Ebosse, 32 Zemura, 77 Rui Modesto, 6 Zarraga, 8 Lovric, 32 Ekkelenkamp, 14 Atta, 21 Bravo, 9 Davis, 99 Pizarro
Indisponibili: Sanchez
Squalificati: -
Diffidati: -
Ultime: mancherà il solo Sanchez. In difesa rientra Kristensen per Kabasele



DOMANI A PARMA
Stadio Tardini, ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Abisso di Palermo
Guardalinee: Bercigli e Cortese
Quarto uomo: Galipò
Var: Di Paolo
Avar: Gariglio

IL COMMENTO

Il bivio di Balata

di Tullio Calzone

Mauro Balata è giunto a un bivio: tentare nuovamente la corsa alla presidenza della Lega di B, dopo che per cinque volte di fila non ha ottenuto la maggioranza immaginata, oppure fare un passo indietro e sottrarsi dalla contesa. Una scelta clamorosa, ma sembra suggerita anche da alcuni suoi sostenitori sempre più dubbiosi di fronte al tentativo di andare nuovamente a una conta al buio dall'esito tutt'altro che certo. In realtà, l'idea di dimettersi, aprendo di fatto la strada al commissariamento della Lega, è molto più di un'ipotesi lontana. Anzi, si starebbe facendo largo, rappresentando una dignitosa via d'uscita di fronte a uno scenario che ha visto le grandi fare blocco e il blocco delle piccole incapace di attrarre ulteriori consensi. Un'uscita di scena darebbe forza al lavoro di Balata nei due mandati precedenti tutt'altro che agevoli.

Va detto, infatti, che il sessantunenne avvocato sassarese ha avuto tutto contro nelle ultime stagioni, nelle quali la moltiplicazione degli eventi internazionali e la conseguente riduzione dell'interesse per i tornei domestici dei network televisivi, ha indotto quest'ultimi a rivedere i propri investimenti, con inevitabili e sensibili tagli economici e ripercussioni sui bilanci dei club. E qualche traccia di insoddisfazione è emersa tra i presidenti dopo il mancato accordo con Sky, al punto che il numero dei voti per ottenere il terzo mandato non è stato centrato neppure al quinto tentativo.

Balata è uomo di riconosciuta sensibilità e in queste ore sta cercando di capire cosa è meglio fare, per se stesso e per la Lega. Apprezzabile resta il lavoro promosso sin dalla famosa assemblea elettiva che fece salire al vertice della Federcalcio Gabriele Gravina.

Da qui al 9 e 10 ottobre, quando è in programma la prossima votazione, sarà importante capire se si presenteranno altri candidati, visto che Beppe Dossena si è autoescluso e Vittorio Veltroni ha raccolto un solo voto alla prima tornata. Grande attenzione al futuro della Lega la sta ponendo il ministro per lo sport Andrea Abodi , in passato numero 1 della B. Anche perché l'esito della votazione avrà un peso sull'intero sistema sempre più interessato da notevole incertezza e sempre più in fibrillazione.

Il presidente Mauro Balata



Matteo Brunori trasforma il rigore che chiude la battaglia del Menti contro la Juve Stabia

Al "Menti" seconda vittoria esterna per i siciliani

Palermo senza limiti Nuova prova di forza

JUVE STABIA	1
PALERMO	3

JUVE STABIA (3-4-2-1): Thiam 5,5; Baldi 5 Ruggero 5,5 Bellich 6; Floriani Mussolini 6,5 Buglio 6 Leone 6 (40' st Di Marco sv) Rocchetti 6 (1' st Candellone 6); Mosti 6 (39' st Piovanello sv) Piscopo 5 (35' st Maistro sv); Adorante 6,5 (39' st Artistico sv). **A disp.:** Matosevic, Zuccon, Pierobon, Meli, Varnier, Gerbo, Fortini. **All.:** Pagliuca 6.
PALERMO (4-3-3): Desplanches 7; Diakite 6,5 Ceccaroni 6,5 Nikolaou 6,5 Pierozzi 7 (26' st Lund 6); Segre 7,5 Gomes 6,5 Blin 6 (29' pt Ranocchia 6); Insigne 6,5 (13' st Le Douaron 6,5) Henry 7,5 (26' st Brunori 7) Di Francesco 7 (13' st Di Mariano 6). **A disp.:** Nespola, Sirigu, Vasic, Nedelcearu, Buttaro, Peda, Saric. **All.:** Dionisi 7.
ARBITRO: Sozza di Seregno 6.
Guardalinee: Massara e Galimberti.
Quarto uomo: Vergaro.
Var: Baroni. **Avar:** Santoro.

Segre spiana la strada a Dionisi in rete poi con Henry. Adorante la riapre, Brunori la chiude di rigore

MARCATORI: 18' pt Segre (P), 42' pt Henry (P), 15' st Adorante (J), 34' st Brunori (P, rig.).
AMMONITI: Leone (J), Insigne (P), Pierozzi (P), Floriani Mussolini (J), Desplanches (P).
NOTE: Spettatori 4.809 di cui 1.684 abbonati e circa 300 ospiti. Incasso di 74.456 euro. Angoli: 6-2 per la Juve Stabia. Rec.: pt 3', st 5'.

di Raffaele Izzo
CASTELLAMMARE DI STABIA

Il Palermo interpreta meglio una gara formata da diverse "mini partite", superando una Juve Stabia cui non bastano cuore e organizzazione per evitare la prima sconfitta in campionato. L'atmosfera calda aiuta la Juve Stabia ad affacciarsi dalle parti di Desplanches con Floriani Mussolini che, lanciato da Bellich, trova sul suo destro la risposta del portiere siciliano. L'avvio sprint campano non spaventa un Palermo sonnacchioso che però si accende all'improvviso. Il cross mancino di Pierozzi, spizzato da Di Francesco, trova l'accorrente Segre, che di prima intenzione buca Thiam. Doccia fredda per gli stabiesi che rispondono con una doppia occasione. Nel giro di pochi istanti il sinistro di Rocchetti fa tremare la traversa mentre la rasoiata di Adorante sfiora il palo di Desplanches. Imprecisioni punite dal Palermo che, in chiusura di tempo, colpisce con Henry, puntuale nell'infilare in rete il cioccolatino servitogli da Di Francesco. Pagliuca pasa al 4-2-3-1 con l'ingresso di Candellone per Rocchetti; l'assetto ultra offensivo rischia di far capitolare gli stabiesi, graziati da Insigne, ma porta i suoi frutti quasi subito, quando l'angolo di Leone trova la torre con cui Buglio serve Adorante che, spalle alla porta, con un solo tocco volante supera Desplanches. Sembra il copione perfetto per la rimonta campana, fiaccata nel finale dall'azzardata finta con cui Piscopo nella propria area tenta di superare Brunori; il 9 rosanero non abbocca e, anzi, costringe l'avversario al fallo da rigore. Scontata la trasformazione con cui lo stesso Brunori manda in estasi i tifosi palermitani.

LPS

FROSINONE TRAVOLTO

Maran, lezione dura a Vivarini Il Brescia balza al comando



La gioia di Moncini per il gol

BRESCIA	4
FROSINONE	0

BRESCIA (3-5-1-1): Lezzerini 6; Jallow 6,5 Adorni 6,5 Cistana 6; Olzer 7 (39' st Fogliata sv) Verreth 6,5 Besaggio 6 (14' st Bertagnoli 6) Bisoli 6,5 Corrado 6,5 (14' st Dickmann 6,5); Juric 7,5 (33' st Moncini 6,5) Galazzi 6,5 (33' st Nuamah sv). **A disp.:** Andrenacci, Paghera, Papetti, Calvani, Bjarnason, Bianchi, Borrelli. **All.:** Maran 7,5
FROSINONE (3-4-2-1): Sorrentino 6; Biraschi 5 (19' st Vural 5,5) Monterisi 4,5 Bracaglia 5 (33' st Kalaj 6); Oyono 4,5 Gellin 5 Darboe 4 Marchizza 5; Partipilo 4,5 (19' st Begic 5,5) Distefano 4 (1' st Ambrosino 5,5); Tsadjout 5 (29' st Pecorino sv). **A disp.:** Frattali, Zaknic, Garritano, Kvernadze, Oyono, Machin, Sene. **All.:** Vivarini 4,5
ARBITRO: Ghersini di Genova 6,5.
Guardalinee: Fontani e Arace.
Quarto uomo: Mirabella.
Var: Chiffi. **Avar:** Muto.
MARCATORI: 7' pt e 19' pt Juric, 35' pt Olzer, 38' st Moncini (rig.)
ESPULSO: 12' st Darboe (F) per gioco falloso.
AMMONITI: 8' st Besaggio (B), 38' st Gelli (F) per gioco falloso.
NOTE: spettatori 5.715. Angoli: 6-1 per il Brescia. Rec.: pt 1', st 2'.

di Matteo Marega
BRESCIA

Impossibile da immaginare, un Frosinone così in fondo alla B. La retrocessione in B, un trauma da assorbir, ha lasciando ampie scottature. Quattro gol in trasferta non succedeva da gennaio. A Brescia la doppia mazzata più problematica l'ha inferta Juric, l'incubo del Frosinone sono state le palle inattive prima che su Vivarini si abbattesse un poker. Con rare tracce di reazione. Tre punti in 5 gare: la sosta non ha medicato le ferite iniziali. Se il Brescia ha stravinto, è anche per la quadratura trovata dopo due sconfitte di seguito. Sei gol nelle ultime due giornate hanno consegnato il primo posto: Maran si gode i progressi, il Frosinone ha invece mostrato l'ennesima giornata-no anche nella frustrazione di un rosso diretto per Darboe: l'espulsione del centrocampista ha accentuato ancora di più i problemi del momento. La reazione su Verreth ha lasciato il Frosinone in dieci, dopo che oltre alla doppietta di Juric c'era stato il gol di Olzer. Involuzione su tutta la linea. Nel secondo tempo, ancora Brescia con un gol annullato al solito Juric, un palo di Verreth e il rigore del 4-0 di Moncini.

A.S.AG.

SERIE B

RISULTATI 5ª GIORNATA

BARI-MANTOVA	2-0
BRESCIA-FROSINONE	4-0
CARRARESE-SASSUOLO	OGGI ORE 15
CESENA-MODENA (G. VENERDÌ)	2-2
CITTADELLA-CATANZARO	0-0
COSENZA-SAMPDORIA	OGGI ORE 15
CREMONESE-SPEZIA	1-1
JUVE STABIA-PALERMO	1-3
REGGIANA-SÜDTIROL	OGGI ORE 15
SALERNITANA-PISA	OGGI ORE 15

6ª GIORNATA

Venerdì 20 settembre
CATANZARO-CREMONESE ore 20.30
Sabato 21 settembre
COSENZA-SASSUOLO ore 15
PALERMO-CESENA ore 15
PISA-BRESCIA ore 15
REGGIANA-SALERNITANA ore 15
MODENA-JUVE STABIA ore 18
SAMPDORIA-SÜDTIROL ore 15
Domenica 22 settembre
FROSINONE-BARI ore 15
MANTOVA-CITTADELLA ore 15
SPEZIA-CARRARESE ore 15

Marcatori - 3 reti: Shpendi (2 rig.) (Cesena); 2 reti: Adorni, Juric (Brescia); Schiavi (1 rig.) (Carrarese); Pontisso (Catanzaro); Fumagalli (Cosenza); Collocolo (Cremonese); Di Stefano (Frosinone); Bragantini (Mantova); Pedro Mendes (Modena); Bonfanti (Pisa); Vergara (Reggiana); Braaf (Salernitana); Coda (Sampdoria); Bertola (Spezia); Rover (Südtirol);

		TOTALE						CASA						FUORI						RIGORI			
																				FAVORE		CONTRO	
	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	tot	rea	tot	rea
BRESCIA	9	5	3	0	2	7	4	3	2	0	1	5	1	2	1	0	1	2	3	0	0	1	1
SPEZIA	9	5	2	3	0	7	5	2	2	0	0	4	2	3	0	3	0	3	3	1	1	0	0
PISA	8	4	2	2	0	7	4	3	2	1	0	6	3	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0
JUVE STABIA	8	5	2	2	1	5	4	2	1	0	1	2	3	3	1	2	0	3	1	0	0	0	0
CITTADELLA	8	5	2	2	1	4	3	2	0	2	0	1	1	3	2	0	1	3	2	0	0	0	0
REGGIANA	7	4	2	1	1	6	4	2	1	1	0	4	2	2	1	0	1	2	2	0	0	0	0
CREMONESE	7	5	2	1	2	6	4	3	1	1	1	2	2	2	1	0	1	4	2	1	1	1	1
CESENA	7	5	2	1	2	8	7	3	2	1	0	6	3	2	0	0	2	2	4	2	2	0	0
PALERMO	7	5	2	1	2	5	5	1	0	1	0	1	1	4	2	0	2	4	4	0	0	0	0
MANTOVA	7	5	2	1	2	6	7	2	2	0	0	4	2	3	0	1	2	2	5	0	0	0	0
SALERNITANA	6	4	2	0	2	7	7	2	2	0	0	5	3	2	0	0	2	2	4	0	0	1	1
SÜDTIROL	6	4	2	0	2	6	7	3	2	0	1	6	5	1	0	0	1	0	2	2	2	1	1
CATANZARO	6	5	1	3	1	4	4	3	1	2	0	4	2	2	0	1	1	0	2	0	0	1	0
SASSUOLO	5	4	1	2	1	5	7	2	1	0	1	3	5	2	0	2	0	2	2	2	1	0	0
MODENA	5	5	1	2	2	6	7	2	1	0	1	2	2	3	0	2	1	4	5	1	1	1	1
BARI	5	5	1	2	2	5	6	3	1	1	1	4	4	2	0	1	1	1	2	1	0	1	1
CARRARESE	3	4	1	0	3	4	6	1	1	0	0	2	0	3	0	0	3	2	6	1	1	2	2
FROSINONE	3	5	0	3	2	4	9	3	0	3	0	3	3	2	0	0	2	1	6	0	0	1	1
SAMPDORIA	2	4	0	2	2	4	6	2	0	1	1	0	1	2	0	1	1	4	5	0	0	1	0
COSENZA*-4	1	4	1	2	1	4	4	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	3	4	0	0	0	0

*punti di penalizzazione

3 PROMOZIONI - Le prime 2 direttamente in A. Anche la terza se ha più di 14 lunghezze sulla quarta, altrimenti play off tra le squadre classificate dal 3º all'8º posto.
4 RETROCESSIONI - Le ultime 3 direttamente. Quartultima subito se ha più di 4 punti di svantaggio dalla quintultima, altrimenti play out tra loro due.
GUIDA ALLE CLASSIFICHE - Sono stilate seguendo nell'ordine: a) punti b) partite giocate c) differenza reti d) gol realizzati e) ordine alfabetico.

BARI	2
MANTOVA	0

BARI (3-5-2): Radunovic 6 ; Pucino 6 Vicari 6,5 (7' st Obaretin 6) Mantovani 7; Oliveri 6 Lella 7,5 (31' st Saco sv) Benali 6,5 Maita 6 Dorval 6 (31' st Favasuli sv); Falletti 6,5 (22' st Sgarbi 6) Lasagna 6 (7'st Novakovich 5,5) . **A disp.:** De Lucci, Pissardo, Matino, Bellomo, Tripaldelli, Manzari, Favilli. **All.:** Longo 7
MANTOVA (4-2-3-1): Festa 5,5; Radaelli 5,5 (33's Debenedetti sv) Brignani 6 Solini 5,5 Bani 5,5; Trimboli 4 Artioli 6; Galuppini 5,5 (27 st Bragantini 5) Aramu 6 (27 st Ruocco 5,5) Fiori 6 (28'st Wieser 5,5); Mensah 6 (14' st Mancuso 5,5) . **A disp.:** Sonzogni, Fedel ,Panizzi, Maggioni, Muroni, Cella, De Maio. **All.:** Possanzini 6.
ARBITRO: Pezzuto di Lecce 5,5
Guardalinee: Bahri-Ricciardi.
Quarto uomo: Silvestri
Var: Camplone. **Avar:** Minelli
MARCATORI: 31' pt Lella, 44' st Mantovani.
ESPULSO: Trimboli 40' st per gioco falloso su Benali.
AMMONITI: Lella, Pucini, Vicari, Solini, Galuppini.
NOTE: Spettatori 14.003. Paganti 6.849, abbonati 7.154, 254 ospiti. Bari col lutto al braccio per la scomparsa di Gaetano Salvemini. Angoli: 5 a 5. Rec.: pt 4'; st 9'.

Possanzini deve arrendersi alla concretezza dei pugliesi

Lella-Mantovani gol Festa grande a Bari

L'ex Venezia colpisce di testa alla mezzora. Il difensore sigilla la vittoria a fine gara. Longo c'è

di Antonio Guido
BARI

Un'inzuccata di Lella dopo mezz'ora, un velenoso sinistro di Mantovani nel finale prima dei 9 minuti di recupero. Il Bari finalmente fa festa al San Nicola. Serviva vincere, vittoria è stata. Longo ha saputo indovinare la strada per sbarazzarsi del Mantova con due perfette esecuzioni nate dalla bandierina. Un match da incorniciare contro un avversario mai domo anche in dieci dopo l'espulsione di Trimboli con un rosso diretto per un fallo su Benali, ma forse poteva bastare il giallo. La squadra biancorossa ha offerto una prova di spessore e autorevolezza nell'intero arco della partita nonostante il Mantova di Possanzini abbia avuto un maggior possesso palla, risultato però fine a se stesso. E non è certo una casualità che Radunovic abbia fatto solo una parata. Altra sconfitta per i virgiliani che in trasferta hanno raccolto un punto in tre gare

ASSETTO VINCENTE. Torna il Bari ad una punta. Longo si cautela schierando un uomo in più a centrocampo con Falletti largo a sostegno di Lasagna. Mensah punta avanzata nel Mantova con Galuppini, l'ex Aramu e Fiori a dar man forte nelle manovre offensive. Brivido blu per il Mantova quando un tiro di Lella (13') sbatte sul braccio di Brignani, Pezzuto concede il rigore ma dopo il controllo al Var giudica il tocco involontario. Il Bari ci riprova con Lasagna (19') ma conclude fuori con Falletti liberissimo. Ancora Lasagna due minuti dopo sfonda da sinistra e mette in mezzo un pallone su cui Lella non ci arriva. Il Mantova primeggia nel possesso di palla ma il Bari è decisamente più ficcante. E alla prima occasione passa in vantaggio. Falletti fionda dalla bandierina, inserimento imperioso di Lella che di testa schiaccia il pallone nell'angolo alto alla sinistra di Festa. Il Mantova non ci sta e in pieno recupera Fiori calcia a giro ma Radunovic si salva in angolo.

RIPRESA. Ospiti più determinati a inizio ripresa. Lancio di Aramu per Mensah, diagonale di poco fuori. Il Bari non molla e Possanzini intorno alla mezzora tenta il tutto per tutto con una tripla sostituzione: dentro Bragantini, Ruocco e Wieser. Ma una volta in dieci il Mantova fa fatica a impensierire i biancorossi che allo scadere raddoppiano. Corner dalla sinistra di Sgarbi, Mantovani con il sinistro al volo non perdona l'incolpevole Festa. Amen


Nunzio Lella, 24 anni, centrocampista barese del Bari LAPRESSE

5
I punti di Longo Il record è di Bolchi
L'unico torneo di B iniziato dal Bari con un solo punto nelle prime 5 gare è il 1973/74, con Regalia. Il record i 12 punti del 1984/85, l'anno della A firmata da Bolchi.

37
Le gare del Mantova senza 0-0
L'ultimo 0-0 Pro Patria-Mantova del 15 ottobre 2023. Sette i punti di Possanzini. Cadè nel 1965/66 era a 13. Solo 3 i punti del 1946/47, del 1972/73 e del 2009/10

POSTICIPI | IN 15 MILA ALL'ARECHI PER IL PISA

Salernitana brivido Inzaghi

di Franco Esposito

La Salernitana cerca il terzo successo di fila in casa. Magari con più equilibrio in campo. Contro il Pisa dell'ex Pippo Inzaghi, con oltre 15mila spettatori sugli spalti, i campani potranno finalmente contare dall'inizio su alcuni degli ultimi arrivati. Martusciello non fa nomi «per non dare vantaggi», ma almeno 3/4 novità, rispetto al Mantova, ci saranno. Stojanovic e Ferrari in difesa, forse Maggiore a centrocampo, sicuramente l'ex Torregrossa in attacco. «Il mercato – dice l'allenatore - è servito ad ampliare le mie scelte. Maggiore? È tornato in gruppo martedì, è un ragazzo pulito e serio. Potrei schierarlo. È pretenzioso chiedere ai ragazzi di fare qualcosa che il tempo non mi ha concesso ancora di trasmettere loro. Ma spero che la squadra, come ha fatto fin qui, affronti il match con lo spirito giusto. Non siamo ancora organizzatissimi, ma voglio senso d'appartenenza. Mi aspetto grande agonismo, più in là la tattica».

MODULO. Martusciello non sbilancia neppure sul modulo, che dovrebbe essere il 4-3-3. «Una o due punte non m'interessa, c'è bisogno di equilibrio. La squadra – sottolinea - deve creare per avere il dominio della gara senza portare troppi giocatori oltre la linea del pallone. Quando siamo passati al 4-4-2 a Mantova c'è stata una situazione di squilibrio. Il 4-2-3-1, o se vogliamo chiamarlo 4-4-2, mi dà garanzie durante la partita perché trovo una squadra avversaria stanca, considerando che i quinti non riescono più a correre molto sulle fasce. Quella col Pisa sarà una gara importante contro una squadra esperta, che vede i punti deboli degli avversari».


Giulio Maggiore possibile novità della Salernitana

SCELTE. Braaf potrebbe partire dall'inizio come esterno alto a sinistra, ma c'è anche Dalmonte. Sulla stessa corsia, ma come terzino, lottano Jaroszynski e Njoh. Verde giocherà alto a destra. «La squadra – conclude Martusciello - ha bisogno di lavorare in una certa direzione: 9-10 giorni sono pochi. Vengo da un calcio dove una settimana non è nulla. Stojanovic, Ferrari e gli altri esperti possono dare una grande mano. Stiamo delineando il perimetro per porre la basi del progetto».

CARRARESE 3-4-2-1

All.: Calabro. **A disp.:** 22 Mazzini, 24 Chiorra, 21 Coppolaro, 34 Guarino, 6 Oliana, 8 Palmieri, 13 Bouah, 17 Zuelli, 82 Capezzi, 9 Cherubini, 77 Belloni, 28 Capello, 90 Cerri. **Ind.:** **Ultime:** confermato Hermannsson



SASSUOLO 4-3-3

All.: Grosso. **A disp.:** 31 Moldovan, 15 Pieragnolo, 17 Paz, 20 Lovato, 44 Miranda, 80 Muharemovich, 35 Lipani, 40 Iannoni, 77 Pierini, 25 D'Andrea, 24 Moro, 28 Antiste, 91 F. Russo. **Ind.:** Berardi, Caligara, Kumi, Ghion. **Ultime:** Obiang favorito.

OGGI A PISA
Stadio "Arena Garibaldi", ore 15
IN TV: Dazn
ARBITRO: Mariani di Aprilia
Guardalinee: Bindoni e Tegoni
Quarto uomo: Vingo
Var: Volpi. **Avar:** Forneau

COSENZA 3-4-1-2

All.: Alvini **A disp.:** 22 Vettorel, 12 Baldi, 4 Martino, 2 Cimino, 23 Venturi, 31 Ricci, 15 Dalle Mura, 6 Charlys, 20 Rizzo Pinna, 24 Josè Mauri, 16 Ricciardi, 9 Sankoh, 32 Strizzolo. **Ind.:** Sgarbi, Gyamfi. **Ultime:** Hristov o Venturi.



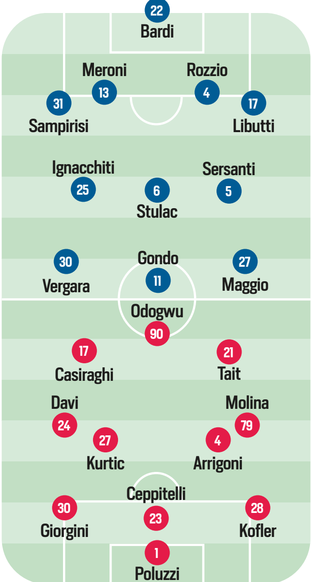
SAMPDORIA 4-3-1-2

All.: Sottil. **A disp.:** 1 Vismara, 30 Ravaglia, 44 Ioannou, 18 Venuti, 72 Veroli, 8 Ricci, 28 Yepes, 4 Vieira, 15 Akinsanmiro, 14 Kasami, 20 La Gumina, 16 Borini. **Ind.:** Ghidotti, Pedrola, Romagnoli, Tutino. **Squal.:** Vulikic. - **Ultime:** Barreca a sinistra.

OGGI A COSENZA
Stadio "San Vito-Marulla", ore 15
IN TV: Dazn. **ARBITRO:** Collu di Cagliari: **Guardalinee:** Lombardo e Pressato
Quarto uomo: Luongo.
Var: Dionisi. **Avar:** Minelli

REGGIANA 4-3-3

All.: Viali. **A disp.:** 99 Sposito, 24 Fontanarosa, 39 Cavallini, 87 Nahounou, 15 Fiamozzi, 8 Cigarini, 16 Reinhart, 29 Urso, 10 Vido, 18 Okwonkwo, 80 Girma, 90 Portanova. **Ind.:** Lucchesi, Marras, Motta. **Ultime:** emergenza fra i pali.



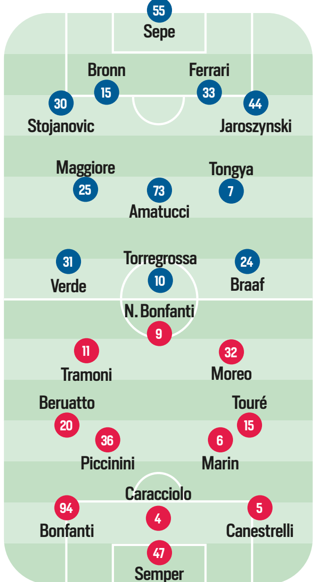
SUDTIROL 3-4-2-1

All.: Valente. **A disp.:** 12 Drago, 22 Tscholl, 2 El Kaouakibi, 6 Martini, 14 F. Davi, 19 Pietrangeli, 68 Vimercati, 11 Zedadka, 99 Praszelik, 33 Merkaj, 9 Crespi, 7 Rover. **Ind.:** El Kaouakibi, Mallamo, Masiello, Zedadka. **Ultime:** S. Davi titolare.

OGGI A REGGIO EMILIA
Stadio "Città del Tricolore", ore 15. **IN TV:** Dazn.
ARBITRO: Crezzini di Siena
Guardalinee: Barone e Miniutti. **Quarto uomo:** Gandino. **Var:** Manganiello
Avar: Longo

SALERNITANA 4-3-3

All.: Martusciello. **A disp.:** 1 Fiorillo, 12 Corriere, 29 Ghiglione, 4 Velthuis, 17 Njoh, 13 Ruggeri, 70 Tello, 77 Sfait, 23 Dalmonte, 8 Hrustic, 9 Simy, 20 Wlodarczyk. **Ind.:** Soriano, Reine-Adélaide. Gentile. **Squal.:** Kallon. **Ultime:** Maggiore o Tello.



PISA 3-4-2-1

All.: Inzaghi. **A disp.:** 1 Nicolas, 22 Loria, 3 Angori, 7 Mlakar, 8 Hojholt, 10 Vignato, 17 Rus,, 28 Abildgaard, 30 Arena, 33 Calabresi, 45 Lind, 74 Jevsenak. **Indisp.:** Esteves, Leris e Morutan. **Ultime:** Piccinini o Abildgaard.

OGGI A SALERNO
Stadio "Arechi", ore 15
IN TV: Dazn. **ARBITRO:** Bonacina di Bergamo
Guardalinee: Prenna e Regattieri. **Quarto uomo:** Gavini. **Var:** Gualtieri
Avar: Marini

Al Tombolato battaglia vera con i calabresi in partita

Traversa di Amatucci Catanzaro senza gol

CITTADELLA	0
CATANZARO	0

CITTADELLA (4-3-1-2): Maniero 6; Carissoni 6 Pavan 6,5 Angeli 7 Masciangelo 6 (42' st Salvi sv); Amatucci 6,5 (41' st Tessiore sv) Branca 6 Casolari 6,5 (15' st Desogus 6); Vita 6,5; Ravasio 5,5 (33' st Cassano sv) Rabbi 5 (15' st Pandolfi 5,5). **A disp.:** Magrassi, D'Alessio, Rizza, Djibril, Piccinini, Cecchetto. **All.:** Gorini 6.
CATANZARO (4-2-3-1): Pigliacelli 6,5; Situm 5,5 Brighenti 6,6 Antonini 6 Bonini 6; Petriccione 6,5 Pompetti 6,5; Compagnon 6 (17' st Seck 6,5) Iemmello 5,5 (41' st Coulibaly sv) Buso 5 (1' st D'Alessandro 6); Biasci 5,5 (17'st Pittarello 6,5). **A disp.:** Dini, Turicchia, Koutsoupias, Scognamillo, La Mantia, Pagano, Ceresoli, Cassandro. **All.:** Caserta 6.
ARBITRO: Feliciani di Teramo 6,5
Guardalinee: Di Gioia e Pascarella
Quarto uomo: Leone
Var: Fourneau.
Avar: Di Vuolo
AMMONITI: Pompetti (Ca), Amatucci (Ci), Angeli (Ci), Petriccione (Ca)
NOTE: Angoli: 6-2. Rec.: pt 0', st 3'.

Clamoroso legno del centrocampista Poi Compagnon sciupa un gol Caserta deve prendersi il pari

di Francesca Castagna

CITTADELLA - Al "Tombolato" finisce a reti bianche la vivace sfida fra Cittadella e Catanzaro. Un risultato che permette alla squadra di Gorini di proseguire la striscia positiva di risultati e rimanere in area vertice. Non poco rammarico per il Catanzaro, che nella ripresa ha dovuto difendersi a denti stretti dagli assalti del Cittadella, ma che ha avuto dalla sua un gol annullato e due occasioni enormi sul finale di entrambi i parziali. La scelta di Caserta di tornare a una difesa a 4 richiede qualche minuto di assestamento, in una partita che parte e poi rimane vivace, con qualche buono spunto su entrambi i fronti. Zero gol, ma parecchio movimento, per due squadre che si sono ben avviate. Scatenato Ravasio per il Cittadella, nel primo tempo, ma l'occasione migliore ce l'ha Amatucci che centra la traversa al 22', su sviluppo d'angolo. Qualche problema di gestione della palla in fase offensiva, per il Catanzaro che poco prima dell'intervallo si mangia il vantaggio con Compagnon che pesca palla sul velo di Iemmello, e Angeli che si oppone. Niente di fatto anche nella ripresa, con un Citta che trova un po' di vivacità in più, e che verso metà tempo protesta per un contatto sospetto in area fra Situm e Pandolfi. Feliciani lascia correre, i padroni di casa continuano a tenere in mano il gioco, ma il Catanzaro tiene bene in fase di non possesso, attende la giusta occasione e, a due minuti dallo scadere, si trova sui piedi la seconda occasione per chiudere il match, con un grande assist di Pompetti per Situm, che non riesce a coordinarsi e calcia alto. Un minuto dopo, Pittarello trova il tiro vincente, ma Feliciani annulla per un fallo precedente su Pavan.

A.S.AG.


Compagnon del Catanzaro

ALLO ZINI | LO SPEZIA DI D'ANGELO PRIMO

Hristov risponde a Collocolo. Colak poi grazia Stroppa

CREMONESE	1
SPEZIA	1

CREMONESE (3-5-2): Fulignati 8; Antov 6 Ceccherini 6 (1' st Moretti 6) Bianchetti 5; Zanimacchia 5,5 Collocolo 7,5 Vazquez 6 (24' st Pickel 5) Majer 6,5 Quagliata 5 (31' st Sernicola 6); Bonazzoli 5,5 (24' st Johnsen 6) Nasti 6 (40' st De Luca sv). **A disp.:** Saro, Jungdal, Barbieri, Castagnetti, Triacca, Vandeputte, Milanese. All. Stroppa 5.
SPEZIA (3-5-2): Gori 6,5; Mateju 6 Hristov 7 Bertola 6,5; Vignali 6,5 Cassata 6 (37' st Nagy sv) S.Esposito 6 Bandinelli 5,5 (31' st Falcinelli 5,5) Aurelio 6 (27' pt Reca 6); Di Serio 6 (38' st Colak 5,5) Soleri 6,5. **A disp.:** Mascardi, Wisniewski, E.Esposito, Candelari, Benvenuto, Giorgeschi, Diankpata. All. D'Angelo 6,5.
ARBITRO: Perenzoni di Rovereto 5,5
Guardalinee: Pagliardini e Politi
Quarto uomo: Ancora
Var: Di Martino. **Avar:** Dionisi
MARCATORI: 33' pt Collocolo (C), 20' st Hristov (S)
AMMONITI: Majer (C), Bandinelli (S), Degli Innocenti (S), Bertola (S), Nagy (S).
NOTE: spettatori 9.003 (abb. 6.313) pag. 2.690 di cui 885 tifosi ospiti. Ang.: 2-3. Rec.: pt 3', st 8'.


Il colpo di testa di Colak

di Massimo Malfatto

CREMONA – Aspetti la conferma della Cremonese dopo Sassuolo ma arriva un pari. Stroppa non cancella i dubbi di questa prima fase. Un ottimo Spezia ben plasmato da D'Angelo mantiene, invece, l'imbattibilità ed è primo. La gara si sblocca dopo la mezz'ora su angolo: Majer appoggia su Collocolo che trova l'angolo. Fulignati replica a Soleri. Cassata a inizio ripresa costringe il portiere al miracolo. Un contatto con Di Serio genera il rigore, ma il Var cancella. Lo Spezia ottiene il meritato pari di testa con Hristov e va vicino alla vittoria nel recupero con Vignali prima di un colpo di testa di Colak fuori di poco.

GIRONE C - Gara spettacolare al Massimino

Il Catania sbatte sul muro Picerno

CATANIA	**0**
AZ PICERNO	**0**

CATANIA (3-4-2-1): Bethers 6; Quaini 6,5 Di Gennaro 6,5 Castellini 6,5; Guglielmotti 6,5 (45' st Montalto sv) Sturaro 6,5 De Rose 6 (1' st Stoppa 6) Anastasio 6,5; Luperini 6 (23' st Carpani 6) Lunetta 6,5 (39' st Verna sv); Inglese 5,5 (23' st D'Andrea 6). **A disp.:** Adamonis, Torrisi, Gega, Raimo, Forti, Ciniero, Jimenez. **All.:** Toscano 6,5
AZ PICERNO (3-5-1-1): Summa 6,5; Pagliai 6 Gilli 6,5 Allegretto 6,5; Energe 6,5 (13' st Vitali 6) De Ciancio 6 (30' st Pitarresi sv) Franco 6,5 Esposito 6,5 (13' st Graziani 6,5) Guerra 6,5; Petito 6,5 Maiorino 6 (30' st Volpicelli 6,5). **A disp.:** Merelli, Santi, Papini, Seck, Ragone, Cecere, Cardoni, Santarcangelo. **All.:** Tomei 7.
ARBITRO: Ubaldi di Roma 1 6,5.
Guardalinee: Tempestilli-Franco.
Quarto uomo: Madonia di Palermo.
AMMONITI: Pagliai (AP), Gilli (AP). Sturaro (C).
NOTE: angoli 4-3. Rec.: 1'pt e 4'st.


Un contrasto tra Guglielmotti e Guerra LPS

La formazione siciliana prova a fare suo il match ma non passa Toscano reclama per un rigore

di Concetto Mannisi
CATANIA

È mancato soltanto il gol in una partita a lungo spettacolare, al termine della quale Catania e Picerno si sono spartite punti e applausi. Risultato giusto, che non punisce le ambizioni degli etnei e degli ospiti, apparsi più brillanti dal punto di vista fisico.
Il primo tempo è davvero intenso e senza esclusione di colpi: le due squadre danno la sensazione di poter sbloccare la partita da un momento all'altro. Ci va vicinissimo al 27' del primo tempo Franco, che sugli sviluppi di un calcio di punizione respinto tira di prima intenzione, di esterno dai diciotto metri, timbrando il palo. La replica degli etnei passa da un forcing finale culminato in un cross di Anastasio per la testa di Guglielmotti, che schiaccia di testa ma sulla figura di Summa, capace di salvare il risultato.

SECONDO TEMPO. Nella ripresa con un cambio solo - Stoppa su De Rose - Toscano modifica il volto della squadra arretrando Anastasio e Lunetta e avanzando Quaini a fare gioco. Ma il primo pericolo, al 12', avviene ancora su break a centrocampo e una volata di Guglielmotti sull'out di destra, con inzuccata di Inglese che mette parzialmente in crisi Summa. Ora è Tomei a procedere con i cambi, per quanto i ritmi continueranno a restare più bassi rispetto al primo tempo. La battaglia, in ogni caso, continua: il Catania reclama nel finale un penalty per un presunto fallo di mani su inzuccata di Quaini, quindi è Volpicelli a girare di testa ma fra le braccia di Bethers. Il pari è giusto, applausi alle due squadre.

Squadre modificate nella ripresa ma il risultato non cambia

AL VENEZIANI

Monopoli blocca la Juventus Ng finisce in parità

MONOPOLI	**0**
JUVENTUS NG	**0**

MONOPOLI (3-4-2-1): Vitale 6; Cristallo 4 Miceli 6 Ferrini 6 (11' st Angileri 6); Viteritti 6,5 Calvano 6 (26' st Battocchio 6) De Risio 5,5 (27' st Bulevardi 6) Pace 6,5; Scipioni 5,5 Bruschi 6 (36' st Yabre sv); Vazquez 5,5 (12' st Grandolfo 5,5). **A disp.:** Garofani, Sibilano, De Sena, Valenti, Virgilio, De Vietro, Cellamare, De Paolo. All. Colombo 6.
JUVENTUS NG (3-4-2-1): Daffara 6; Perotti 6 (41' st Anghelè sv) P. Felipe 6 Stivanello 6; Comenencia 6,5 Macca 5,5 (46' st Palumbo sv) Peeters 6 (40' st Faticanti sv) Cudrig 6; Guerra 6 Afena Gyan 6; Da Graça 5,5 (20' st Semedo 5,5). **A disp.:** Vinarcik, Scaglia, Mulazzi, Savio, Amaradio, Ledonne, Citi, Owusu, Puczka, Turco. **All.:** Montero 5,5.
ARBITRO: Mucera di Palermo 6.
Guardalinee: Starnini-Bracaccini.
Quarto uomo: Salvatori.
ESPULSO: al 32' st Cristallo (M) per gioco scorretto.
AMMONITI: Stivanello (J), Grandolfo (M).
NOTE: spettatori 2.500 circa. Angoli: 6-2 per la Juventus NG. Rec.: pt 1', st 9'.

MONOPOLI - **(I.I./LPS) Monopoli e Juventus NG si annullano accontentandosi di un pareggio che, vista l'inferiorità numerica vissuta nel finale di gara, premia la determinazione dei pugliesi. Monopoli subito arrembante, è Pace a costruirsi l'occasione per segnare, ma il suo sinistro sfila sul fondo (12'). La Juventus NG viene fuori alla distanza. A inizio ripresa duro scontro tra Ferrini e Afena Gyan, con il difensore del Monopoli costretto a uscire in barella Al 32' pugliesi in 10: Cristallo entra duro su Guerra e viene espulso.**

A CASERTA | **PARI TRA IORI E CONTE**

Marcone salva la Turris dal ko


In azione Stefano Paglino, 21 anni, mediano della Casertana MOSCA

CASERTANA	**0**
TURRIS	**0**

CASERTANA (4-2-3-1): Zanellati 6; Mancini 6 Gatti 6,5 Bacchetti 6 Falasca 6,5; Damian 6 (29' st Matese 6) Proia 6 (41' st Salomaa sv); Paglino 5,5 Carretta 6 (29' st Capasso 6) Deli 5,5 (1' st Bianchi 6); Satriano 5,5 (11' st Asencio 5,5). **A disp.:** Pareiko, Vilardi, Kontek, Heinz, Collodel, F. Iuliano, Rocca, Bakayoko. **All.:** Iori 5,5.
TURRIS (3-4-2-1): Marcone 6,5; Esempio 6, Ricci 6, Ndiaye 6; Scaccabarozzi 6, Casarini 6,5 Morrone 6 Nicolao sv (12' pt Pugliese 6); Onofrietti 5,5 (11' st Armiento 5,5) Giannone 5,5; Trotta 5,5 (34' st Nocerino sv). **A disp.:** S. Iuliano, Fallani, Castellano, Dramé, Tannor, Solmonte, Porro, Desiato. **All.:** Conte 6.
ARBITRO: Iacobellis di Pisa 6.
Guardalinee: Tomasi-Cassano.
Quarto uomo: Zito.
AMMONITI: Esempio (T), Scaccabarozzi (T), Bacchetti (C), Ndiaye (T).
NOTE: spettatori 2.000 circa (109 gli ospiti). Angoli 3-1. Recupero, pt 2', st 3'.

di Carmine Roca
CASERTA

La Casertana rinvia ancora l'appuntamento con la prima vittoria in campionato e non va oltre il pareggio contro una Turris tenace, che ha badato al sodo pur di allungare la striscia positiva. Tenere schermaglie in avvio, la Casertana punge con una girata di Satriano, che avrebbe meritato maggiore fortuna, la Turris risponde con un colpo di testa di Pugliese senza grosse pretese. Tra le due occasioni gli ospiti perdono Nicolao per infortunio. La Casertana gioca meglio, praticando un buon giro palla che la Turris fatica a spezzare. Al 31', Falasca pesca Pagnino con un cross dalla sinistra, ma il compagno non inquadra la porta. Fa meglio Carretta, che al 43' prende la mira dal limite dell'area e con un fendente impegna Marcone alla parata in angolo.

RIPRESA. Chi si aspetta una ripresa arrembante, deve ricredersi. La Casertana rientra in campo a passo lento e con poche idee. Si vede con Paglino, che spara sopra la traversa e poi con Carretta, sul quale fa buona guardia Marcone, tutto nei primi tre minuti. Poi più nulla. Manna dal cielo per la Turris, che già nel primo tempo s'era accontentata di mantenere il risultato in equilibrio. Non è un caso, quindi, la decisione di Conte di rinunciare all'unica punta di ruolo (Trotta) per difendere il risultato. Ma al 93' è decisivo Marcone per evitare la beffa sulla punizione di Falasca dal limite, proprio sui titoli di coda.

LPS

SERIE C

GIRONE A 4ª GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Padova	12	4	4	0	0	10	1
Renate	12	4	4	0	0	4	0
Pro Vercelli	6	3	2	0	1	3	1
Caldiero	6	3	2	0	1	4	4
L. R. Vicenza	5	3	1	2	0	4	3
Lecco	5	3	1	2	0	3	2
AlbinoLeffe	5	4	1	2	1	7	5
Giana Erminio	5	4	1	2	1	4	4
FeralpiSalò	5	4	1	2	1	1	1
Atalanta U23	4	3	1	1	1	5	3
Clodiense	4	3	1	1	1	3	3
Lumezzane	4	3	1	1	1	2	3
Alcione	4	4	1	1	2	2	3
V. V. Verona	4	4	1	1	2	1	2
Triestina	3	3	1	0	2	3	2
Pro Patria	2	3	0	2	1	1	2
Trento	2	3	0	2	1	2	5
Novara	1	3	0	1	2	0	4
Arzignano	1	3	0	1	2	2	8
Pergolettese	1	4	0	1	3	2	7

RISULTATI E PROGRAMMA

AlbinoLeffe-Pergolettese	3-0
FeralpiSalò-V. V. Verona	1-0
Renate-Giana Erminio	1-0
Padova-Alcione	1-0
Caldiero-Pro Vercelli	(oggi ore 18.30)
Clodiense-Lumezzane	(oggi ore 18.30)
L. R. Vicenza-Pro Patria	(oggi ore 18.30)
Trento-Arzignano	(oggi ore 18.30)
Triestina-Atalanta U23	(oggi ore 20.45)
Novara-Lecco	(lun 16, ore 20.45)

PROSSIMO TURNO (5ª)

Venerdì 20 settembre

Giana Erminio-AlbinoLeffe	(ore 20.45)
Pro Patria-Novara	(ore 20.45)
Pro Vercelli-Padova	(ore 20.45)
V. V. Verona-Renate	(ore 20.45)

Sabato 21 settembre

Alcione-L. R. Vicenza	(ore 18.30)
Arzignano-Clodiense	(ore 18.30)
Lecco-Triestina	(ore 18.30)
Pergolettese-FeralpiSalò	(ore 18.30)

Domenica 22 settembre

Lumezzane-Atalanta U23	(ore 18.30)
Trento-Caldiero	(ore 18.30)

Marcatori - **2 reti:** Longo (1 rig.), Zanini (AlbinoLeffe); Vavassori, Vlahovic (Atalanta U23); Cazzadori (Caldiero); Biondi (Clodiense); Pannitteri (Lumezzane); Bortolussi, Liguori (Padova); Comi (Pro Vercelli).

GIRONE B 4ª GIORNATA

CLASSIFICA *punti di penalizzazione

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Entella	10	4	3	1	0	6	3
Vis Pesaro	9	4	3	0	1	6	3
Torres	7	3	2	1	0	6	2
Pescara	7	3	2	1	0	5	3
Gubbio	7	3	2	1	0	2	0
Ascoli	7	4	2	1	1	6	4
Carpi	6	4	1	3	0	6	4
Pontedera	6	4	2	0	2	8	7
Arezzo	6	4	2	0	2	3	6
Pineto	5	3	1	2	0	3	1
Perugia	4	3	1	1	1	6	5
Pianese	4	3	1	1	1	5	4
Lucchese	4	3	1	1	1	3	3
Ternana	4	3	1	1	1	3	3
Campobasso	3	4	1	0	3	2	4
Rimini	1	3	0	1	2	3	5
Milan Futuro	1	3	0	1	2	1	4
Spal*3	1	4	1	1	2	7	9
Sestri Levante	1	4	0	1	3	2	8
Legnago	0	4	0	0	4	2	7

RISULTATI E PROGRAMMA

Arezzo-Legnago	1-0
Entella-Carpi	1-1
Milan Futuro-Ascoli	0-2
Vis Pesaro-Pontedera	2-0
Campobasso-Torres	0-1
Sestri Levante-Spal	1-3
Perugia-Gubbio	(oggi ore 20.45)
Ternana-Pineto	(oggi ore 20.45)
Lucchese-Rimini	(lun 16, ore 20.45)
Pescara-Pianese	(lun 16, ore 20.45)

PROSSIMO TURNO (5ª)

Venerdì 20 settembre

Gubbio-Campobasso	(ore 20.45)
Vis Pesaro-Ternana	(ore 20.45)

Sabato 21 settembre

Legnago-Sestri Levante	(ore 16.15)
Pontedera-Arezzo	(ore 20.45)
Torres-Pineto	(ore 20.45)

Domenica 22 settembre

Ascoli-Lucchese	(ore 18.30)
Pianese-Entella	(ore 18.30)

Lunedì 23 settembre

Pescara-Perugia	(ore20.30)
Rimini-Milan Futuro	(ore 20.45)
Spal-Carpi	(ore 20.45)

Marcatori - **3 reti:** Montevago (Perugia); Antenucci (Spal); **2 reti:** Pattarello (2 rig.) (Arezzo); Corazza (1 rig.) (Ascoli); Saporetti (Carpi); Castelli, Guiu (Entella); Ferraris (Pescara); Ianesi, Italeng (Pontedera); Rao (Spal); Masala, Scotto (Torres); Di Paola (Vis Pesaro);

GIRONE C 4ª GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Picerno	8	4	2	2	0	7	1
Catania	8	4	2	2	0	4	1
Cerignola	7	3	2	1	0	6	3
Monopoli	7	4	2	1	1	6	2
Sorrento	7	4	2	1	1	3	2
Potenza	7	4	2	1	1	6	6
Benevento	6	3	2	0	1	6	3
Crotone	6	4	2	0	2	6	4
Giugliano	5	3	1	2	0	2	1
Trapani	5	4	1	2	1	4	6
Cavese	4	3	1	1	1	3	3
Foggia	4	3	1	1	1	5	6
Messina	4	4	1	1	2	6	7
Juventus Next Gen	4	4	1	1	2	7	9
Turris	4	4	1	1	2	2	4
Casertana	3	4	0	3	1	3	4
Latina	2	3	0	2	1	2	4
Avellino	2	3	0	2	1	2	5
Taranto	2	4	0	2	2	2	6
Altamura	0	3	0	0	3	1	6

RISULTATI E PROGRAMMA

Potenza-Sorrento	1-0
Taranto-Trapani	0-0
Crotone-Messina	2-0
Monopoli-Juventus Next Gen	0-0
Casertana-Turris	0-0
Catania-Picerno	0-0
Altamura-Benevento	(oggi ore 20.45)
Cavese-Avellino	(oggi ore 20.45)
Cerignola-Giugliano	(oggi ore 20.45)
Latina-Foggia	(lun 16, ore 20.30)

PROSSIMO TURNO (5ª)

Venerdì 20 settembre

Messina-Casertana	(ore 20.45)

Sabato 21 settembre

Sorrento-Turris	(ore 18.30)
Avellino-Latina	(ore 20.45)
Cavese-Monopoli	(ore 20.45)
Taranto-Altamura	(ore 20.45)

Domenica 22 settembre

Trapani-Juventus Next Gen	(ore 16.15)
Giugliano-Catania	(ore 18.30)
Benevento-Foggia	(ore 20.45)
Cerignola-Potenza	(ore 20.45)
Picerno-Crotone	(ore 20.45)

Marcatori - **3 reti:** Cuppone (Cerignola); Emmausso (Foggia); Anatriello (Messina); Volpicelli (Picerno); **2 reti:** Acampora (Benevento); Maiorino (Picerno); Caturano, D'Auria (Potenza); Kanoute (Trapani);

REGOLAMENTO

4 PROMOZIONI. In B la prima di ogni girone e la vincitrice dei play off tra 28 squadre (dalla 2ª alla 10ª di ogni girone e la vincitrice della Coppa Italia di Serie C. Se quest'ultima è già promossa o classificata al 2°/3° posto o ammessa ai playout o retrocessa, subentra la finalista di Coppa. Se anche per la finalista sussistono le suindicate preclusioni, in griglia va la 4ª del girone della vincente di Coppa e le altre scalano con ingresso nei play off dell'11ª).
1ª FASE PLAYOFF (GIRONE). Al primo turno gara unica tra squadre dello stesso girone: 5ª-10ª, 6ª-9ª, 7ª-8ª. Al secondo entra la 4ª classificata con le 3 vincitrici del primo turno: la migliore classificata affronta in casa in gara unica la peggiore; le altre due si affrontano sul campo della migliore. In caso di parità al 90' passa la meglio classificata.
2ª FASE (NAZIONALE). Primo turno: gare di andata e ritorno fra 10 squadre (teste di serie le terze classificate, la vincitrice della Coppa Italia o la sua sostituta e la migliore delle 6 vincenti della prima fase. Per determinare la migliore si guarda alla classifica della regular season: piazzamento, punti, vittorie, reti, sorteggio). Secondo turno: gare di andata e ritorno fra 8 squadre (teste di serie le 3 seconde e la migliore fra le 5 vincitrici del primo turno). Le teste di serie giocano in casa il ritorno e passano in caso di parità di punti e di gol nei 180'.
3ª FASE (FINAL FOUR). Partecipano le 4 vincenti della seconda fase: sorteggio libero per le due semifinali. Gare di andata e ritorno: in caso di parità di punti e di gol nei 180', semifinali ed eventuali rigori. Andata e ritorno anche per la finale: la vincente promossa in B.
9 RETROCESSIONI. L'ultima classificata di ogni girone retrocede in Serie D. Playout 19ª-16ª e 18ª-17ª per le altre 6 retrocessioni (ma se tra le sfidanti il distacco è superiore a 8 punti la peggio classificata retrocede direttamente): gare di andata (in casa di penultima e terzultima) e ritorno, in caso di parità di punti e di gol nei 180' retrocede la peggio classificata.

GIRONE C | LONGO RITROVA LA VITTORIA

Riscatto Crotone Il Messina lotta

Un gol per tempo: apre Oviszach chiude Silva con una prodezza

CROTONE	2
MESSINA	0

CROTONE (4-2-3-1): D'Alterio 6,5; Guerini 6 Armini 6,5 Cargnelutti 7 Giron 6; Gallo 6 (22' st Stronati 6) Silva 7 (22' st Schirò 6); Spina 6,5 Vitale 6 (34' st Rojas 6) Oviszach 6,5 (34' st Kolaj 6); Gomez 6,5 (43' st Chiarella sv). **A disp.:** Sala, Martino, Rispoli, Di Pasquale, D'Aprile, Groppelli, Vinicius, Aprea, Cantisani, Kostadinov. **All.:** Longo 6,5.
MESSINA (4-2-3-1): Curtosi 6; Salvo 6 (18' st Ortisi 5,5) Manetta 5,5 Marino 5 Lia 5,5; Anzelmo 6 (18' st Petrucci 5,5) Garofalo 6 (34' st Mamona 6); Pedicillo 5,5 Anatriello 6 Petrungaro 6 (34' st Cominetti 5,5); Luciani 5 (18' st Re 5). **A disp.:** Krapikas, Di Bella, Ass, Adragna, Morleo, Frisenna, Rizzo. **All.:** Modica 6.
ARBITRO: Turrini di Firenze 5,5
Guardalinee: Miccoli e Capriuolo
Quarto uomo: Rispoli
MARCATORI: 18' pt Oviszach (C), 27' st Silva (C)
AMMONITI: al 19' pt Lia (M), 25' Guerini (C), 40' st Silva (C), 51' st Ortisi (M)
NOTE: angoli 7-2 per il Messina. Rec.: 1' pt e 5' st

di Massimiliano Franco
CROTONE

Il Crotone batte il Messina e allenta un po' la pressione della nobile del campionato che stenta a decollare. La squadra del tecnico Emilio Longo che deve trovare la continuità nei novanta minuti. Una sconfitta ingenerosa per il Messina che ha tenuto bene il campo, ma che a differenza del Crotone non ha trovato il guizzo. La fase di equilibrio la rompe il Crotone con una fiammata. Spina mette in mezzo un cross basso, Gomez fa un velo intelligente, la palla arriva a Silva che apre per il solo Oviszach che prende la mira e insacca sul secondo palo. La reazione del Messina non arriva almeno nel primo tempo. A chiudere la partita ci pensa Silva con una prodezza. Giron lancia lunghissima una palla che sembrava destinata fuori, l'aggancio del brasiliano è delizioso, ubriaca Lia e con un sinistro a giro piazza una palla che tocca il palo ed entra dentro.

LIOPRESS

LE ALTRE PARTITE: LA TORRES VINCE IN CASA DEL CAMPOBASSO

GIRONE B

CAMPOBASSO	0
TORRES	1

CAMPOBASSO (4-3-3): Forte F. (6,5; Celesia 6,5, Benassai 7, Morelli 6,5 (22' s.t. Pierno 6,5),Mancini 6,5; Baldassin 4, Pellitteri 6, D'Angelo 5,5 (40' s.t. Scorza); Bigonzoni 6,5 (1' s.t. Forte R. 6), Di Nardo 6 (22' s.t. Spalluto s.v.), Di Stefano 6 (22' s.t. Lombari s.v.). **A disp.:** Guadagno, Haveri, Mondonico, Barbato, Calabrese, Prezioso, Serra, Bosisio. **All.:** Braglia 5
TORRES (3-4-3): Zaccagno 6,5; Mercadante 6,5, Coccolo 6,5, Fabriani 6,5; Brentan 6 (1' s.t.Giorico 6), Masala 6 (1' s.t. Mastinu 6), Guiebre Abdoul 6,5 (23' s.t. Zambataro), Zecca 6 (23' s.t.Liviero 6); Varela 7, Scotto 6,5 (28' s.t. Goglino s.v.), Fischnnaler 6. A disp,: Petriccione, Petricciuolo, Nanni, Casini, Diakite. **All.:** Greco 6,5
ARBITRO: Rinaldi di Bassano del Grappa 5
Guardalinee: Zabellati e Consonni
Quarto uomo: Tedesco di Battipaglia
MARCATORE: Scotto (13' st T., rig.)
ESPULSO: 41'pt. Baldassin (Cb) per proteste
AMMONITI: Masala (T) Brentan (T) Pellitteri Cb)
NOTE: angoli 4-2 per il Campobasso. Rec.: pt. 2'; st. 4'

CAMPOBASSO (Aldo Ciaramella) – Due episodi hanno condizionato e sbloccato il risultato che andava verso un pari. Due grosse ingenuità, un fallo da espulsione di Baldassin alla fine del primo tempo e un fallo da rigore (13' st) altrettanto banale e gratuito di Mancini su Varela che non puntava la porta ma stava di spalle a Zaccagno sulle soglie dell'area di rigore. Tiro dagli undici metri tirato da Scotto in maniera perfetta. Il Campobasso è riemerso negli ultimi 15' minuti, i rossoblù hanno tentato il tutto per tutto per arrivare al pareggio sebbene il 10 uomini. Qui sussulti di orgoglio vanno per gli uomini di Braglia che assediano la porta sarda ma senza risultato.

VIS PESARO	2
PONTEDERA	0

VIS PESARO (3-4-1-2): Vukovic 6,5; Bove 6 Coppola 6 Palomba 7; Zoia 7 Paganini 5,5 Pucciarelli 6,5 Tavernaro 6,5 (19' st Di Paola 7,5); Orellana 6 (35' st Nina sv); Okoro 5,5 (13' st Cannavò 7) Molina 5,5 (13' st Nicastro 6). **A disp.:** Munari, Peixoto, Tonucci, Neri, Ceccacci, D'Innocenzo, Antolini, Obi, Gambino, Forte, La Rosa. **All.:** Stellone 7.
PONTEDERA (4-2-3-1): Tantalocchi 7; Cerretti 6 Martinelli 5 (1' st Espeche 6) Guidi 6; Perretta 6 Pietra 6 (22' st Sala 6) Ladinetti 6,5 Ianesi 5,5 (33' st Van Ransbeek sv) Ambrosini 5,5; Ragatzu 6 Italeng 5 (22' st Corona 6,5). **A disp.:** Vanzini, Calvani, Vivoli, Gagliardi, Maggini, Pretato. **All.:** Agostini 5,5.
ARBITRO: Viapiana di Catanzaro 7.
Guardalinee: Peletti e Manzini.
Quarto uomo: Petraglione.
MARCATORI: 20' st Di Paola (VP). 28'st Palomba (VP)
AMMONITI: Ladinetti (P), Martinelli (P), Cerretti (P), Molina (VP)
NOTE: angoli 8-1. Rec.: 0' pt, 3' st.

MILAN FUTURO	0
ASCOLI	2

MILAN FUTURO (4-2-3-1): Nava 6; Jimenez 5,5 Minotti 5 Coubis 5,5 Bozzolan 5 (41' pt Magni 6); Sandri 6 Malaspina 5,5 (27' st Liberali 6); Traore 5,5 (11' st Sia 6) Vos 5,5 Fall 5 (27' st Cuenca 6); Longo 5,5 (27' st Turco 6). **A disp.:** Mastrantonio, Hodzic, Alesi, D'Alessio, Gala, Zukic. **All.:** Bonera 5
ASCOLI (4-2-3-1): Livieri 6; Adjapong 6,5 Menna 7 Curado 6,5 Maurizii 6,5 (32' st Cozzoli sv); Varone 6 Bertini 6,5; Tirelli 6,5 (24' st Gagliardi 6) Tremolada 6,5 (32' st Campagna sv) Marsura 6 (40' st Alagna sv); Corazza 7 (40' st Caccavo sv). **A disp.:** Abati, Raffaelli, Silipo, D'Uffizi, Bando, Maiga, Tavcar, Achik. **All.:** Carrera 7
ARBITRO: Sacchi di Macerata 6.
Guardalinee: Brunozzi e Pandolfo.
Quarto uomo: Pasculli.
MARCATORI: 24' pt Corazza (rig.), 36' pt Menna.
AMMONITI: Fall (M), Bertini (A), Tirelli (A), Maurizii (A), Vos (M), Menna (A), Minotti (M), Gagliardi (A).
NOTE: angoli 7-4 per l'Ascoli. Rec.: pt 1', st 5'.

SESTRI LEVANTE	1
SPAL	3

SESTRI LEVANTE (4-3-3): Anacoura 5,5; Podda 6 Nenci 5 Pane 7 Furno 5,5; Nunziatini 6 Conti 5,5 (39' st Pavanello sv) Oneto 5 (25' st Raggio Garibaldi); Clemenza 6,5 Parravicini 5,5 Brugugnone 5 (18' st De Felice 6). **A disp.:** Sias, Fusco, Brunet, Durmush, Santovito, Rosetti, Sgambelluri, Calloni, Montebugnoli, Raineri, Primasso. **All.:** Scotto 5,5
SPAL (4-3-3): Melgrati 6,5; Calapai 6 (1' st Bruscagin 6) Arena 6,5 Sottini 6,5 Mignanelli 7; Zammarini 6,5 Radrezza 7 El Kaddouri 6 (21' st Buchel 6); D'Orazio 6,5 (38' st Ntenda sv) Antenucci 7 Rao 7 (29' st Bidaoui sv). **A disp.:** Galeotti, Meneghetti, Polito, Bachini, Bassoli, Nador, Kane, Camelio, Karlsson. **All.:** Dossena 7
ARBITRO: Di Loreto di Terni 6.
Guardalinee: Russo e Cerrato

Quarto uomo: Gallorini.
MARCATORI: 8' pt Antenucci (Sp), 16' pt Pane (Se), 45' pt Radrezza (Sp), 11' st Rao (Sp), Buchel (Sp), Arena (Sp).
AMMONITI: D'Orazio (Sp), Oneto (Se), El Kaddouri (Sp).
NOTE: angoli: 6-4 per la Spal. Rec.: pt 1', st 4'.

GIRONE A

PADOVA	1
ALCIONE MILANO	0

PADOVA (3-4-2-1): Fortin 6; Belli 6 (33'st Faedo sv), Delli Carri 6, Perrotta 6; Capelli 6.5, Fusi 6.5, Crisetig 6.5, Favale 6.5 (23'st Villa 6); Varas 6.5 (33'st Bianchi sv) , Liguori 7 (23'st Valente 6); Spagnoli 6 (17'st Bortolussi 6). **A disp.:** Voltan, Bensi, Russini, Cretella, Crescenzi, Granata, Kirwan, Broth, Beccaro. **All.:** Andreoletti
ALCIONE MILANO (4-3-2-1): Bacchin 6; Chierichetti 6, Prola 6, Miculi 6, Dimarco 6; Bagatti 5.5, Bonatti 5.5, Palma 6 (14'st Bertoni 6) ; Bagatti 6 (33'st Pro Loco sv), Invernizzi 6 (18'st Bright 6); Marconi 6 (14'st Samele 6) , Palombi 6. **A disp.:** Agazzi, Piccinocchi, Mazzola, Foglio, Lanzi, Pio Loco, Caremoli, Stabile, Pessolani, Bertolotti. Cusatis
ARBITRO: Restaldi Ivrea 7
guardalinee: Gentile Russo
quarto uomo: Zini
MARCATORI: 27'pt Varas (rigore)
AMMONITI: Invernizzi (A), Dimarco (A).
NOTE: angoli 7-3. Rec.: 0 pt e 5'st.

IERI VENTUNO ANTICIPI: TREVISO LEADER. CADE IL CHIEVO

C'è Reggina-Scafatese Gelbison-Savoia da tripla

Livorno all'assalto del Trestina Il Seravezza riceve il Grosseto Da non perdere Termoli-L'Aquila

ROMA - Con i ventuno anticipi di ieri si è aperta la seconda giornata del campionato di Serie D. Oggi le restanti sessantadue gare. Fischio inizio alle ore 15. L'alto numero degli anticipi è dato dal fatto che mercoledì prossimo i gironi A, B e C a venti squadre torneranno in campo per il primo turno infrasettimanale.

ANTICIPI. Nel girone A vittorie esterne di Bra e imperia; successi di misura di Asti, Sanremese e Vado. Il Varese ha superato l'Albenga per due a zero. Nel girone B in evidenza i blitz di Desenzano, Ospitaletto e Sant'Angelo. Pro Palazzolo-Chievo 1-0. Nel girone C marcia forte il Treviso a punteggio pieno dopo la vittoria in casa del Calvi Noale. Tengono il passo Campodarsego (colpo a Poertogruaro) ed Este (liquidato il Lignano). Nel girone D Imolese-Tau Altopascio 2-3.Tutti i risultati di ieri nel programma a lato.

ESORDIO AMARANTO E PRONIPOTE DEL PAPA. Grande attesa al Picchi per l'esordio stagione del Livorno dopo il rinvio della gara contro il Follonica Gavorrano a causa del maltempo (il recupero mercoledì prossimo). La squadra di Paolo Indiani affronta lo Sporting Trestina sconfitto in casa domenica scorsa dal Poggibionsi. Tra le fila della formazione umbra, allenata da Simone Calori, c'è anche l'argentino Felipe Bergoglio (20), difensore centrale e pronipote di papa Francesco che dovrebbe comunque partire dalla panchina. Per tutti la benedizione domenicale "Urbi et Orbi" del Pontefice dopo il suo ritorno dal viaggio in Oceania e Asia.

LA VOGLIA DEL BIS. Oggi tante le squadre che puntano al bis dopo il successo ottenuto nella prima giornata. Tra queste c'è la Reggina (I) che ospita la Scafatese. Idem il Siena (E) che riceve l'Aquila Montevarchi. Da tripla Seravezza-Grosseto (E) e Gelbison-Savoia (G).

DERBY DAY: URLO SAMB. Tantissimi i derby. Tra questi spicca Sambenedettese-Recanatese (F) con oltre cinquemila spettatori (la quota abbonati rossoblù ha superato quota 3.300) al Riviera delle Palme e naturalmente sold out la curva Nord. Occhio anche a Piacenza-Corticella (D) e Sammaurese-Ravenna (D).

VARIAZIONI DI ORARIO. Oggi alle ore 14.30 Ilvamaddalena-Atletico Lodigiani (G). Alle ore 15.30 Gravina-Palmese (H), alle ore 16 Fidelis Andria-Brindisi (H), Nardò-Matera (H), Ugento-Angri (H) al Bianco di Gallipoli, Enna-Sancataldese (I), Licata-Locri (I), Reggina-Scafatese (I) e Siracusa-Ragusa (I). Alle ore 16.30 Manfredonia-Fasano (H).



Stefano Campolo, 47 anni, allenatore del Sora BARTOLETTI

62
Le gare odierne
Dopo i ventuno anticipi disputati ieri, oggi nel campionato di Serie D si giocheranno sessantadue gare

-12
Penalizzazione del Brindisi
Il Brindisi (girone H) è partito con ben dodici punti di penalizzazione: oggi affronta il derby ad Andria

PORTE CHIUSE. Senza pubblico Cassino-Real Monterotondo Scalo (G).

CAMBI DI CAMPO. L'United Riccione giocherà tutte le gare interne al Calbi di Cattolica, il Guidonia Montecelio al Comunale di Guidonia. Tra le variazioni di campo Arconatese-Varesina (B) al Brera di Pero, Casatese Merate-Folgore Caratese (B) al Chiesa di Sant'Angelo Lodigiano, Sangiovannese-Fulgens Foligno (E) al campo Tavarnelle Val di Pesa, Atletico Uri-Sarrabus Ogliastra (G), al Peppino Sau di Usini, Gelbison-Savoia (G) al Comunale di Agropoli), Latte Dolce-Olbia (G), al Vanni Sanna di Sassari e Ischia-Martina (H) al Comunale Iorio di Casalnuovo.

ASSEMBLEA ELETTIVA INTERREGIONALE. Domani si svolgerà presso l'Hotel Holiday Inn Rome, Eur Parco dei Medici l'Assemblea ordinaria elettiva del Dipartimento Interregionale LND. L'appuntamento è fissato alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda.

LND, CR LAZIO: AVANTAGGIATO PRESIDENTE. Ieri a Tivoli è stato eletto il successore di Melchiorre Zarelli: netta vittoria di Roberto Avantaggiato (l'altro candidato Giacomo Tramati) che diventa così il nuovo presidente del Comitato Regionale Lazio della Lega Nazionale Dilettanti.

Il Piacenza ospita il Corticella Utd Riccione-Forlì al Calbi di Cattolica

PROGRAMMA | INIZIO GARA ORE 15: ISCHIA, ECCO IL MARTINA

Derby Samb-Recanatese e Siena-Montevarchi

ROMA - Il programma della seconda giornata di campionato di Serie D. Inizio gare ore 15.

GIRONE A Ieri: Asti-Chieri 2-1; Varese-Albenga 2-0; Fossano-Bra 1-3; Oltrepò-Imperia 1-3; Sanremese-Cairese 2-1; Vado-Novaromentin 2-1. **Oggi** ore 15: Borgaro-Gozzano (Colazzo di Casarano), Derthona-Lavagnese (Kurti di Mestre), Ligorna-Vogherese (Borello di Nichelino), Saluzzo-Chisola (Atanasov di Verona). **Classifica:** Bra, Asti, Varese, Vado 4; Imperia, Albenga, Sanremese, Chieri, Fossano, Cairese 3; Derthona, Vogherese, Chisola, NovaRomentin 1; Lavagnese, Ligorna, Borgaro Nobis, Gozzano, Saluzzo, Oltrepo 0.

GIRONE B Ieri: Magenta-Desenzano 1-3; Ciliverghe-Club Milano 2-0; Pro Palazzolo-Chievo 1-0; Sangiuliano-Breno 2-1; Vigasio-Ospitaletto 0-1; Fanfulla-Crema 0-0; Sondrio-Sant'Angelo 0-1. **Oggi** ore 15: Arconatese-Varesina (Maione di Ercolano), Casatese Merate-Folgore Caratese (Mammoli di Perugia) (a Sant'Angelo Lodigiano), Castellanzese-Pro Sesto (Riahi di Lovere). **Classifica:** Desenzano, Sant'Angelo, Ospitaletto 6; Ciliverghe, Sangiuliano 4; Varesina, Sant'Angelo, Pro Sesto, Breno, Vigasio, Magenta, Pro Palazzolo 3; Crema 2; Chievo Verona e Fanfulla 1; Folgore Caratese, Casatese, Castellanzese, Nuova Sondrio, Arconatese, Club Milano 0.

GIRONE C Ieri: Adriese-Caravaggio 1-1; Calvi Noale-Treviso 0-2; Cjarlins Muzane-Mestre 2-3; Este-Brian Lignano 2-0; Luparense-Chions 1-1; Portogruaro-Campodarsego 0-2; Real Calepina-Montecchio Maggiore 0-0.**Oggi** ore 15: Bassano-Villa Valle (Radovanovic di Maniago), Brusaporto-Dolomiti Bellunesi (Montevergine di Ragusa), Lavis-Virtus Ciserano Bergamo (Bruschi di Ferrara). **Classifica:** Campodarsego, Treviso, Este 6; Luparense, Montecchio Maggiore, Real Calepina, Caravaggio 4; Villa Valle, Mestre 3; Virtus CiseranoBergamo, Cjarlins Muzane, Brian Lignano, Calvi Noale, Adriese, Chions 1; Dolomiti Bellunesi, Bassano, Brusaporto, Lavis, Portogruaro 0.

GIRONE D Ieri: Imolese-Tau Altopascio 2-3. **Oggi**, ore 15: Piacenza-Corticella (Acquafredda di Molfetta), Pistoiese-Cittadella Vis Modena (Mazzer di Conegliano), Prato-Lentigione (Cipriano di Torino), Sammaurese-Ravenna (Massari di Torino), San Marino-Zenith Prato (Nuckchedy di Caltanissetta), Sasso Marconi-Fiorenzuola (Targhetta di Castelfranco Veneto), Tuttocuoio-Progresso (Spinelli di Cuneo), United Riccione-Forli (Barbatelli di Macerata). **Classifica:** Tau Altopascio 6; Sasso Marconi, Imolese, Cittadella Modena, Prato, Lentigione, United Riccione 3; Fiorenzuola, Pistoiese, Forlì, Sammaurese 1; Corticella, Piacenza, Ravenna, Tuttocuoio, Zenith Prato, Progresso, San Marino 0.



Giacomarro, tecnico Pistoiese

GIRONE E Oggi, ore 15: Flaminia Civitacastellana-Figline (Battistini di Lanciano), Ghiviborgo Vds-San Donato Tavarnelle (Barbetti di Arezzo), Livorno-Sporting Trestina (Giannì di Reggio Emilia), Orvietana-Ostia Mare Lido (Moretti di Cesena), Poggibonsi-Fezzanese (Iorfida di Collegno), Sangiovannese-Fulgens Foligno (Vigo di Lodi), Seravezza Pozzi-Grosseto (Martini di Valdarno), Siena-Aquila Montevarchi (Iacopetti di Pistoia), Terranuova Traiana-Follonica Gavorrano (Leorsini di Terni) . **Classifica:** Ostiamare, Grosseto, Seravezza, Figline, Fulgens Foligno, Poggibonsi, Siena 3; Flaminia, Montevarchi 1; Follonica Gavorrano, Livorno, S. Trestina, San Donato, Sangiovannese, Terranuova Traiana, Fezzanese, Orvietana, Ghiviborgo 0.

GIRONE F Oggi, ore 15: Termoli-L'Aquila (Sciolti di Lecce), Chieti-Fossombrone (Buzzone di Enna), Città di Isernia San Leucio-Castelfidardo (Giallorenzo di Sulmona), Città di Teramo-Roma City (Grieco di Ascoli Piceno), Civitanovese-Atletico Ascoli (Leone di Avezzano), Vigor Senigallia-Avezzano (Jusufoski di Mestre), Fermana-Ancona (Giordano di Matera), Sambenedettese-Recanatese (Amadei di Terni), Sora-Notaresco (Oristanio di Perugia). **Classifica:** Fossombrone, Chieti, L'Aquila, Vigor Senigallia, Ancona, Termoli, Sora 3; Atletico Ascoli, Sambenedettese, Fermana (-2) 1; Recanatese, Roma City, Isernia San Leucio, San Nicolò Notaresco, Teramo, Avezzano, Castelfidardo, Civitanovese 0.

GIRONE G Oggi, ore 14.30: Ilvamaddalena-Atl . Lodigiani (El Ella di Milano); ore 15: Anzio-Paganese (Angelo di Marsala), Atletico Uri-Sarrabus Ogliastra (Burattini di Roma 1), Cassino-Real Monterotondo (Ravara di Valdarno), Flegrea Puteolana-Cynthialbalonga (Navarino di Taurianova), Gelbison-Savoia (Aurisano di Campobasso), Guidonia Montecelio-Trastevere (Fresu di Sassari), Sarnese-Terracina (Moro di Novi Ligure), Sassari Lattedolce-Olbia (Scarpati di Formia). **Classifica:** Ilvamaddalena, Trastevere, Savoia, Anzio, Sarnese 3; Latte Dolce Sassari, Sarrabus Ogliastra, Gelbison, Terracina, Guidonia Montecelio, Paganese, Puteolana, Real Monterotondo 1; Atletico Lodigiani, Cynthialbalonga, Atletico Uri, Cassino, Olbia 0.

GIRONE H Oggi, ore 15: Costa d'Amalfi-Nocerina (Lascaro di Matera), Francavilla-Virtus Francavilla (Femia di Locri), Ischia-Martina (Prencipe di Tivoli), Real Acerrana-Casarano (Velocci di Frosinone), Ugento-Angri (Collier di Gallarate) (campo Bianco di Gallipoli); ore 15.30 Gravina-Palmese (Rinaldi di Novi Ligure); ore 16: Fidelis Andria-Brindisi (Bortolussi di Nichelino), Nardò-Matera (Pascuccio di Ariano Irpino); ore 16.30: Manfredonia-Fasano (Cavacini di Lanciano). **Classifica:** Virtus Francavilla, Palmese, Nardò, Casarano, Gravina, Ischia, Nocerina 3; Fasano, Fidelis Andria, Francavilla, Matera 1; Angri, Costa d'Amalfi, Martina, Ugento, Real Acerrana, Manfredonia 0; Brindisi (-12) -12.

GIRONE I Oggi, ore 15: Akragas-Pompei (Branzoni di Mestre), Città di S. Agata-Igea Virtus (De Paolis di Cassino), Paternò-Nissa (Ammannati di Firenze), Vibonese-Sambiase (Palmieri di Avellino; ore 15.30: Acireale-Castrum Favara (Milone di Barcellona Pozzo di Gotto); ore 16: Enna-Sancataldese (Marinoni di Lodi), Licata-Locri (Ambrosino di Nola), Reggina-Scafatese (Guiotto di Schio), Siracusa-Ragusa (Papagno di Roma 2). **Classifica:** Scafatese, Locri, Reggina, Paternò, Sambiase 3; Licata, Sancataldese, Città di S. Agata, Nissa, Ragusa, Vibonese, Castrum Favara, Enna 1; Igea Virtus, Pompei, Siracusa, Akragas, Acireale 0.

LECLERC COME A CASA SUA

Beffa FIA: Norris è in retrovia (17°) e in prima fila finisce... la McLaren sbagliata. Ha tremato lo stesso Leclerc: rischiata la penalità. Verstappen è sesto Le Ferrari si preparano all'assalto

Un po' Monaco, un po' Monza: Baku dà due ottime ragioni a Charles per la pole e lui ne approfitta Sainz finalmente terzo: mai così su questa pista

di Fulvio Solms

Chi voglia dare un'identità a quell'ircocervo che è la pista di Baku ha gioco facile: la descrive come metà Monaco, per i tratti tortuosi in centro città, e metà Monza per l'interminabile rettilineo.

Monaco più Monza è un'operazione facile perché il risultato è due: le due vittorie ottenute quest'anno da Leclerc. E naturalmente la lettura è semplice anche per Charles, che sulla pista di Montecarlo girava già da bambino, passeggero dello scuolabus, mentre Monza è un distillato puro di ferrarismo militante.

RISCHIO E CAPOLAVORO. Tutto questo tocca il cuore di Leclerc, che a Baku si esalta e dal 2021 non riesce più a non partire in pole position. Non ce l'ha fatta neanche ieri a farsela sfuggire, nonostante lo sterzo in tilt al venerdì e poi una bandiera gialla spuntata alla traditrice ieri mattina nelle prove libere, che lui non ha osservato così esponendosi al rischio di una penalità in griglia.

È andata bene: ha dimostrato la sua buona fede e i commissari si sono limitati a comminargli una reprimenda, anche questa discutibile. Tutto il resto è stato un giro di Giotto. Capolavoro: tre decimi a Oscar Piastri, quattro a Sainz (mai così avanti a Baku dove si sente a disagio), mentre Verstappen è sesto e ciao ciao a Norris, caduto in una buca coperta di foglie. La Ferrari dopo il primo tentativo in Q3 occupava tutta la prima fila: poi Piastri, con un giro avventuroso in cui ha giocato di sponda col muro dell'abrasiva curva 15, s'è infilato tra i due.

POKER E TABÙ. Leclerc l'ha fatto per cinque volte nelle ultime quattro edizioni, considerando anche la pole-non-pole della Sprint del 2023. È giunto dunque il momento di sfatare il tabù che finora gli ha impedito di vincere il GP dell'Azerbaigian.

Ecco cosa intendevamo quando, dopo Monza, invitavamo la Ferrari a provarci comunque nella corsa al Mondiale: sbagliano tutti, è la stagione del ciapa no, e sembra doversi decidere non tanto sulla superiorità tecnica e agonistica come s'è visto nell'ultimo decennio, quanto sul numero e l'entità degli errori.

CAUTELA E BEFFA. Charles, con quella bandiera gialla poco visibile e infatti vista quand'era tardi, l'ha scampata bella. Lando Norris invece no: il primo inseguitore nella classifica piloti (a 62 punti da Verstappen) partirà 17° dopo essere stato tagliato fuori già in Q1.

Ha rallentato per una poco sensata segnalazione di bandiera gialla da parte della FIA: era comunque un obbligo e il bravo ragazzo è stato ligio al suo dovere anche se davanti a sé – sul breve dritto che conduce all'ultima curva – non vedeva alcuna situazione di pericolo. In questo modo ha perso l'abbrivio per cominciare un ultimo, decisivo giro che certamente gli avrebbe permesso di andare avanti nella qualificazione. «Abbiamo avuto una discussione con la FIA – ha spiegato il team principal Andrea Stella – C'era solo un'auto più lenta e ciò non giustifica l'esposizione della bandiera gialla». Un grande, enorme danno per la McLaren che insegue i titoli da lontano e non può disperdere punti, men che meno per sviste altrui.

Tutto si complica anche perché Stella aveva appena ottenuto da Piastri la disponibilità ad aiutare il compagno, ma oggi Oscar scatterà in prima fila e l'altro in penultima: come la rimetti a posto una situazione del genere?

Il giovane ferrarista sulla Haas, Oliver Bearman, undicesimo, ha fatto comunque meglio del compagno Hülkenberg (14°). Vento nelle vele dei ferraristi, che ora stiano accorti: poche manovre e giuste.

4
Pole di fila nel GP per Leclerc
La Ferrari arriva da quattro pole di fila di Charles Leclerc: nel 2021, nel 2022 e lo scorso anno. Si arriva a 5 contando che nel 2023 ottenne la pole anche nella Sprint

Stella protesta: «Lando tradito da una bandiera senza senso»



PARTENZA ORE 13. IN DIRETTA SU SKY F1, SKYSPORT 1. ALLE 16 DIFFERITA IN CHIARO SU TV8. IN STREAMING SU NOW

Fila	Pos.	Pilota	Paese	Team	Tempo
1ª FILA	P	16. Charles LECLERC	Monaco	Ferrari	1'41"365 (Q3)
1ª FILA	2	81. Oscar PIASTRI	Australia	McLaren	1'41"686 (Q3)
2ª FILA	3	55. Carlos SAINZ	Spagna	Ferrari	1'41"805 (Q3)
2ª FILA	4	11. Sergio PEREZ	Messico	Red Bull	1'41"813 (Q3)
3ª FILA	5	63. George RUSSELL	Gran Bretagna	Mercedes	1'41"874 (Q3)
3ª FILA	6	1. Max VERSTAPPEN	Olanda	Red Bull	1'42"023 (Q3)
4ª FILA	7	44. Lewis HAMILTON	Gran Bretagna	Mercedes	1'42"289 (Q3)
4ª FILA	8	14. Fernando ALONSO	Spagna	Aston Martin	1'42"369 (Q3)
5ª FILA	9	43. Franco COLAPITO	Usa	Williams	1'42"530 (Q3)
5ª FILA	10	23. Alexander ALBON	Thailandia	Williams	1'42"859 (Q3)
6ª FILA	11	50. Oliver BEARMAN	Gran Bretagna	Haas	1'42"968 (Q2)
6ª FILA	12	22. Yuki TSUNODA	Giappone	Racing Bulls	1'43"035 (Q2)
7ª FILA	13	27. Nico HÜLKENBERG	Germania	Haas	1'43"191 (Q2)
7ª FILA	14	18. Lance STROLL	Canada	Aston Martin	1'43"404 (Q2)
8ª FILA	15	3. Daniel RICCIARDO	Australia	Racing Bulls	1'43"547 (Q1)
8ª FILA	16	4. Lando NORRIS	Gran Bretagna	McLaren	1'43"609 (Q1)
9ª FILA	17	77. Valtteri BOTTAS	Finlandia	Sauber	1'43"618 (Q1)
9ª FILA	18	31. Esteban OCON	Francia	Alpine	1'44"504 (Q1)
10ª FILA	19	24. Guanyu ZHOU*	Cina	Sauber	1'44"246 (Q1)
10ª FILA	dq	10. Pierre GASLY**	Francia	Alpine	SENZA TEMPO

* PENALIZZATO PER CAMBIO MOTORE – ** SQUALIFICATO

IL CIRCUITO

PARTENZA ORE 13
DIRETTA TV SKY
STREAMING NOW TV
DIFFERITA TV
IN CHIARO TV8 ORE 16

20 CURVE — 51 GIRI

Baku
Lunghezza giro **6.003 metri**
Totale km **306,049**
Vincitore 2023 **PEREZ**

LE CLASSIFICHE

PILOTI

1 Verstappen	303	6 Hamilton	164	11 Hülkenberg	22
2 Norris	241	7 Perez	143	12 Tsunoda	22
3 Leclerc	217	8 Russell	128	13 Ricciardo	12
4 Piastri	197	9 Alonso	50	14 Gasly	8
5 Sainz	184	10 Stroll	24	15 Bearman	6
				16 Magnussen	6

18 Albon	6
17 Ocon	5
19 Zhou	0
20 Sargeant	0
21 Bottas	0
22 Colapinto	0

COSTRUTTORI

1 Red Bull	446	6 Racing Bulls	34
2 McLaren	438	7 Haas	28
3 Ferrari	407	8 Alpine	13
4 Mercedes	292	9 Williams	6
5 Aston Martin	74	10 Sauber	0



A sinistra la Ferrari n.16 di Leclerc sul circuito di Baku Sotto il ferrarista sorridente dopo la pole GETTY

La Ferrari si sente forte: «Rossa perfetta»

Parola d'ordine «Finire il lavoro»

Leclerc e Vasseur vedono la chance ma rimangono cauti «Serve il minino indispensabile»

di Fulvio Solms

«Nessuna possibilità per nessun altro!» grida Bryan Bozzi, l'ingegnere di macchina, negli auricolari di Leclerc ed è andata proprio così: ieri Charles era imprendibile. Lo ha ammesso anche Oscar Piastri che oggi gli parte al fianco: «Non c'era nulla che potessi fare per prenderlo».

«Andiamo! Sì, bene. Bel lavoro ragazzi – è stata la replica di Leclerc via radio – E andiamo anche domani!» Perché le pole a Baku saranno pure belle, ma c'è ancora la prima vittoria da portare a casa.

Gli chiedono se questa pista, a metà tra Monaco e Monza, comporti per lui una sorta di fattore campo: «Non la percepisco così ma sono molto a mio agio – è stata la risposta – Merito anche della macchina: dai primi giri venerdì è stata ben bilanciata e gestibile, non ho dovuto modificare granché. Farò di tutto per concludere bene il lavoro ma devo scoprire come si comporta a pieno carico di benzina: non ho potuto provarlo».

MINIMO NECESSARIO. «Questa è la pista di Leclerc e della Ferrari» è stato l'elogio vagamente iettatorio di Toto Wolff. Ma è così: i ferraristi lo sanno e cercano di non volare troppo alti per paura delle vertigini. «Non discutiamo troppo dei decimi che Charles ha dato agli altri – ha osservato Fred Vasseur – perché in gara non conteranno. Charles ha una grande fiducia ma non dobbiamo strafare, anzi meglio pensare al minimo necessario». Quando vincere sembra semplice, il rischio del braccino è sempre vivo.

Contento Carlos Sainz, anche se «mi trovo sempre male su questa pista». Non era mai partito meglio che quarto e si avvierà dal terzo posto. Anche le due Williams entrate in Q3 contribuiscono a dargli morale, ma il suo percorso in rosso è tutt'altro che esaurito.



La Ferrari di Charles Leclerc (26 anni) sulle strade di Baku GETTY

Piastri ammette: «Charles era irraggiungibile» Max si lamenta

MAX DELUSO. Ancora irriconoscibile la Red Bull, che sarà pure migliorata rispetto a Monza ma rimane una macchina diversa rispetto a quella vista in apertura di stagione: basti pensare che allora furono sette vittorie nei primi dieci GP, l'ultima in Spagna a giugno, ma poi Max non ha più vinto. Le sconfitte di fila sono ora sei, come non ne subiva dal 2020.

«Abbiamo apportato alcune modifiche prima delle qualificazioni e la macchina è diventata incredibilmente imprevedibile, difficile – ha raccontato Verstappen – Una cosa deludente». La luna consiglia: non fidarsi.

Il Brasile batte il Belgio: Italia aritmeticamente qualificata per le Final 8 di novembre

ANDIAMO A MALA



di Alessandro Nizegorodcew

La sfida di oggi (ore 15 diretta Rai e Sky) servirà a decretare prima e seconda del Gruppo A. Volandri potrebbe far riposare Berrettini e schierare Arnaldi (caviglia a posto) e Cobolli

La difesa del titolo prosegue a gonfie vele. L'Italia è alle Finals di Coppa Davis e a Malaga, dal 19 al 24 novembre, tenterà uno storico bis. Gli azzurri di capitan Volandri, grazie ai due successi nel girone e alla vittoria di ieri del Brasile sul Belgio, possono vivere con serenità (e la qualificazione in tasca) la sfida di oggi contro l'Olanda (ore 15, diretta su Rai 2 e Sky Sport). L'Italia parteciperà alla fase finale della Davis per il quarto anno consecutivo certificando così la propria presenza, se mai ce ne fosse bisogno, nel novero delle favorite.

AGO DELLA BILANCIA. Gli azzurri, già qualificati, avranno l'involontario compito di decretare la seconda qualificata del Gruppo A di Coppa Davis. Qualora l'Olanda dovesse vincere la sfida sarebbero gli "orange", con due vittorie come l'Italia, a staccare il pass per Malaga; nel caso di successo azzurro, invece, le carte verrebbero rimescolate e si andrebbe al conteggio di match, set e game conquistati. E chissà che capitan Volandri non decida di far riposare Matteo Berrettini, apparso un po' provato dopo il successo su Blockx, per dare spazio a Matteo Arnaldi (il problema fisico alla caviglia pare superato) e Flavio Cobolli, prima dell'intoccabile doppio affidato a Simone Bolelli e Andrea Vavassori (quest'ultimo potenzialmente sarebbe arruolabile anche in un match di singolare).

Oltre al doppio Bolelli-Vavassori una garanzia su cui contare

47 ANNI
A NOVEMBRE 2023 L'ITALIA HA VINTO LA SUA SECONDA INSALATIERA DOPO CILE 1976

ROSA LUNGA. In attesa dell'ultimo match del girone, a Bologna si può già tracciare un primo bilancio. L'Italia, priva delle sue due punte di diamante (Jannik Sinner e Lorenzo Musetti, pronti a rientrare a Malaga), ha potuto fare affidamento in singolare sul rientrante Matteo Berrettini, Matteo Arnaldi e sull'esordiente Flavio Cobolli. "Berretto", tra alti e bassi, è stato in grado di alzare il livello nei momenti importanti come soltanto i grandi giocatori sanno fare. Grazie ai due successi sugli enfant prodige Fonseca e Blockx, il romano ha portato a 5 la serie di successi consecutivi (in singolare) in Nazionale.

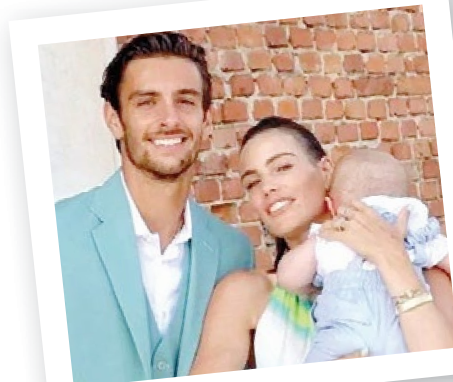
Anche Matteo Arnaldi ha dimostrato di essere un animale da Davis, superando il bra-

Torneranno Sinner e Musetti: problemi di scelta non ce ne saranno

Musetti e gli altri in Cina Berrettini e le donne scelgono il riposo

Chiusa la parentesi di Coppa Davis, il tennis si sposta in Asia per la serie di tornei che prevede l'ATP Masters 1000 di Shanghai e il WTA 1000 di Pechino in programma tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.
Dopo il riposo a seguito dei numerosi impegni estivi, Lorenzo Musetti riparte dall'ATP 250 di Chengdu, dove è testa di serie numero uno. A seguirlo nel sud-ovest della Cina anche Lorenzo Sonego e Fabio Fognini. Il numero 41 della classifica, Luciano Darderi, sceglie invece l'ATP 250 di Hangzhou, dove saranno presenti anche Luca Nardi e Mattia Bellucci. Proprio Hangzhou avrebbe dovuto essere la prossima meta di Matteo Berrettini, che ha infine preferito il riposo dopo gli impegni in Nazionale.
Prevista invece una settimana di riposo per tutte le tenniste italiane, con nessuna delle azzurre in partenza per il WTA 500 coreano di Seoul (fresco di upgrade) o il WTA 250 thailandese di Hua Hin.

p.c.
SPORTFACE



Battesimo Festa in Toscana per il battesimo del piccolo Ludovico Musetti, qui in braccio alla mamma Veronica e vicino a papà Lorenzo

Corriere dello Sport STADIO

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 - Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 - Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 - Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 - Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944
P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 - Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 - Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

STAMPA
- ROMA
Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo 5 - 09030 Elmas
- IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via Selice, 187/189
- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.
Via Uberto Bonino, 15/C
- MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l.
Viale delle Magnolie, 23
- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l.
Uffici: Milano 20134, via Messina, 38
tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185
P.zza Indipendenza, 11/B
tel. 06 492461 - fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312.
Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. Una copia arretrata € 3,00 c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport - Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.



Da sinistra Bolelli, Vavassori, Berrettini, Arnaldi, Cobolli e il capitano Volandri

siliano Monteiro in un match che, per larghi tratti, ha ricordato per pathos il successo su Alexei Popyrin (a proposito, altro giocatore esploso negli ultimi mesi) nella finale di Malaga del 2023. Flavio Cobolli ha perso, ma le qualità per far parte di questo gruppo sono chiare ed evidenti.

Il doppio Vavassori-Bolelli è inoltre una nuova garanzia su cui contare. Volandri ha inoltre più volte sottolineato come di giocatori convocabili, per il presente e per il futuro, l'Italia sia stra-piena. Da Lorenzo Sonego a Luciano Darderi passando per Luca Nardi, Mattia Bellucci, Francesco Passaro e tanti altri ragazzi in continua ascesa.

SPORTFACE

SITUAZIONE

GRUPPO A (Bologna)
1ª giornata: Belgio-Olanda 2-1 (martedì); Italia-Brasile 2-1 (mercoledì). **2ª giornata:** Olanda-Brasile 2-1 (giovedì); ITALIA-Belgio 2-1 (venerdì). **3ª giornata:** (ieri) Belgio-Brasile 2-1: Fonseca (Bra) b. Collignon (Bel) 6-3 6-7(2) 6-3; Thiago Monteiro (Bra) b. Bergs (Bel) 4-6 7-6(5) 7-5; Gille/Vliegen (Bel) b. Matos/Meligeni Alves (Bra) 6-3 3-6 6-4.
Oggi: ITALIA-Olanda dalle 15.
Tv: diretta Rai e Sky.
Classifica: ITALIA 2 (4/2); Belgio (4/5), Brasile (4/5) e Olanda (3/3) 1.

GRUPPO B (Valencia, Spa)
1ª giornata: Australia-Francia 2-1 (martedì); Rep.Ceca-Spagna 0-3 (mercoledì). **2ª giornata:** Australia-Rep.Ceca 3-0 (giovedì); Spagna-Francia 2-1 (venerdì). **3ª giornata:** (ieri) Rep.Ceca-Francia 1-2: Mensik (Cec) b. Rinderknech (Fra) 2-6 6-3 7-5; Fils (Fra) b. Lehecka (Cec) 7-6(5) 5-7 6-4; Herbert/Rinderknech (Fra) b. Mensik/Pavlasek (Cec) 7-6(4) 7-5.
Oggi: Australia-Spagna dalle 11.
Classifica: Spagna (5/1) e Australia (5/1) 2; Francia 1 (5/6); Rep.Ceca 0 (2/9).

GRUPPO C (Zhuhai, Cin)
1ª giornata: Germania-Slovacchia 3-0 (martedì); Usa-Cile 3-0 (mercoledì). **2ª giornata:** Germania-Cile 3-0 (giovedì); Usa-Slovacchia 3-0 (venerdì). **3ª giornata:** (ieri) Usa-Germania 2-1: Opelka (Usa) b. Squire (Ger) 7-6(4) 6-7(9) 6-3; Nakashima (Usa) b. Marterer (Ger) 6-4 6-2; Krawietz/Puetz (Ger) b. Krajicek/Ram (Usa) 6-1 7-6(4). **Oggi**: Slovacchia-Cile dalle 5 ora italiana.
Classifica: Usa 3 (8/1); Germania 2 (7/2); Slovacchia e Cile 0 (0/6).

GRUPPO D (Manchester, Gbr)
1ª giornata: Canada-Argentina 2-1 (martedì); Gran Bretagna-Finlandia 2-1 (mercoledì). **2ª giornata:** Canada-Finlandia 3-0 (giovedì); Argentina-Gran Bretagna 2-1 (venerdì). **3ª giornata:** (ieri), Argentina-Finlandia 3-0: Etcheverry (Arg) b. Vasa (Fin) 7-6(5) 6-3; F.Cerundolo (Arg) b. Virtanen (Fin) 6-7(4) 6-1 6-0; M.Gonzalez/Molteni (Arg) b. Heliovaara/Kaukovalta (Fin) 6-7(3) 6-4 6-3. **Oggi**: Canada-Gran Bretagna dalle 13 ora italiana.
Classifica: Canada 2 (5/1); Argentina (6-3) e Gran Bretagna (3/3) 1; Finlandia 0 (1/8).

Formula: le prime due di ogni girone si qualificano per la fase finale: quarti, semifinali e finale. Già qualificate: ITALIA, Australia, Spagna, Germania, Usa.

Berrettini e Sinner ieri a Bologna con la Supercoppa di basket SPOSITO/FITP

Unipol Arena strapiena: il campione azzurro si unisce al tifo Alla finale di Malaga sarà regolarmente in campo

Sinner in panchina ecco l'uomo in più

Il numero 1 del mondo è arrivato ieri e oggi sosterrà i compagni come fece Berrettini l'anno scorso

di Ronald Giammò
BOLOGNA

C'è anche Jannik Sinner oggi a fare il tifo per l'Italia in una strapiena Unipol Arena di Bologna (da tutto esaurito). Lasciato a riposo dopo il trionfo agli US Open, il numero uno del mondo è arrivato ieri, ha incontrato la squadra e questo pomeriggio sarà in panchina. Prima della cena con il resto del gruppo, Sinner ha partecipato a un incontro al Carlton Hotel. È stato coinvolto anche in una photo opportunity con il trofeo della Supercoppa di basket, che si giocherà la prossima settimana alla Unipol Arena. Toccante, poi, l'incontro con Caterina e Francesca Santin, le due gemelle 21enni di Salizzole che con la loro associazione «La Bottega dei talenti» dimostrano ogni giorno che possedere abilità diverse può diventare una ricchezza se messe a disposizione di tutti.

La vittoria ottenuta ieri da Thiago Monteiro in rimonta contro Zizou Bergs ha dato agli azzurri la matematica certezza della qualificazione per le Finals di Malaga. Per evitare inutili complicazioni al sorteggio - c'è la Spagna di Alcaraz che aleggia come l'ostica Argentina - occorrerà battere l'Olanda. Un obiettivo alla nostra portata. Che solleva l'altoatesino dal compito di dover indossare i panni del talismano, ma che conferma ancora una volta quanto affiatato sia il gruppo a caccia di un bis che nella manifestazione non si registra dal 2013. L'anno scorso a sostenere la squadra da bordo campo fu Matteo Berrettini, reduce dall'infortunio alla caviglia rimediato agli US Open, a dare il suo contributo in termini di entusiasmo ed esperienza al gruppo azzurro. Gruppo. Parola cara alla nostra Nazionale, scandita più volte dal Capitano al pari di squadra e famiglia.

C'è poi un dato da non sottovalutare. A differenza dei singolaristi sin qui affrontati, il duo olandese Griekspoor-Van de Zandschulp è quello che vanta maggiore esperienza sul circuito ATP e che alla vigilia presentava i maggiori rischi. Il bilancio complessivo contro gli orange (Sinner comunque vanta sette vittorie e nessuna sconfitta) solo Berrettini può vantare un tabellino altrettanto immacolato (2-0 contro il solo Van De Zandschulp), mentre sia Arnaldi che Cobolli sono stati sconfitti dall'olandese nell'unico precedente, con il ligure battuto proprio un anno fa a Malaga nei quarti.

Insomma, messa da parte la tecnologia che ha accompagnato lo scouting delle due prime uscite, qualche consiglio potrebbe anche esser condiviso nelle ore della vigilia che Sinner trascorrerà accanto al resto della squadra. Il talento non è riproducibile, scriveva David Foster Wallace, ma l'ispirazione è contagiosa. E anche il sapere, se condiviso, può concorrere alla sua diffusione. Non resta ora che metterla in circolo. Una vittoria sarebbe la ciliegina sulla torta di questa settimana bolognese. Nonché il modo migliore per mandare un messaggio ai nostri rivali e rilanciare così la nostra candidatura per la vittoria finale.

LE CONVOCATE PER LA BILLIE JEAN KING CUP A NOVEMBRE

Errani, ritorno in Coppa Garbin: «Scelgo il meglio»

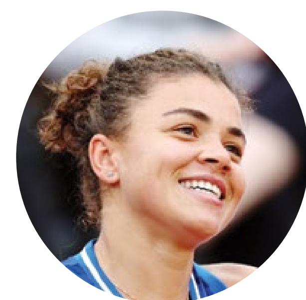
di Pietro Corso

Dopo il ritorno della Coppa Davis, presto arriverà il momento del rientro in campo per la squadra italiana femminile nelle Billie Jean King Cup Finals, in programma a Malaga dal 13 al 20 novembre. Le ragazze capitanate da Tathiana Garbin, vice-campionesse del mondo dopo la sconfitta nella finale dello scorso anno contro il Canada, ripartiranno dal gruppo formato da Jasmine Paolini, Elisabetta Cocciaretto, Lucia Bronzetti, Sara Errani e Martina Trevisan. La partita di quarti di finale sui campi indoor iberici è prevista per il 16 novembre contro la vincitrice tra Giappone e Romania. A lottare per la coppa altre 9 squadre (12 in totale): Canada campione in carica, Spagna (Paese organizzatore), Repubblica Ceca, Australia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Slovacchia e USA.

FAMIGLIA. «Per le mie scelte ho valutato una moltitudine di aspetti, tra cui lo stato di forma e la classifica delle ragazze in questo momento – ha spiegato Tathiana Garbin – È chiaro che il quadro potrebbe cambiare da qui a novembre: tanti tornei del circuito WTA ci separano dall'appuntamento. Il nostro è un gruppo estremamente coeso: posso contare su tante ragazze e atlete straordinarie, per impegno, professionalità, passione. Siamo un gruppo affiatato, una famiglia, come dimostrato lo scorso anno a Siviglia dove abbiamo riportato l'Italia in finale dopo di dieci anni». Da lì si ripartirà per provare a portare a casa la quinta coppa della storia azzurra.

IL RITORNO DI ERRANI. L'assoluta leader delle azzurre non potrà che essere Jasmine Paolini, ma il gruppo di Garbin ritrova anche Sara Errani, al meritato ritorno in Nazionale dopo una stagione incredibile che l'ha vista conquistare gli Internazionali BNL d'Italia e la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici in coppia con Jas. È proprio in doppio che l'esperienza di Sarita, vincitrice dell'ex Fed Cup per ben tre volte, sarà fondamentale: in questa stagione sono arrivate 25 vittorie nel circuito, 2 titoli (dei 30 conquistati in carriera) e il rientro nella Top 20 WTA a nove anni dall'ultima volta.

SPORTFACE



Jasmine Paolini
Toscana, 28 anni, n. 5 Wta e olimpionica di doppio 2024



Sara Errani
Emiliana, 37 anni, n. 76 olimpionica con Paolini



Martina Trevisan
Toscana, 30 anni, n. 99 si è spinta fino al n. 18



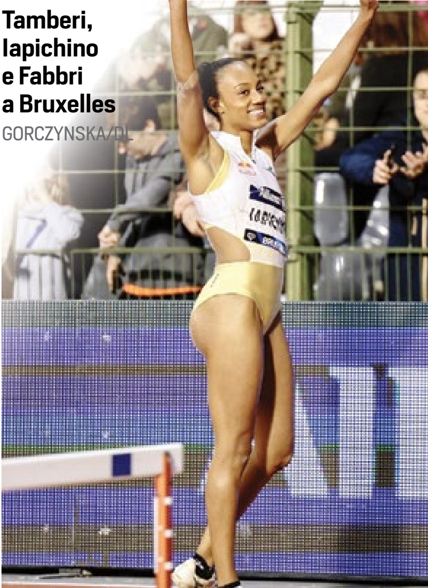
Lucia Bronzetti
Romagnola, 25 anni, n. 86 il suo best ranking è n. 46



Elisabetta Cocciaretto
Marchigiana, 23 anni, n. 57 la più piccola del gruppo

Alle finali di Bruxelles è trionfo azzurro Giro d'onore e applausi per Gimbo autore di una gara capolavoro





Tamberi, Iapichino e Fabbri a Bruxelles GORCZYNSKA/DL



TRE DIAMANTI

Tamberi-tris ancora con 2,34 Fabbri 22,98. Iapichino fa 6,80

Il marchigiano: «Ho dimostrato che si può ripartire dopo Parigi» Leo: «Un sogno che si avvera»

di Franco Fava
BRUXELLES

Sarà finalmente felice Chiara. Dopo aver smarrito la fede nuziale nelle torbide acque della Senna nell'apertura dell'Olimpiade, Gianmarco Tamberi le regala il terzo diamante (valore 30.000 dollari) dopo quello del 2021 e 2022 volando sempre sopra quota 2,34 al terzo e ultimo tentativo. È il più prestigioso, a poco più di un mese dal dramma parigino quando, colpito dalle coliche renali, fu costretto ad uscire subito di scena nella finale.

Ma nella serata delle finali Diamond League, lo stadio Re Baldovino di Bruxelles si tinge d'azzurro anche grazie alle imprese dei due super fiorentini, Leo Fabbri nel peso e Larissa Iapichino sulla pedana del lungo. Tre vittorie nel prestigioso circuito sono a dir poco storiche, con una cinquantina di medagliati olimpici impegnati nelle 32 finali di stagioni.

Larissa centra con un secondo balzo a 6,80 (0.0) un successo netto sulle americane Nichols (6,68), Moore (6,61) e Burks (6,56). La Moore, argento olimpico, l'aveva relegata a Parigi ai piedi del podio in una gara sofferta e dalla quale la poliziotta aveva faticato a riprendersi per la delusione. Ieri infatti era la prima uscita dopo la traumatica finale olimpica per l'allieva di papà-coach Gianni. «Ha fatto fatica a digerire Parigi, sapevamo che valeva più di 7 metri, ma la condizione non è mai venuta meno», ha commentato Gianni.

«Questo diamante lo sognavo da tempo, anche se non mi ripaga in pieno del quinto posto olimpico». Leo Fabbri non sta più nella pelle: non solo si porta a casa il trofeo sfiorando i 23 metri, ma lo fa a spese del primatista mondiale e del triplo campione olimpico, Ryan Crouser. E soprattutto ritoccando il record italiano di 3 centimetri scagliando la sfera a 22,98 al primo lancio stabilendo anche il record del Memorial Van Damme che dal 2022 apparteneva a Kovacs: «Paolo (Dal Soglio, il coach ndr) me lo aveva detto, non stare a chiacchierare con Crouser, concentrati e mettigli subito paura e così è stato: per isolarmi mi sono anche messo le cuffiette». Misura eccezionale per il 27enne aviere di Bagno a Ripoli: solo quinto a Parigi in una finale dove tutto era andato storto (due nulli compresi), per Leo è la 14ª volta oltre i 22 metri e la seconda che si lascia alle spalle il colosso dell'Oregon: «Prima della gara Crouser mi aveva detto che solo una volta aveva vinto il trofeo Diamond League, io gli ho risposto che lo avrei sistemato io per le feste». Dopo il primo record di maggio a Savona con 22,95 e il 22,98 di ieri sera, ora Leo è a soli 8 centimetri dall'antico limite europeo dell'ex tedesco dell'Est, Timmermann di 23,06 stabilito ben 36 anni fa. In gara qui tutto il podio di Parigi, con Crouser che non andava oltre 22,79 sul bronzo olimpico Campbell (21,95), mentre l'argento di Parigi, Kovacs, era costretto al ritiro dopo un primo lancio nullo. «Riparto da qui, per puntare sia al record europeo che a quello mondiale (23,56 di Kovacs) e ovviamente al titolo mondiale tra un anno a Tokyo: basta regali agli avversari».

Larissa felice e papà Gianni: «Ha faticato a digerire i Giochi»

Ad esaltare i 40.000 del "Re Baldovino" è Tamberi, ancora grande showman in pedana, l'unico tra tanti campione blasonati cui è concesso un entusiasmante quanto liberatorio giro d'onore. Quando a 2,34, con l'ucraino Doroshchuk che lo aveva seguito come un'ombra fino a quella quota prima di uscire di scena con tre falli, il marchigiano fa un lungo respiro prima di lanciarsi nella rincorsa per l'ultimo assalto. Il suo volo è un capolavoro. Forse da qui riprenderanno quota progetti sempre più ambiziosi per il 2025 e oltre. «Ho dimostrato che si può ripartire: dopo l'Olimpiade ho vinto 4 gare su 5: intanto mi godo questo diamante e la leadership mondiale della stagione con il 2,37 degli Europei di Roma».

CRONOLOGIA RECORD ITALIANO PESO

22,06	Andrei
Viareggio	2.8.86
22,07	Andrei
S. Giovanni Valdarno	16.5.87
22,17	Andrei
S. Giovanni Valdarno	16.5.87
22.19	Andrei
Viareggio	12.8.87
22.37	Andrei
Viareggio	12.8.87
22.72	Andrei
Viareggio	12.8.87
22.84	Andrei
Viareggio	12.8.87
22.91	Andrei
Viareggio	12.8.87
22,95	Fabbri
Savona	15.5.24
22,98	Fabbri
Bruxelles	14.9.24

RUGBY

Oggi a Bologna le elezioni del presidente

Tanto per fare un esempio: l'ex e storico capitano azzurro Sergio Parisse si è da tempo espresso in favore di Andrea Duodo e, con lui, due club di assoluto riguardo dell'ovale italiano come Rovigo e Petrarca Padova. È insomma concreta la "minaccia" alla presidenza della Federugby guidata dal 2021 dal livornese di nascita e veneto per maturazione rugbystica Marzio Innocenti. E stamani, all'Hotel Savoia Regency di Bologna, si celebrerà l'Assemblea elettiva e straordinaria della Fir. In campo, oltre a Innocenti e Duodo, ci sono un altro ex capitano azzurro del blasone di Massimo Giovanelli e anche un ex deputato: il già consigliere Giovanni Fava. Diverse le vecchie glorie azzurre candidate consiglieri in quota atleti, da Simone Favaro a Carlo Festuccia, passando per Leonardo Ghiraldini. Innocenti si presenta fiaccato dal burrascoso dialogo con i club del massimo campionato, ma forte di una Nazionale maggiore ritrovata e reduce dal miglior Sei Nazioni di sempre. Basterà?

c.m.

IN BREVE

CANOA

COPPA DEL MONDO: AZZURRI ORO NEL K1 E BRONZO NEL C1

La quarta tappa di coppa del mondo di canoa slalom in corso ad Ivrea regala all'Italia due medaglie con Stefanie Horn che ha conquistato l'oro nel K1 e Raffaello Ivaldi che ha messo il collo il bronzo nel C1.

PALLAVOLO

MONDIALI MASCHILI 2025: ITALIA CON BELGIO, ALGERIA E UCRAINA

(c.l.) Ieri a Manila sorteggio dei gironi dei Mondiali maschili 2025, che si svolgeranno nelle Filippine (12-28/09). L'Italia campione uscente, nella prima fase affronterà: Ucraina, Belgio ed Algeria.

Ecco la composizione: **Pool A:** Filippine, Iran, Egitto, Tunisia. **Pool B:** Polonia, Olanda, Qatar, Romania. **Pool C:** Francia, Argentina, Finlandia, Corea del Sud. **Pool D:** Stati Uniti, Cuba, Portogallo, Colombia. **Pool E:** Slovenia, Germania, Bulgaria, Cile. **Pool F:** Italia, Ucraina, Belgio, Algeria. Pool H: Giappone, Canada, Turchia, Libia. **Pool G:** Brasile, Serbia, Repubblica Ceca, Cina.

TROFEO ASTORI: VERONA PARTE BENE, PIACENZA KO

Rana Verona trova continuità in questa fase pre-campionato e supera la Gas Sales Bluenergy Piacenza nella semifinale del Trofeo Astori. In evidenza Jensen (20 punti). Oggi finale per il 1°/2° posto con la vincente di Trento-Modena.

LOTTA APERTA PER LA SUCCESSIONE ALLA PRESIDENZA DI BACH

Cio, Coe si candida e pure denuncia

BRUXELLES – Finirà a carte bollate la corsa alla successione di Thomas Bach al Cio. «Ho sentito il presidente e gli ho detto che oggi invierò la mia candidatura alla presidenza: le norme imposte dalla commissione etica sono troppo restrittive, tagliano fuori gran parte dei candidati». Seb Coe (67 anni), il presidente di World Athletics e principale candidato alla successione del tedesco a fine marzo ad Atene, è pronto a dar battaglia.

Tra i due da tempo c'è uno scontro sulla visione dell'Olimpiade. Con Coe anche lo spagnolo Juan Antonio Samaranch jr (64 anni) è al momento escluso dalla corsa a cinque cerchi per limite d'età a meno di una estensione del suo mandato. L'attuale limite di 70 anni fu ridotto negli anni 90 a seguito degli scandali di Salt Lake City. «Un limite ormai anacronistico, auspico che possa tornare a 80, al massimo a 75 anni», ci aveva confidato a Parigi Franco Carraro, per decenni influente membro Cio.

Sotto accusa l'interpretazione della Carta olimpica da parte del presidente della commissione etica, l'ex segretario generale Onu, Ban Ki Moon: «Non ha i requisiti chi nel corso del mandato di presidente (il primo è addirittura di 8 anni), abbia superato il limite d'età dei 70 anni». Tradotto: sono candidabili solo i membri individuali che entro il 31 marzo 2025 abbiano 62 anni o meno. Non è l'unico paletto che rischia di essere impugnato. Le norme elettorali ufficializzate da Ban Ki Mon sanciscono anche che non può essere eletto chi nei primi 8 anni decade da membro Cio. È il caso di Coe, membro in quanto presidente di World Athletics, che nel 2027 termina il suo ultimo mandato.

Sono almeno due i paletti. «Contro di me norme discriminatorie»

Idem per il n.1 dell'Uci (ciclismo), il 51enne francese David Lappartient, vicino a Bach, non più rieleggibile nel 2029 a capo dell'Uci. Si sospetta che queste norme siano anticostituzionali. Bach avrebbe la facoltà di trasformare in membership individuale chi in carica in quanto a capo di federazioni internazionali. Tra i membri Cio britannici, oltre alla principessa Anna e a Coe, sono però stati già nominati recentemente Hughes Robertson e Johan Eliasch.

Ricorsi a parte, salgono così le quotazioni del principe di Giordania Feisal Al Hussein (61 anni) e dell'ex regina del nuoto dello Zimbabwe, Kirsty Coventry (40). Ad aprire i Giochi invernali di Milano-Cortina 2026 potremmo avere un principe arabo o la prima donna dopo nove signori degli anelli in 130 anni. Domani sarà resa nota la griglia dei concorrenti.

f.fa.



Sebastian Coe, 67 anni GETTY

Cominciate a Barcellona ieri le sfide delle semifinali

Luna Rossa si porta avanti: 2-0

Contro American Magic rimonta super nella prima regata e terza boa decisiva nella seconda



Luna Rossa ieri in acqua a Barcellona per le prime gare ANSA

di Emanuela di Mundo

Luna Rossa vince le prime due regate contro American Magic e porta a casa due punti utili al raggiungimento dei cinque necessari per arrivare alla finale della Louis Vuitton Cup. Le semifinali non potevano avere esordio migliore per la nostra Luna che ci ha regalato qualche brivido nelle rimonte e coperture dell'avversario.

MATCH RACE. Le due barche Luna Rossa Prada Pirelli e Patriot hanno velocità sempre più simili ma Luna Rossa è più lineare in navigazione. Francesco Bruni e James Spithill al pari di Tom Slingsby e Lucas Calabrese, al posto di Paul Goodison infortunato, non hanno voglia di lasciare nulla sul campo. Il vento c'è, intorno ai dieci nodi, e le barche volano. Gli americani chiedono 20 minuti di posticipo per la prima partenza a causa di una piccola avaria. La tensione è alta, è pur sempre la regata di apertura delle semifinali e tutti sanno che un buon inizio predispone al meglio anche lo spirito.

Le due regate sono essenzialmente identiche: buona partenza per Luna Rossa ma in entrambi i match quella degli americani è migliore, un filo avanti ma soprattutto "più cattiva" con la barca lanciata con più velocità. Un'aggressività di fondo che si percepisce appena, ma che già nei primi metri del primo lato mette i nostri dietro di quei fastidiosi metri che dagli originari 20 arrivano anche a 2/300 metri prima di girare la prima boa. Nella prima Luna Rossa deve attendere il quinto lato per mettere dietro American Magic, dopo essere arrivata al quarto cancello con una distanza di neanche 20 metri. Il match è aperto fino all'ultimo, ma Bruni e Spithill monetizzano un piccolo errore in manovra degli americani, e chiudono con sette secondi di vantaggio dopo un'avvincente rimonta.

Medesimo scenario nella seconda regata dove Luna Rossa resta davanti anche nel primo lato di poppa. Il terzo lato è quello che ci fa vedere quanto siano simili le velocità di questi avversari in una serie di incroci fin troppo ravvicinati, fino a quando i lunatici conquistano 20 secondi di vantaggio, alla terza boa. Alla fine 18 secondi di distacco di Patriot, nonostante un salto di vento l'abbia pericolosamente avvicinata ai nostri.

Bene anche gli inglesi. Oggi si torna in acqua: altre due gare

Due vittorie anche per Ben Ainslie su Britannia (Gbr) che non ha grandi difficoltà a mettere Alinghi (Svi) nell'angolo, anche se l'accattivante partenza svizzera nel primo match con il baronetto, e conseguente posizione di testa fino al primo giro di boa, con 11 secondi di vantaggio, che vengono recuperati dagli avversari all'inizio della poppa. Nella seconda regata non c'è storia, Britannia domina.

Oggi in acqua dalle 14 (Italia 1 e Sky) prima e terza regata.

YOUTH. Oggi regata test della Unicredit Youth America's Cup dalle 10. Si corre con gli AC 40.

L'appuntamento con
Post
di Italo Cucci è rimandato

CICLISMO | EUROPEI SU STRADA

Balsamo argento E oggi c'è Milan

di Patrick Iannarelli


A sinistra Elisa Balsamo (26 anni) ieri argento GETTY

Non è bastato il ricordo di Zolder e del treno azzurro che portò Cipollini a vestire la maglia iridata, non è stato sufficiente nemmeno organizzare le pedine in maniera schematica, quasi perfetta: Elisa Balsamo è la prima delle terrestri, con una medaglia d'argento che ha comunque il suo peso specifico. A stravincere è stata Lorena Wiebes, l'olandese - nonostante l'assenza delle compagne nel chilometro finale - ha piazzato una volata da manuale. Alla Balsamo non è bastata nemmeno la voglia di vendicare l'Europeo di Monaco di Baviera: la piemontese si è accontentata del secondo posto davanti alla polacca Daria Pikulik (bronzo).

LA CORSA. Nulla da rimproverare alle otto ragazze convocate da Paolo Sangalli: strappi e affondi sono stati gestiti in collaborazione con l'Olanda, da evidenziare la prova di Chiara Consonni - oro nella madison a Parigi - in grado di limitare i danni. Nel Limburgo si sono messe in mostra le padrone di casa del Belgio, subito dopo ci ha provato la Spagna con Martin, rimasta in avanscoperta nei chilometri finali, col gruppo delle migliori che ha lasciato spazio fino a un margine di 20". Ai -10 le olandesi hanno preso il comando delle operazioni, le azzurre hanno battagliato per risalire in testa riportando Balsamo nelle prime posizioni: sotto la flame rouge il treno italiano aveva un buon margine, ma la partenza ai 200 metri della Wiebes ha beffato tutte. Terzo titolo europeo dopo quello del 2022 e quello nelle juniores nel 2017, ottavo successo per l'Olanda nelle nove edizioni dell'Europeo. Un dominio totale spezzato solo dalla Bastianelli nel 2018.

SPRINT. Oggi si chiude la rassegna continentale con la gara in linea donne Juniores e quella dedicata agli uomini. Il titolo si assegnerà dopo 220 km, in un percorso abbastanza piatto che ricalcherà le gare dei giorni scorsi. Gli azzurri vorranno proseguire la tradizione dopo i quattro successi nelle ultime otto edizioni: fari puntati su Jonathan Milan in caso di arrivo in volata, ma non mancano i rivali, con Philipsen e Merlier cercheranno di strappare la medaglia più preziosa al velocista della Lidl-Trek.

MOTOCROSS

Ducati, Seewer firma biennale

(m.m.) Sarà Jeremy Seewer lo storico primo pilota titolare del progetto Ducati nel Mondiale Cross: il trentenne svizzero, tre volte vice campione MXGP, ha firmato un biennale. In questo 2024 Seewer è quarto con la Kawasaki. Al suo fianco arriverà una seconda guida, per una coppia che porterà in gara la Desmo 450 MX sviluppata da Alessandro Lupino – vicino al titolo italiano – e da Antonio Cairoli, che ha fatto esordire la Ducati nel Mondiale un mese fa in Olanda. La MXGP ha vissuto all'alba italiana il GP di Cina (penultimo della stagione), anticipato di 24 ore per l'arrivo del tifone Bebinca.

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1

6.00	A sua immagine
6.10	Nuova edizione Il caffè
7.00	TG1
7.05	UnoMattina in famiglia
9.40	Nuova edizione Check Up
10.30	A sua immagine
10.55	Dalla Cattedrale di Avezzano (L'Aquila) Santa Messa
12.00	Da Piazza San Pietro Recita dell'Angelus
12.20	Nuova edizione Linea verde
13.30	TG1
14.00	Nuova edizione Domenica In
17.20	Nuova edizione Da noi... a ruota Libera
18.45	Reazione a catena
20.00	TG1
20.35	Affari tuoi
21.30	Novità - Prima tv Sempre al tuo fianco
22.25	Prima tv Sempre al tuo fianco
23.25	TG1 Sera
23.30	Speciale TG1
0.40	Cinematografo
1.40	Il caffè

Rai 2

6.00	RaiNews24
7.00	TG2 Storie
7.40	TG2 Dossier
8.30	...E viva il Videobox
9.00	Aspettando Radio2 Social Club
10.15	Aspettando Citofonare Rai2
11.00	TG Sport Giorno
11.15	Nuova edizione Citofonare Rai2
13.00	TG2 Giorno
13.30	TG2 Motori
14.00	Squadra Speciale Cobra 11
15.00	**Tennis, Coppa Davis 2024 Italia - Paesi Bassi (Fase a gruppi 3a giornata, da Bologna) (Diretta)**
19.40	S.W.A.T.
20.30	TG2
21.00	Sesta stagione - Prima tv 911
21.50	Quarta stagione - Prima tv 911: Lone Star
22.45	La Domenica Sportiva... al 90°
1.05	Felicità 2024
2.00	RaiNews24

Rai 3

6.00	Fuori orario
7.00	Protestantesimo
7.30	Sulla via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.10	Mi Manda Raitre
10.10	O anche no
10.45	Timeline
11.15	Geo
12.00	TG3 - TG3 Fuori linea - Meteo 3
12.25	Touch - Impronta Digitale
13.00	Nino La Rocca. Una vita sul ring
14.00	TG Regione - TG Regione Meteo
14.15	TG3
14.30	Prima tv Hudson & Rex
16.05	Rebus
17.10	Kilimangiaro Collection
19.00	TG3
19.30	TG Regione - TG Regione Meteo
20.00	Blob
20.35	PresaDiretta
23.10	Prima tv Nicola vs Pietrangeli (Documentario, 2024)
0.00	TG3 Mondo - Meteo 3
0.30	Fuori orario

4

6.45	TG4 L'ultima ora Mattina
7.05	4 Di Sera Weekend
8.05	Love Is In The Air
9.05	Grand Hotel
10.05	Dalla parte degli animali
11.55	TG4 - Meteo
12.25	Il Commissario Zagaria
14.35	7 chili in 7 giorni (Commedia, 1986) con Renato Pozzetto
17.00	La maschera di porpora (Avventura, 1955) con Tony Curtis
19.00	TG4 - Meteo
19.40	Terra Amara
20.30	4 Di Sera Weekend
21.20	Zona Bianca (Diretta)
0.55	Programmato per uccidere (Azione, 1990) con Steven Seagal
2.40	TG4 L'ultima ora Notte
2.55	Ora zero e dintorni
3.10	Boyhood (Drammatico, 2014) con Ellar Coltrane

5

6.00	Prima pagina TG5
7.55	Traffico - Meteo.it
8.00	TG5 Mattina - Meteo.it
8.45	Il mistero della lancia che trafisse Gesù
10.00	Santa Messa
10.50	Le storie di Melaverde
11.20	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde
13.00	TG5 - Meteo
13.40	L'arca di Noè
14.00	Beautiful
14.20	Beautiful
14.45	Endless Love
15.10	Endless Love
16.05	Endless Love
16.30	Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45	La Ruota della fortuna
19.55	TG5 Prima Pagina
20.00	TG5 - Meteo
20.40	Paperissima Sprint
21.20	Prima tv La rosa della vendetta
23.30	Pressing
1.30	TG5 Notte - Meteo
2.05	Paperissima Sprint
2.45	Le stagioni del

1

7.00	Tom & Jerry tales
7.20	Scooby-Doo e il palcoscenico stregato (Animazione, 2013)
9.05	Young Sheldon
10.00	The Big Bang Theory
10.55	Due uomini e mezzo
11.50	Drive Up
12.25	Studio Aperto
13.00	Sport Mediaset - XXL
14.00	**Vela, America's Cup 2024 37a edizione (Diretta)**
16.30	E-Planet
17.00	Person of Interest
18.00	Due uomini e mezzo
18.20	Studio Aperto Live
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I.
20.30	N.C.I.S.
21.20	Prima tv Roberto Lipari... E ho detto tutto
23.50	La fidanzata di papà (Commedia, 2008) con Massimo Boldi
1.50	Studio Aperto

E1

10.35	Atletica leggera, Maratona di Sydney 2024
12.00	Vela, 37a Louis Vuitton America's Cup Louis Vuitoon Cup. Challenger Series
12.30	Ciclismo, Europei 2024 Gara in linea Elite M (Diretta)
18.15	Ciclismo, Grand Prix Montreal 2024 (Diretta)
21.30	Ciclismo, Europei 2024 Gara in linea Elite M
22.45	Vela, 37a Louis Vuitton America's Cup Louis Vuitoon Cup. Challenger Series
23.20	Motori, Mondiale Endurance 2024 Sei Ore del Fuji
0.30	Ciclismo, Europei 2024 Time Trial Elite F
1.30	Motori, Mondiale Endurance 2024 Sei Ore del Fuji
3.00	Ciclismo, Europei 2024 Time Trial Elite F

sky sport uno

7.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin Semifinali 1a G.
9.30	Automobilismo, Mondiale F 2 2024 GP Azerbaijan (Feature Race) (Diretta)
10.45	Federico Buffa incontra Platini
11.30	F1 Paddock Live Pre Gara (Diretta)
13.00	Automobilismo, Mondiale F1 2024 GP Azerbaijan (Gara) (Diretta)
15.30	F1 Debriefing
16.15	Race Anatomy F1 (Diretta)
17.30	Calcio, Premier League Wolverhampton - Newcastle (Diretta)
20.45	Calcio, Serie C Perugia - Gubbio (4a g.) (Diretta)
22.45	Louis Vuitton Cup Highlights
23.15	Automobilismo, Mondiale F1 2024 GP Azerbaijan (Gara)
0.15	Motori Race Anatomy F1

sky sport arena

6.00	Motori, Mondiale Endurance Sei Ore del Fuji (Dir)
10.00	Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Finale Bruxelles - 1a giornata; 2a giornata
15.00	Padel tennis, Premier Tour 2024 Rotterdam Finale Femminile (Diretta)
17.00	Tennis, WTA 250 Monastir: Finale
19.00	Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Finale Bruxelles - 2a giornata
21.30	Automobilismo, IndyCar Series 2024 Nashville (Diretta)
23.30	The Boat Show
0.00	Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Finale Bruxelles - 2a giornata
2.00	Rugby, The Rugby Championship 2024 Argentina - Australia

sky sport max

6.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin Semifinali 1a G.
9.00	Louis Vuitton Cup Highlights
10.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin Semifinali 1a G.
13.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin Semifinali 1a G.
14.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin Semifinali 2a Giornata (Diretta)
17.00	Wind & Win - Lezioni di vela
18.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin Semifinali 2a G.
20.30	Studio Vela
21.00	Louis Vuitton Cup Highlights
22.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Semifinali 2a G.
0.30	Studio Vela
1.00	Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Round Robin2a G.